



COMUNE di TELVE di SOPRA (TN)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

D.L. 09.06.2021 n. 80 (art. 6)

L.R. 20.12.2021 n. 7 (art. 4)

Allegato alla deliberazione di Giunta n. 81/2023 del 10.10.2023

Indice generale

| | |
|--|-----------|
| INTRODUZIONE: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO | 3 |
| 1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE | 7 |
| 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE | 8 |
| 2.1 VALORE PUBBLICO | 8 |
| 2.2 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA..... | 8 |
| La mappatura dei processi, il monitoraggio annuale e l'adempimento degli obblighi di trasparenza rappresentano obiettivi di performance e di trasparenza. | 10 |
| ANALISI DEL CONTESTO | 11 |
| Analisi del contesto esterno | 11 |
| La Relazione sull'inaugurazione dell'anno giudiziario..... | 13 |
| Analisi del contesto interno..... | 15 |
| Le linee del programma di mandato 2020-2025 | 17 |
| Indirizzi generali di programmazione | 17 |
| Servizi gestiti in concessione a terzi | 19 |
| La mappatura dei processi | 24 |
| Area di rischio..... | 24 |
| Area di rischio generale | 24 |
| Area di rischio specifico..... | 24 |
| Valutazione del rischio..... | 25 |
| Identificazione eventi rischiosi | 25 |
| Analisi del rischio | 26 |
| Trattamento del rischio | 33 |
| 2.3 LE MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE | 35 |
| Formazione..... | 35 |
| Controlli interni | 35 |
| Rotazione ordinaria del personale | 36 |
| Rotazione straordinaria del personale | 37 |
| Trasparenza..... | 38 |
| Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower)..... | 40 |
| Il codice di comportamento | 40 |
| Incarichi extraistituzionali | 41 |
| Coinvolgimento degli stakeholder: ascolto e dialogo con il territorio | 42 |
| Rispetto della normativa sulla scelta del contraente | 42 |
| Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi | 42 |
| Interventi finanziati con fondi PNRR. Disciplina del conflitto di interessi. | 43 |
| Inconferibilità ed incompatibilità | 43 |
| Il pantouflage..... | 44 |
| 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO..... | 45 |
| STRUTTURA ORGANIZZATIVA | 45 |
| ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE | 45 |
| PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE | 45 |
| 4. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO | 49 |
| RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA | 49 |
| 5. ALLEGATI..... | 51 |

INTRODUZIONE: QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n. 190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 (*"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 (*"Piano integrato di attività e organizzazione"*) che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165, con più di 50 dipendenti, adottino un *"Piano integrato di attività e di organizzazione"*, in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). Per l'anno 2023 il termine è stato prorogato al 15 ottobre 2023.

Ai sensi poi dell'art. 6, comma 6 del testo normativo citato, è previsto l'obbligo di adottare il PIAO in versione semplificata anche per le pubbliche amministrazioni con un numero di dipendenti inferiore a 50, secondo le indicazioni allo scopo adottate con Decreto ministeriale.

Si fa presente che l'art. 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 giugno 2022, n. 132 prevede che le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, sono tenute alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Esse procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;
- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Il medesimo art. 6 del D.L. sopra richiamato ha inoltre previsto che entro 120 giorni dall'entrata

in vigore di quest'ultimo – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 di data 09.06.2021 ed entrato in vigore il giorno successivo – e previa intesa in sede di Conferenza unificata:

- con decreto del Presidente della Repubblica si sarebbero dovuti individuare ed abrogare gli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal PIAO (comma 5);
- il Dipartimento della funzione pubblica avrebbe dovuto adottare un “Piano tipo” quale strumento di supporto per le pubbliche amministrazioni (comma 6).

La prescritta intesa è stata raggiunta nella seduta della Conferenza unificata Stato-Regioni di data 02.12.2021. Tale intesa, peraltro, è stata condizionata dalle Regioni, dalle Province Autonome di Trento e di Bolzano e dagli Enti Locali al differimento del termine per l'adozione del PIAO di almeno 120 giorni a decorrere dalla data di adozione del bilancio di previsione di ciascun ente interessato.

Al riguardo si evidenzia che:

- con decreto del Ministro dell'interno di data 24.12.2021, adottato ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 di data 30.12.2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali è stato differito al 31.03.2022;
- l'art. 3 (*“Proroga di termini in materia economica e finanziaria”*), comma 5 sexiesdecies, del D.L. 30.12.2021 n. 228 (*“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*), come convertito dalla L. 25.02.2022 n. 15, ha prorogato al 31.05.2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 da parte degli enti locali;
- con successivo decreto del Ministro dell'interno di data 31.05.2022, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 127 di data 01.06.2022, è stato disposto l'ulteriore differimento di tale termine al 30.06.2022.

Lo stesso D.L. 30.12.2021 n. 228 (*“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*) ha poi modificato l'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, rivedendo la tempistica originariamente prevista per la procedura di adozione del PIAO.

In particolare, l'art. 1 (*“Proroga di termini in materia di pubbliche amministrazioni”*), comma 12, lettera a), del D.L. 30.12.2021 n. 228 ha disposto:

- la modifica del comma 5 dell'art. 6, prevedendo la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione del decreto del presidente della Repubblica con il quale individuare ed abrogare gli adempimenti che confluiranno nel PIAO;
- la modifica del successivo comma 6 dell'art. 6, prevedendo sempre la data del 31.03.2022 quale termine per l'adozione – non più da parte del Dipartimento della funzione pubblica, bensì con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione – del “Piano tipo”;
- l'inserimento del nuovo comma 6 bis dell'art. 6, il quale prevede che, in sede di prima applicazione, il PIAO è stato adottato entro la data del 30.04.2022.

L'art. 7 (*“Ulteriori misure urgenti abilitanti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*) del D.L. 30.04.2022 n. 36 (*“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza”*) – nel modificare il comma 6 bis dell'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113 – ha stabilito che il PIAO, in sede di prima applicazione, debba essere adottato entro il termine del 30.06.2022.

Tale termine è stato ulteriormente prorogato in virtù del Decreto del 28 luglio 2022, con cui il Ministro dell'Interno ha disposto il differimento per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 da parte degli enti locali al 31 agosto 2022, facendo sì che vi sia lo slittamento al 31

dicembre p.v. (120 giorni successivi) del termine per l'approvazione del PIAO, in base all'articolo 8, comma 3, del D.M. 24 giugno 2022.

Dal 2023 il termine di approvazione del PIAO è previsto al 31 gennaio, tuttavia l'art. 8, comma 2, del DM 30 giugno 2022, n. 132 ha previsto che in caso di differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, il suddetto termine del 31 gennaio è differito di 30 giorni rispetto a quello di approvazione dei bilanci. Attualmente per gli enti locali il termine per l'approvazione del PIAO per l'anno 2023 slitta ulteriormente, in via eccezionale, al 30 agosto 2023 e poi al 15 ottobre 2023, essendo stato differito il termine per l'approvazione del bilancio al 15.08.2023.

Disciplina attuativa

Con D.P.R. 24.06.2022 n. 81, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 151 di data 30.06.2022, è stato approvato il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione.

Con Decreto di data 30.06.2022 il Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha provveduto a definire il contenuto del PIAO adottando un relativo schema tipo, nonché le previsioni semplificate per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

La Regione Autonoma Trentino – Alto Adige, sulla base delle competenze legislative riconosciute dallo Statuto speciale di autonomia, con la L.R. 20.12.2021 n. 7 ("Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2022"), ha provveduto a recepire nell'ordinamento regionale i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla pubblica amministrazione ai cittadini e alle imprese – dettati dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, assicurando un'applicazione graduale, sia in termini temporali che sostanziali, delle disposizioni in materia di PIAO.

In particolare, l'art. 4 ("*Piano integrato di attività e organizzazione*") della L.R. 20.12.2021 n. 7 ha stabilito che la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale applichino gradualmente le disposizioni recate dall'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80, prevedendo per il 2022 la compilazione obbligatoria delle parti del PIAO relative alle lettere a) e d) del citato art. 6, vale a dire:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

La circolare n. 6/EL/2022 di data 05.07.2022 della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige – Ripartizione II – Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali ha precisato che, a norma dell'art. 8 del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022, il termine per l'approvazione del PIAO da parte degli enti locali, in sede di prima applicazione e quindi per il 2022, è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione, con la conseguenza che tale termine slitta al 29.12.2022, stante il recente differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

La medesima circolare regionale ha poi precisato, quanto al contenuto del PIAO, che le sezioni del PIAO da ritenersi di compilazione obbligatoria per gli enti ad ordinamento regionale sono, alla luce della normativa regionale in materia, le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (art. 3 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (art. 5 del Decreto ministeriale che definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Nelle more della compiuta definizione del quadro normativo e regolatorio in materia di PIAO come sopra dettagliato in termini cronologici, l'Amministrazione – al fine di assicurare la regolare e corretta operatività dell'ente, in particolare sotto il profilo della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sotto il profilo finanziario/contabile, nonché sotto il profilo della individuazione degli obiettivi programmatici della performance – ha provveduto ad adottare, nel 2022, i relativi strumenti programmatori.

La Circolare 12/EL/2022 della Regione Autonoma Trentino Alto Adige ha comunicato che l'applicazione dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021 per la Regione e gli enti pubblici ad ordinamento regionale continuerà comunque ad essere effettuata "compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi".

Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 19.12.2022 N. 50 a decorrere dal 2023, la Regione e gli enti pubblici a ordinamento regionale applicano le disposizioni recate dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli enti stessi o con quelli eventualmente previsti in data successiva dalla disciplina regionale o provinciale per i rispettivi ambiti di competenza.

Secondo quanto chiarito con circolare della Regione n. 6/EL72022 restano ferme le indicazioni sulle modalità semplificate per le amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

Per quanto riguarda la pubblicazione del Piao, il Dipartimento della Funzione pubblica ha reso accessibile la piattaforma <http://piao.dfp.gov.it> che consente alle pubbliche amministrazioni il caricamento e la pubblicazione del Piano e la consultazione dei documenti di programmazione da parte di tutti i cittadini. Il PIAO è inoltre pubblicato nella sezione amministrazione trasparente del sito istituzionale dell'ente.

1. ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

| | |
|-----------------------------------|--|
| DENOMINAZIONE: | Comune di Telve di Sopra (Trento) |
| INDIRIZZO: | Via San Giovanni Bosco, 10 |
| SITO WEB ISTITUZIONALE: | https://www.comune.telvedisopra.tn.it |
| TELEFONO: | 0461 766001 |
| EMAIL: | info@comune.telvedisopra.tn.it |
| PEC: | comune@pec.comune.telvedisopra.tn.it |
| CODICE FISCALE: | 81001210228 |
| PARTITA IVA: | 00390750222 |
| DIPENDENTI (al 31.12.2022) | 4 (quattro) |

2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

❖ 2.1 VALORE PUBBLICO

Le Linee guida per il Piano della Performance-Ministeri n. 1 di giugno 2017 del Dipartimento della Funzione pubblica, definiscono il valore pubblico come il miglioramento del livello di benessere economico-sociale degli utenti e stakeholder rispetto alle condizioni di partenza della politica o del servizio.

L'art. 6 del D.L. 80/2021 asserisce che un ente locale genera valore pubblico quando orienta l'azione amministrativa all'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

In linea con le previsioni del legislatore e del Dipartimento della Funzione Pubblica, ANAC evidenzia, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022, approvato con deliberazione n. 7 del 17/01/2023, che vada privilegiata una nozione ampia di valore pubblico, intesa come miglioramento della qualità della vita e del benessere economico, sociale, ambientale delle comunità di riferimento, degli utenti, degli stakeholder, dei destinatari di una politica o di un servizio. Si tratta di un concetto che non va limitato agli obiettivi finanziari/monetizzabili ma comprensivo anche di quelli socio-economici, che ha diverse sfaccettature e copre varie dimensioni del vivere individuale e collettivo.

Secondo il decreto la sottosezione valore pubblico definisce:

- 1) i risultati attesi in termini di obiettivi generali e specifici, programmati in coerenza con i documenti di programmazione finanziaria adottati da ciascuna amministrazione;
- 2) le modalità e le azioni finalizzate, nel periodo di riferimento, a realizzare la piena accessibilità, fisica e digitale, alle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- 3) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli enti interessati dall'Agenda Digitale, secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti;
- 4) gli obiettivi di valore pubblico generato dall'azione amministrativa, inteso come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

Per gli enti locali, la sottosezione a) sul valore pubblico fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del documento unico di programmazione.

❖ 2.2 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Metodologia

Per avviare il processo di costruzione del Piano, nonché per il suo monitoraggio, il Comune si è avvalso del supporto di Formazione del Consorzio dei Comuni Trentini, e del tutoraggio dallo stesso garantito.

Lungo il percorso assistito è stato possibile affinare e omogeneizzare la metodologia di analisi e gestione dei rischi e di costruzione delle azioni di miglioramento, anche grazie al confronto con realtà omogenee del territorio.

Nel percorso di elaborazione del Piano ed in continuità con i precedenti PTPCT sono stati tenuti in considerazione cinque aspetti espressamente citati dalle Linee di indirizzo del Comitato interministeriale del marzo 2013 e riconfermati dal PNA del 11 settembre 2013 e successivi aggiornamenti, in particolare:

- a) **il coinvolgimento dei Responsabili di Area** nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l'implementazione del Piano; tale attività è stata il punto di partenza per la definizione di azioni preventive efficaci rispetto alle reali esigenze del Comune di Telve di Sopra;
- b) **il coinvolgimento degli amministratori** anche nella fase di progettazione, attraverso l'informativa in merito agli indirizzi che si intendono seguire per l'aggiornamento del Piano.
- c) **la rilevazione delle misure di contrasto** (procedimenti a disciplina rinforzata, controlli specifici, particolari valutazioni ex post dei risultati raggiunti, particolari misure nell'organizzazione degli uffici e nella gestione del personale addetto, particolari misure di trasparenza sulle attività svolte) anche già adottate, oltre alla indicazione delle misure che, attualmente non presenti, si prevede di adottare in futuro. Si è in tal modo costruito un Piano che, valorizzando il percorso virtuoso già intrapreso dall'Amministrazione, mette a sistema quanto già positivamente sperimentato purché coerente con le finalità del Piano;
- d) **l'impegno all'apertura di un tavolo di confronto** con i portatori di interessi sui contenuti delle misure adottate nelle aree a maggior rischio di comportamenti non integri, per poter arricchire l'approccio con l'essenziale punto di vista dei fruitori dei servizi del Comune, e nel contempo rendere consapevoli gli interessati degli sforzi messi in campo dall'organizzazione per rafforzare e sostenere l'integrità e trasparenza dei comportamenti dei suoi operatori a tutti i livelli;
- e) la **sinergia** con quanto già realizzato o in progettazione nell'ambito della trasparenza,
- f) la previsione e l'adozione di **specifiche attività di formazione del personale**, con attenzione prioritaria al responsabile anticorruzione dell'amministrazione e ai responsabili amministrativi competenti per le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione ma che coinvolgono anche tutto il personale dell'amministrazione in relazione alle tematiche della legalità ed eticità dei comportamenti individuali Tali attività proseguiranno in prima battuta tramite l'apporto degli esperti del Consorzio dei Comuni Trentini.
- g) l'attività di **monitoraggio** del Piano precedente è stata attuata mediante confronto con i Responsabili dei singoli servizi;
- h) la **continuità** con le azioni intraprese con i precedenti Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Il primo passo compiuto nella direzione auspicata è stato quello di far crescere all'interno del Comune la consapevolezza sul problema dell'integrità dei comportamenti.

In coerenza con l'importanza della condivisione delle finalità e del metodo di costruzione del Piano, in questa fase formativa si è provveduto – in più incontri specifici - alla **sensibilizzazione e al coinvolgimento dei Responsabili degli uffici**.

Poiché nel Comune di Telve di Sopra , in forza del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino Alto-Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, gli Amministratori assumono compiti anche di natura gestionale, la loro partecipazione a questo processo è doverosa oltre che

strategica, sia in termini di indirizzo politico – amministrativo che di condivisione dei principi di sana ed integra gestione della cosa pubblica.

Per questo si è provveduto al loro coinvolgimento e ad una loro sensibilizzazione in itinere al processo di progettazione del presente Piano.

Ciò consente da un lato di prevenire i rischi per danni all'immagine derivanti da comportamenti scorretti o illegali del personale, dall'altro di rendere il sistema di azioni e misure sviluppate efficace e funzionale anche per il presidio della corretta gestione dell'Amministrazione.

I Responsabili, oltre a partecipare alla mappatura dei processi delle aree di loro competenza, **monitorano annualmente** lo stato di attuazione delle misure di prevenzione e l'adempimento degli obblighi di trasparenza.

❖ **La mappatura dei processi, il monitoraggio annuale e l'adempimento degli obblighi di trasparenza rappresentano obiettivi di performance e di trasparenza.**

Nel rispetto del principio funzionale della delega – il coinvolgimento dei Responsabili delle varie strutture dell'Ente comporta in capo alle figure apicali l'obbligo di collaborazione attiva e la corresponsabilità nella promozione ed adozione di tutte le misure atte a garantire l'integrità dei comportamenti individuali nell'organizzazione.

A questi fini si è provveduto al trasferimento e all'assegnazione, a detti Responsabili, delle seguenti funzioni:

- Collaborazione per l'analisi organizzativa e l'individuazione delle varie criticità;
- Collaborazione per la mappatura dei rischi all'interno delle singole unità organizzative e dei processi gestiti, mediante l'individuazione, la valutazione e la definizione degli indicatori di rischio;
- Progettazione e formalizzazione delle azioni e degli interventi necessari e sufficienti a prevenire la corruzione e i comportamenti non integri da parte dei collaboratori in occasione di lavoro;
- Monitoraggio delle azioni previste;
- Collaborazione nell'espletamento degli obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente”.

Come stabilito dal Piano Nazionale Anticorruzione 2019, deve essere assicurato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente.

Pertanto, il presente Piano si collega con la programmazione strategica e operativa dell'amministrazione, tenuto conto degli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale nel DUP 2023-2025 (delibera di Consiglio comunale n. 02 dd. 22/02/2023) e contiene:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

L'Amministrazione garantisce il necessario coordinamento, nelle fasi di progettazione e di costruzione, tra il Piano e l'Atto di indirizzo per la gestione del Bilancio. Gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza vengono pertanto coordinati con quelli previsti nell'Atto di indirizzo, allo scopo di assicurare una maggiore efficacia nella realizzazione delle misure di prevenzione. Nell'Atto di indirizzo verranno individuati ed assegnati ai Responsabili di Area puntuali obiettivi in ordine:

- all'applicazione, relativamente ai processi di rispettiva competenza, del sistema di misure e controlli

previsto dal presente Piano;

- allo svolgimento di un'attività di monitoraggio sulla gestione delle misure di trattamento dei rischi di corruzione;

- alla costante trasmissione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza, ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui al D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, e alla L.R. 24.10.2014 n. 10, come modificata dalla L.R. 15.12.2016 n. 16.

ANALISI DEL CONTESTO

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno. In questa fase, l'amministrazione ha acquisito le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

❖ Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche dell'ambiente nel quale il Comune di Telve di Sopra è chiamato ad operare, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. A tal fine, sono stati considerati sia i fattori legati al territorio Trentino di riferimento, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni.

Comprendere le dinamiche territoriali di riferimento e le principali influenze e pressioni a cui un Ente locale è sottoposto consente infatti di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Con deliberazione della Giunta provinciale 4 settembre 2014, n. 1492, è stato confermato il gruppo di lavoro in materia di sicurezza, il quale è investito del compito di analizzare la vulnerabilità all'infiltrazione criminale del sistema economico trentino, al fine di sviluppare risposte preventive attraverso il monitoraggio dei segnali di allarme.

L'Amministrazione provinciale mantiene detto gruppo di lavoro in materia di sicurezza, implementando tali funzioni nell'ottica della prevenzione della corruzione nell'ambito della PA provinciale. Il gruppo di lavoro in materia di sicurezza coordina la realizzazione di indagini statistiche concernenti l'infiltrazione criminale nel sistema economico trentino, nonché la percezione del fenomeno della corruzione da parte degli operatori economici presenti sul territorio provinciale. L'attività di indagine statistica si svolge annualmente, per settori economici, in modo da garantire l'adeguata rappresentazione delle problematiche suindicate.

I risultati delle indagini annuali, una volta pubblicati sul sito istituzionale della Provincia Autonoma di Trento, sono analizzati per indirizzare le politiche preventive dell'Amministrazione.

Dal Rapporto sulla sicurezza in Trentino dell'ottobre 2018, reperibile nel sito web istituzionale della Provincia Autonoma di Trento, emerge che: "complessivamente, tanto i dati del Ministero dell'Interno quanto le statistiche della Procura della Repubblica di Trento, come non paiono giustificare un "incremento" dell'allarme, neppure inducono a consentire una diminuzione dell'attenzione rivolta al fenomeno criminalità. Il senso di insicurezza che traspare dalle risposte date al questionario offerto dall'ISPAT (allegato al rapporto), ha comunque la sua giustificazione, in quanto il numero dei furti in abitazione che sono stati denunciati è di quasi 3 al giorno e tutti i delitti contro la libertà sessuale, stalking, maltrattamenti, rapine sono stabili oppure aumentati, seppur di poco".

Nel Rapporto Inoltre nelle osservazioni conclusive l'ISPAT afferma che "quanto alla presenza della criminalità organizzata nel tessuto economico produttivo trentino, mentre la percezione generale del fenomeno assume una certa, comunque contenuta, consistenza, l'esperienza diretta relega lo stesso fenomeno a percentuali di verifica prossime all'unità. Anche con riferimento al fenomeno della corruzione nel territorio provinciale, i risultati delle interviste consentono di ritenere che la percezione di tale fenomeno abbia una consistenza contenuta, mentre l'esperienza diretta lo stesso a percentuali di verifica dell'ordine di una unità".

In conclusione nel Rapporto sulla sicurezza in Trentino dell'ottobre 2018 si afferma che: "dall'attività svolta dal gruppo di lavoro emerge un quadro sufficientemente tranquillizzante e rassicurante. Infatti, sebbene il tessuto economico trentino appaia – rispetto a quello di altre Regioni – sostanzialmente florido e appetibile per gli operatori, e di conseguenza non assolutamente immune dalla "possibilità" di infiltrazioni criminose, attualmente il rispetto della legalità sembra adeguatamente garantito. Quanto, invece, alla percezione dell'illegalità da parte degli operatori del Trentino, emerge la richiesta di una maggiore giustizia e sicurezza, che sarà tenuta in debita considerazione negli sviluppi futuri dell'attività del gruppo di lavoro. Il tema della sicurezza e della misura e della percezione di insicurezza dei cittadini è stato correttamente tenuto presente dal gruppo di lavoro, ove si osservi che l'art. 9 dello Statuto di autonomia attribuisce alla Provincia una competenza legislativa secondaria in materia di sicurezza locale, e che gli artt. 1 e 3 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, dispongono che la Provincia promuova la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza".

Sotto altro profilo si segnala il rapporto dell'ANAC "La corruzione in Italia 2016-2019" che analizza i provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio. Il dossier fornisce un 14 quadro dettagliato, benché non scientifico né esaustivo, delle vicende corruttive in termini di dislocazione geografica, contropartite, enti, settori e soggetti coinvolti. Il rapporto conferma che il Trentino Alto Adige è agli ultimi posti per episodi di corruzione (2 casi nel triennio pari all'1,3%). Ciò nonostante l'analisi evidenzia che i Comuni rappresentano gli enti maggiormente a rischio e che il settore maggiormente interessato è quello degli appalti pubblici (74% dei casi).

In particolare, secondo i dati forniti dal Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'Interno, con riferimento all'anno 2017, i delitti commessi sono in totale 2.232.552, con una flessione rispetto ai 2.457.764 del 2016. Sono calati gli omicidi, le rapine, i furti in abitazione, questi ultimi, presumibilmente per l'impiego di tecnologie più sofisticate antintrusione. Avendo riguardo ad un indice riferito ad ogni 100.000 abitanti, mentre Milano risulta avere un indice di 7375 delitti (con un totale di 237.365 delitti (denunciati), Trento risulta avere un indice di 3.030 delitti; ben inferiore alla media nazionale per provincia che è di 4.105 delitti. Lo studio citato privilegia però un giudizio sull'andamento della criminalità "settoriale", anziché una considerazione complessiva: "Con il D.Lgs. 25 maggio 2015, n. 90, l'Italia ha recepito la direttiva UE 2015/849 in materia di riciclaggio, con la quale sono state fissate le misure dirette a prevenire il riciclaggio e il favoreggiamento del terrorismo. In questo settore, il volume delle investigazioni, quale risultato dalla Relazioni del Comitato di sicurezza finanziaria, appare significativamente incrementato, come pure risulta aumentato in maniera esponenziale il numero delle segnalazioni di operazioni sospette trasmesse dalla D.I.A. (Direzione Investigativa Antimafia) alla Direzione Nazionale Antimafia e Anticorruzione. Così, nel corso del 2016 la U.I.F. (Unità Investigativa Finanziaria) della Banca d'Italia ha ricevuto ben 101.065 segnalazioni di operazioni sospette, con un incremento di oltre 18.000 unità rispetto al 2015 (basti pensare che nel 2012 erano solo 67.000): l'assoluta maggioranza delle segnalazioni (100.435 su 101.065) riguarda il riciclaggio, mentre le altre riguardano il favoreggiamento del terrorismo. Anche nella Regione Trentino Alto-Adige, l'incremento risulta essere stato significativo (del 13,4%). Va però rilevato che solo al 42% delle segnalazioni va riconosciuta una "rischiosità sostanziale" effettiva, corrispondente in altre parole al livello di rischio attribuito di fatto dai segnalanti (...)"

Per documentare la consistenza del fenomeno, nel secondo semestre del 2017, la DIA ha analizzato 45.815 segnalazioni di operazioni sospette, con conseguente esame di 203.830 soggetti segnalati o collegati; da queste sono state selezionate 5.044 segnalazioni, di cui 932 di diretta attinenza alla criminalità mafiosa, 4.112 riferibili a “reati spia/sentinella”. Il maggior numero di tali operazioni è stato effettuato nelle regioni settentrionali, in particolare (il 20%) in Lombardia. Il Trentino Alto-Adige non è andato immune né da segnalazioni attinenti alla criminalità organizzata (177), né da quelle attinenti a reati spia (444). Al riguardo merita di essere segnalato “l’allarme” lanciato dal Procuratore Nazionale Antimafia, il quale nella Relazione finale della Commissione parlamentare antidroga, per descrivere l’espansione della criminalità organizzata nelle Regioni settentrionali, afferma: “la presenza della mafia nel Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto-Adige, non appare così consolidata e strutturata come nelle Regioni del Nord- ovest, ma diversi elementi fanno ritenere che sia in atto un’attività criminosa più intensa di quanto finora emerso, perché l’area è considerata molto attrattiva”. Ed ancora: “nel Trentino e nell’Alto-Adige, pur non evidenziandosi il radicamento di organizzazioni mafiose, sono stati individuati soggetti contigui a quelli criminali, che si sono inseriti nel nuovo contesto socio-economico e che operando direttamente o tramite prestanome hanno investito risorse di provenienza illecita”.

Sempre dall’esame delle statistiche della Procura della Repubblica sembra emergere che: “- *quanto ai reati di riciclaggio, usura, violazione delle norme di prevenzione, il numero di reati sopravvenuti da 1.7.2013 a 30.6.2014, da 1.7.2014 a 30.6.2015, da 1.7.2015 a 30.6.2016, da 1.7.2016 a 30.6.2017 è pressoché stabile e modesto aggirandosi sull’ordine della trentina; - quanto ai reati di corruzione, le denunce di reato nell’ultimo periodo risultano anch’esse pressoché insignificanti, mentre si è quasi raddoppiato (da 24 a 44) il numero delle denunce per abuso di ufficio. Va tuttavia considerato che l’incremento delle denunce per questa ipotesi delittuosa può non essere significativo, essendo ben possibile che nel seguito dell’iter processuale cada il fondamento della violazione.*”

Le conclusioni tracciate nel lavoro menzionato sono sufficientemente tranquillizzanti e rassicuranti: “*Infatti, sebbene il tessuto economico trentino appaia - rispetto a quello di altre Regioni - sostanzialmente florido e appetibile per gli operatori, e di conseguenza non assolutamente immune dalla possibilità di infiltrazioni criminose, attualmente il rispetto della legalità sembra adeguatamente garantito. Quanto, invece, alla percezione dell’illegalità da parte degli operatori del Trentino, emerge la richiesta di una maggiore giustizia e sicurezza, che sarà tenuta in debita considerazione negli sviluppi futuri dell’attività del gruppo di lavoro. Il tema della sicurezza e della misura e della percezione di insicurezza da parte dei cittadini è stato correttamente tenuto presente dal gruppo di lavoro, ove si osservi che l’art. 9 dello Statuto di autonomia attribuisce alla Provincia una competenza legislativa secondaria in materia di sicurezza locale, e che gli artt. 1 e 3 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, dispongono che la Provincia promuova la realizzazione di un sistema integrato di sicurezza.*”

❖ **La Relazione sull’inaugurazione dell’anno giudiziario**

Inoltre, per farsi un’idea più puntuale e precisa del contesto esterno del territorio trentino, si è proceduto ad esaminare, così come avvenuto anche negli anni precedenti, le relazioni di inaugurazione dell’anno giudiziario 2023 da parte dei diversi Organi giurisdizionali, tra cui in particolare le relazioni del Presidente della Corte di Appello di Trento e del Procuratore generale della Repubblica di Trento, le relazioni dei Presidenti della Sezione giurisdizionale e della Sezione di controllo della Corte dei Conti di Trento e del Procuratore generale della medesima Corte dei Conti di

Trento nonché la relazione del Presidente del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento.

In esito a tale esame, si ritiene opportuno richiamare le conclusioni riportate, in particolare, nella relazione di inaugurazione dell'anno giudiziario 2023 del Procuratore generale della Corte di Conti di Trento, il quale – nella specifica sezione denominata “Riflessioni sullo stato del sistema anticorruzione nella Provincia Autonoma di Trento” – ha, da un lato, evidenziato l'importante ruolo delle Forze di Polizia e specificatamente della Guardia di Finanza nel contrasto alla corruzione, intesa anche come “*mala gestio*”, e, dall'altro, ha stigmatizzato il fatto che “sino ad oggi, tuttavia, la tensione alle sinergie anticorruzione non risulta completata dal ruolo dell'Amministrazione trentina che, nonostante messa al corrente sugli obblighi di denuncia del danno erariale e di autotutela rispetto agli atti lesivi dell'Erario, risulta ancora oggi renitente agli obblighi legali e tendenzialmente propensa a giustificare l'operato ritenuto illecito in sede di istruttoria del pubblico ministero”. Lo stesso Procuratore regionale ha quindi affermato che “risulta, inoltre, assai poco condivisibile il ritenere la deviazione da consolidati modelli legali nazionali, giustificata dal regime di autonomia speciale”. A tale riguardo ha poi dichiarato che “massimo è, e sarà, il rispetto per l'Autonomia, ma l'Autonomia non è

Sovranità e la Procura della Corte dei conti, che rappresenta lo Stato non ha indugiato nel 2022 e, anche in futuro, non indugerà a intervenire se l'autonomia nella gestione delle risorse pubbliche non dovesse aderire ai binari della legalità e del buon andamento, di cui i principi di economicità e sana gestione finanziaria costituiscono espressione e solida base dell'obbligo di contrasto giuridico di qualsiasi manifestazione di mala gestio”. Ha, infine, concluso precisando che “le dinamiche dell'agire funzionale della Amministrazione trentina meritano attenta riflessione allorché la legislazione provinciale stenta a conformarsi ai principi ordinamentali nazionali ed europei, dando così causa a 14 contenzioso sia costituzionale che ordinario”.

Si richiamano, inoltre, anche alcuni passaggi della relazione del Procuratore Generale della Repubblica di Trento nella parte in cui si afferma quanto segue. *“Si assiste ad un sensibile aumento delle indagini per truffa ai danni degli enti pubblici e per indebite percezioni di erogazioni pubbliche, forse conseguenza del proliferare di “bonus” e forse anche indice di maggiori difficoltà delle persone a far fronte al costo della vita, ed un vistoso ritorno dei procedimenti per guida in stato di ebbrezza. Merita forse menzione la necessità per gli uffici giudiziari di Trento di confrontarsi in concreto con un tentacolo della criminalità organizzata. Grande attenzione è posta dagli uffici requirenti al settore dei delitti contro la libertà personale, sessuale e non, e della violenza di genere. In particolare per atti persecutori si registra un gran numero di misure cautelari (per la maggior parte allontanamenti o divieti di avvicinamento). Sul versante opposto si assiste ad una generalizzata flessione dei reati connessi ai fallimenti, mentre appaiono marginali i reati (di pubblici ufficiali e di esercenti pubblico servizio) contro la pubblica amministrazione”.*

Con riferimento infine alla relazione del Presidente del Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, si evidenzia che, nel prendere atto del ridotto numero di ricorsi depositati, viene affermato che “ciò è certamente dovuto ad un discreto tasso di legalità nell'agire della pubblica amministrazione”.

In conclusione, nonostante il tessuto ed il contesto territoriale trentino siano da ritenere sostanzialmente sani, non si deve commettere l'errore di considerare la provincia di Trento come “un'isola felice” e come tale immune o impermeabile a fenomeni corruttivi. E', infatti, necessario

mantenere sempre alti il livello di guardia e l'attenzione.

Infine, deve essere evidenziato in questa sede che:

- con il flusso finanziario relativo ai fondi del PNRR, come sottolineato in più sedi, la soglia di attenzione dovrà essere innalzata per l'evidente rischio che tali finanziamenti possano attrarre l'interesse di organizzazioni criminali. In considerazione del fatto che gli interventi finanziati con i fondi PNRR rientrano nei processi già mappati e attenzionati per la prevenzione della corruzione, con il presente PIAO;

- per l'importanza dell'attenzione che deve essere prestata – si è ritenuto di potenziare le misure di trasparenza e l'attività di monitoraggio;

- particolare attenzione deve essere posta anche al **fenomeno del riciclaggio**. Oltre al disciplinare per la gestione delle segnalazioni adottato dall'amministrazione, al fine di dare attuazione al predetto obbligo di segnalazione e porre in essere quindi efficaci azioni antiriciclaggio, sono stati attivati, attraverso il Consorzio dei Comuni trentini e la Trentino School of Management, percorsi formativi obbligatori per il personale dei settori più sensibili a tale fenomeno.

Nel processo di costruzione del presente Piano si è tenuto conto della suddetta analisi, ma anche delle risultanze dell'ordinaria vigilanza sui possibili fenomeni corruttivi. Nel corso dei monitoraggi sinora effettuati nell'Ente non sono emerse irregolarità attinenti al fenomeno corruttivo e non sono state irrogate sanzioni. Si può quindi fondatamente ritenere che il contesto interno è sano e non genera particolari preoccupazioni

Nell'ambito del processo partecipativo rivolto all'aggiornamento del presente Piano non sono pervenute richieste o segnalazioni di potenziamento delle misure in atto o previste.

❖ **Analisi del contesto interno**

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza. L'analisi del contesto interno è incentrata:

- nozioni di carattere geo-economico e del territorio;
- le linee del programma di mandato 2020-2025;
- sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;
- sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

Nozioni geografiche-economiche e del territorio

Grazioso paese di montagna che fa capolino dal Monte Ciolino e rappresentava in epoche remote una tappa importante nella rete di sentieri che collegava gli antichi manieri di Arnana, Castellalto e San Pietro, che con Castel Telvana costituivano una linea fortificata a protezione della Valle, Telve di Sopra fa parte della Comunità Valsugana e Tesino e si trova a circa 39 km da Trento (capoluogo di provincia) ad un'altezza di 656 m.s.m..

E' gemellato da molti anni con il comune di Corropoli (TE).

Il territorio del Comune confina a nord/est e ad est con l'abitato di Telve, a sud con il Paese di Borgo Valsugana, a ovest nella parte alta con Torcegno e a nord/ovest con Palù del Fersina.

La popolazione residente al 31 dicembre 2022 era di n. 611 unità di cui 317 uomini e 294 donne, con una densità abitativa pari al 34,26 abitanti per kmq.

I nuclei familiari, alla data di predisposizione del presente documento, sono n 284.

Il numero dei componenti per famiglia non si scosta dal dato medio provinciale e la quota degli anziani all'interno dell'intera popolazione residente è del 13%.

Nel corso dell'anno 2022:

- ✓ sono stati iscritti n. 3 bimbi per nascita e 20 persone per immigrazione
- ✓ sono state cancellate n. 6 persone per morte e 10 persone per emigrazione.

Il saldo demografico fa registrare un saldo positivo al 31.12.2022 pari ad un incremento di n. 10 maschi e n. 4 femmine.

I **Servizi** presenti sul territorio comunale sono:

| | |
|------------------------------|---|
| nr. Agriturismi | 0 |
| nr. B&B | 0 |
| nr. Bar e Ristorante | 0 |
| nr. Attività di acconciatore | 1 |
| nr. Negozi alimentari | 1 |
| nr. Macellerie | 0 |
| nr. Studio dentistico | 0 |
| nr. Tabacchino | 0 |
| nr. Filiale bancaria | 0 |
| nr. Filiale postale | 0 |
| ambulatori medici pubblici | 0 |
| ambulatori medici privati | 0 |
| nr. Farmacia | 0 |

Attività economiche presenti sul territorio comunale:

Si rappresenta quindi seguito una rielaborazione dei dati estratti dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento.

I dati estratti si riferiscono alle Imprese con sede nel Comune di Telve di Sopra nel triennio 2020-2022.

Imprese registrate e attive aventi sede legale nel Comune di Telve di Sopra (anni 2020-2022)

| Settore | 2020 attive | 2021 attive | 2022 attive |
|---|------------------------|------------------------|------------------------|
| Agricoltura, silvicoltura pesca | 0 | 0 | 0 |
| Attività manifatturiere | 0 | 0 | 0 |
| Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata | 0 | 0 | 0 |
| Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione del servizio idrico | 0 | 0 | 0 |

| | | | |
|--|----------|----------|----------|
| Costruzioni | 0 | 0 | 0 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di automezzi | 0 | 0 | 0 |
| Trasporto e magazzinaggio | 0 | 0 | 0 |
| Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione | 7 | 8 | 8 |
| Servizi di informazione e comunicazione | 0 | 0 | 0 |
| Attività finanziarie e assicurative | 0 | 0 | 0 |
| Attività immobiliari | 0 | 0 | 0 |
| Attività professionali, scientifiche e tecniche | 0 | 0 | 0 |
| Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese | 0 | 0 | 0 |
| Istruzione | 0 | 0 | 0 |
| Sanità e assistenza sociale | 0 | 0 | 0 |
| Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento | 0 | 0 | 0 |
| Altre attività di servizi | 0 | 0 | 0 |
| Imprese non classificate | 0 | 0 | 0 |
| Totale | 7 | 8 | 8 |

Nel territorio del Comune di Telve di Sopra si possono trovare le seguenti **strutture ricettive**:

n. Agriturismi //

n. B&B //

n. Case e appartamenti vacanze 08

❖ **Le linee del programma di mandato 2020-2025**

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo (2020-2025), illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate con delibera consiliare n. 27/2020 dd. 29.10.2020, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi strategici.

❖ **Indirizzi generali di programmazione**

Di seguito vengono riassunte le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare.

“Gli indirizzi generali di governo di questa amministrazione sono quelli discussi nei vari incontri, e che abbiamo presentato alla popolazione nel nostro programma elettorale.

L’attenzione all’ambiente, l’utilizzo delle risorse naturali in maniera sostenibile, la valorizzazione del territorio, il supporto alle diverse realtà sociali, culturali ed economiche, il miglioramento dei servizi alla collettività, sono i principi che guideranno la nostra azione amministrativa.

Massima attenzione sarà data ai temi delle politiche sociali, verranno attuati strumenti idonei ad informare, orientare e assistere i cittadini sui servizi sociali esistenti sul territorio in modo da lenire situazioni di difficoltà.

Le Famiglie ed i giovani saranno oggetto di riguardo delle nostre politiche e vorremmo che fossero i protagonisti della nostra comunità e l'investimento più proficuo per il futuro. Anche nei modi, vorremmo avviare canali di confronto con i cittadini, soprattutto sui temi più importanti, per favorire la partecipazione di tutti alle scelte che contano.

I temi del programma più importanti e più urgenti sono i seguenti:

- mantenere la gestione aggregata dei servizi con i Comuni limitrofi per contenere la spesa e migliorare i servizi di base;*
- per quanto riguarda l'ambito culturale sarà valorizzato sia tramite l'organizzazione diretta di attività culturali sia attraverso il coordinamento di iniziative di gruppi o Associazioni locali. Sosterremo con forza le Associazioni di volontariato considerato il ruolo fondamentale che ricoprono nella crescita sociale della comunità;*
- lo stesso dicasi per lo sport. Sarà garantito il sostegno alle Associazioni che si occupano di intrattenere e di invogliare e avviare alle diverse discipline sportive i nostri ragazzi e ragazze;*
- nel settore della viabilità riteniamo indispensabile attuare con periodicità costante la pulizia e la manutenzione ordinaria delle strade del centro abitato, lo sfalcio periodico del ciglio delle strade agricole e di quelle che portano alle località di montagna, la pulizia e la manutenzione ordinaria delle aree verdi e il mantenimento in piena efficienza dei parchi giochi;*
- realizzeremo una pensilina per il riparo dei fruitori del servizio di trasporto pubblico nei pressi della fermata dell'autobus di linea;*
- proseguiremo l'intervento di miglioramento degli impianti di illuminazione pubblica con l'installazione di nuovi corpi illuminanti con tecnologia a LED che offrono una migliore illuminazione e un considerevole risparmio energetico;*
- più in generale riteniamo importante attuare gli interventi di manutenzione ordinaria delle reti (acquedotto e fognatura), degli impianti (illuminazione pubblica) e degli stabili di proprietà comunale per garantirne sia la loro funzionalità ed efficienza che il mantenimento nel tempo;*
- nuove opere pubbliche:*
 - *siamo consapevoli che una precisa previsione e programmazione è pressochè impossibile data la scarsità delle risorse a disposizione. Noi comunque vorremmo vedere realizzata la centralina idroelettrica ad acqua fluente sul rio Masolo in collaborazione con il Comune di Telve, la realizzazione nel centro abitato del paese di un congruo numero di posti auto, la realizzazione di un impianto fotovoltaico per rendere il Comune, se non del tutto autosufficiente, almeno in grado di abbattere gran parte della spesa per l'approvvigionamento elettrico, la riorganizzazione degli spazi di pertinenza dell'edificio scolastico per migliorarne l'accesso e la manovra dei pulmini del trasporto scolastico;*
 - *con l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dalla Comunità di Valle verrà realizzato l'intervento di riqualificazione della parte produttiva e di lavorazione del latte della malga Casabolenga dando così ulteriore supporto ad un'attività, quella agro-pastorale, da sempre in difficoltà;*
 - *in collaborazione con la Parrocchia vorremmo poter effettuare gli ormai necessari interventi di manutenzione straordinaria del campanile della chiesa parrocchiale e il rifacimento o sistemazione del sagrato e della scalinata di accesso alla chiesa stessa.*

Questi sono i temi a cui vorremmo dare priorità nell'azione di governo, ma non trascureremo le idee ed i suggerimenti che ci saranno proposti durante il mandato.

Come abbiamo detto più volte la nostra volontà è di fare tante piccole cose, cercando di farle bene, ed inoltre avviare una costante attività di progettazione per utilizzare le varie opportunità finanziarie che potranno presentarsi”.

❖ **Modalità di gestione dei servizi pubblici anche in convenzione, con accordi di programma e/o gestioni associate**

Servizi all'infanzia

Il Comune di Telve di Sopra ha stipulato le seguenti convenzioni relative ai servizi all'infanzia:

- Asilo nido "Arcobaleno" c/o Comune di Borgo Valsugana
- Asilo nido sovracomunale di Scurelle

Al fine di ottimizzare le inerenti risorse pubbliche e sfruttare al meglio le strutture esistenti, i Comuni di Telve di Sopra e Torcegno hanno raggiunto un accordo secondo il quale i bambini residenti nei due Paesi dai 3 ai 6 anni vengono accolti presso la Scuola dell'infanzia di Torcegno, mentre quelli in età scolare frequentano il plesso della Scuola Primaria di Telve di Sopra.

Non sono presenti Scuole secondarie di Primo grado, pertanto gli utenti interessati possono iscriversi presso la struttura presente a Telve o sceglierne un'altra a proprio gradimento.

Sport

In Paese ha sede l' A.S.D. Genzianella, Associazione Sportiva Dilettantistica affiliata al CSI.

Il suo scopo è quello di promuovere la pallavolo femminile, proponendo gare sul territorio e corsi per bambini, ragazzi e adulti.

L'attività è incentrata sia sulla definizione delle capacità motorie e fisiche degli atleti sia sulla formazione di quelle qualità personali che si acquisiscono quotidianamente affrontando sfide articolate.

Attività ricreative-culturali

Nella vecchia sede del Comune sono stati ricavati spazi ad uso delle Associazioni del Paese. Una parte è dedicata al Punto cultura, uno spazio di incontro e di prestito libri, attrezzato anche per mamme con neonati, grazie alla presenza di un fasciatoio e di un angolo morbido.

Saltuariamente vengono organizzate attività per bambini, come letture o laboratori creativi, o incontri per adulti su tematiche di attualità.

Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani

In data 29.03.2018 è stata sottoscritta una convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino per la gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, rep. 547 della Comunità di Valle, approvata dal Consiglio Comunale di Telve di Sopra con delibera n. 05/2018 dd. 26 febbraio 2018, e con durata fino al 31 dicembre del decimo anno successivo a quello della sua stipulazione.

Servizio di custodia forestale.

Convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale.

Convenzione tra i Comuni di Telve – ente capofila - Borgo Valsugana, Carzano, Castelnuovo, Telve di Sopra, Torcegno, Ronchi Valsugana, Roncegno Terme e Novaledo, per la gestione associata e coordinata del servizio di custodia forestale, a partire dal 01.01.2019.

Acquedotto

Sul territorio comunale sono presenti due acquedotti:

il primo, con sorgenti e opera di presa fino al punto di consegna della vasca, è gestito dal consorzio acquedotto Cave', cui sono associati i comuni di Borgo Valsugana, Telve, Telve di Sopra e Torcegno.

l' acquedotto Guizza, gestito per un tratto in amministrazione diretta.

Polizia Locale

Il servizio di polizia Locale è gestito in forma associata e coordinata fra i Comuni di Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castel Ivano, Castello Tesino, Grigno, Ivano Fracena, Novaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra e Torcegno. Prende il nome di Servizio di Polizia locale Valsugana e Tesino e Borgo Valsugana è il Comune capofila.

Consorzi (istituiti antecedentemente alla L.R. 04.01.1993 N. 1)

Consorzio di Miglioramento fondiario. Validità dal 1982 (Del. G.P. 8309 dd. 30.07.1982).

Gestione Associata ambito 3.2

Il Commissario ad acta, nominato con la delibera della Giunta Provinciale n. 380 dd. 13.03.2017, ha approvato le seguenti deliberazioni:

- n. 1 dd. 20.06.2017, avente per oggetto “Esame ed approvazione del progetto gestioni associate servizi vari dei comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra,
- n. 2 dd. 20.06.2017, avente per oggetto “Approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra e per l’esercizio in forma associata delle funzioni, dei compiti e delle attività da svolgere in ambito territoriale sovra comunale servizio segreteria generale”,
- n. 3 dd. 20.06.2017, avente per oggetto “Approvazione dello schema di convenzione tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Samone, Scurelle, Telve e Telve di Sopra e per l’esercizio in forma associata delle funzioni, dei compiti e delle attività da svolgere in ambito territoriale sovra comunale servizio finanziario, entrate, personale”.

Con la delibera della Giunta Comunale n. 48/2017 dd. 25.07.2017, è stato dato seguito alla delibera del Commissario n. 2/2017 ed è stata approvata la convenzione per lo svolgimento in forma associata ai sensi della l.p. 3/2006 della funzione segreteria generale, personale e organizzazione, con inizio in data 1 luglio 2017.

La gestione associata dei Servizi “Gestione Economico Finanziaria” ha di fatto avuto avvio in data 9 ottobre 2017 con i Comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra. La sede dell’ufficio è stata individuata nel Comune di Telve.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15/2019 dd. 17.06.2019 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve (capofila) e Telve di Sopra per la gestione associata e coordinata del servizio Tributi ed Entrate, con decorrenza a far data dal 1° luglio 2019 e durata stabilita in anni 10 (dieci) decorrenti dalla sottoscrizione, con possibilità di rinnovo alla scadenza.

Durante l’anno 2022 sono state sottoscritte le nuove convenzioni:

- in data 20 gennaio 2022, rep. n. 3/2022 atti privati (Telve), è stata sottoscritta la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio di segreteria tra i comuni di Telve e Telve di Sopra, individuando la sede dell'ufficio a Telve, presso la sede municipale, alla quale, per motivi di efficacia gestionale e nel rispetto della normativa vigente, è conferito il ruolo di referente e coordinatore (ente capo fila); il relativo schema è stato approvato con deliberazione consiliare n. 03/2022 dd. 13.01.2022.
- in data 20 gennaio 2022, rep. n. 1/Uso (Telve), è stata sottoscritta la convenzione per la gestione associata e coordinata del servizio finanziario-entrate e gestione amministrativo-contabile del personale dipendente, tra i comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra. Il Comune di Telve è individuato quale ente capofila; il relativo schema è stato approvato con deliberazione consiliare n. 04/2022 dd. 13.01.2022.
- in data 20 gennaio 2022, rep. 2/atti privati (Castelnuovo), i Comuni di Telve, Telve di Sopra,

Carzano e Castelnuovo gestiscono congiuntamente, con personale interno, il Servizio Tributi, al fine di efficientare il servizio e ripartire i costi conseguentemente hanno proceduto a sottoscrivere apposita convenzione assegnando al Comune di Castelnuovo il ruolo di capofila; il relativo schema è stato approvato con deliberazione consiliare n. 05/2022 dd. 13.01.2022.

- in data 1 luglio 2022, rep. 2/Usò (Telve), è stata sottoscritta la convenzione ed è stato dato formale avvio alla gestione associata fra i Comuni di Carzano, Castelnuovo, Telve e Telve di Sopra limitatamente al Servizio Tecnico (urbanistica, edilizia privata, lavori pubblici e manutenzione patrimonio), assegnando al comune di Telve il ruolo di capofila. il relativo schema è stato approvato con deliberazione consiliare n. 06/2022 dd. 13.01.2022.

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'ente, con delibera del Consiglio Comunale n. 19 dd. 19.06.2015, ha approvato ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire. Il Piano prevedeva il mantenimento di tutte le partecipate.

Con nota prot. n. 2678 dd. 18.08.2015, è stata inviata alla Corte dei Conti la delibera del Consiglio comunale n. 19 dd. 19.06.2015 e poiché non è stata dismessa nessuna partecipata non c'è stata la necessità di stilare alcuna relazione sui risultati conseguiti relativamente al piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Con deliberazione n. 18 del 28.09.2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate e contestuale aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato con deliberazione consiliare n. 19

dd. 19.06.2015.

Con delibera del consiglio comunale n. 31 del 20.12.2018 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2017.

Con delibera del consiglio comunale n. 33 del 21.12.2021 è stata approvata la revisione ordinaria delle partecipazioni al 31.12.2020.

Interventi programmati nell'ambito del PNRR

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

In ragione del quadro speciale di autonomia, anche finanziaria, di cui gode la Provincia autonoma di Trento, nell'ambito dell'ordinamento giuridico statutario, con particolare riferimento alla competenza in materia di finanza locale, risulta indispensabile che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si prevede quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali. I Comuni si impegnano comunque, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.”

Viste le sentenze n. 274/2017 e n. 101/2018 della Corte Costituzionale, che dispongono come l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo, nonché la circolare n. 25 del 03.10.2018 della Ragioneria Generale dello Stato (RGS), che rettifica in maniera rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale sopra richiamate, non è più necessaria la previsione della messa a disposizione di spazi finanziari per permettere l'utilizzo dei propri avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti.

L'attuazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nell'ambito del progetto europeo Next Generation EU, e del suo connesso Fondo Complementare costituisce una occasione unica ed irrinunciabile per la promozione delle strategie di riforma che necessariamente devono veder coinvolti quali attuatori prioritari ed attori di primo piano i Comuni anche della provincia di Trento.

La valenza delle risorse in gioco è ben rappresentata dal valore di quelle che dovrebbero essere le risorse per investimenti la cui realizzazione dovrà essere assegnata a livello nazionale ai Comuni.

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2022 ha determinato che il ruolo assegnato ai Comuni trentini venga accompagnato e coordinato dagli Organi di rappresentanza dei medesimi e dalla stessa Provincia autonoma di Trento, in un rapporto di collaborazione istituzionale leale ed efficace, anche al fine di supportare la partecipazione all'utilizzo delle risorse potenzialmente disponibili da parte di tutte le Amministrazioni locali, anche quelle di minori dimensioni. Si è prevista quindi la costituzione di un gruppo permanente paritetico di coordinamento, tra tecnici dell'Unità di

Missione strategica coordinamento enti locali, politiche territoriali e della montagna e tecnici designati dal Consiglio delle autonomie locali. Tale gruppo si avvale anche delle risorse professionali degli esperti messi a disposizione nell'ambito del citato PNRR, ai sensi dell'articolo 9 comma 1 del DL 80/2021, tenuto conto della programmazione della propria attività e dei vincoli previsti per la progettazione e l'attuazione degli interventi comunali.

Il Comune si impegna, in sede di presentazione delle eventuali domande di finanziamento, a valutare la sostenibilità degli oneri di gestione degli interventi da realizzare, con riguardo alle risorse di parte corrente disponibili.

L'ente ha provveduto a richiedere i finanziamenti per vari bandi attivati come di seguito indicato:

| CUP | Missione e componente | Intervento | Termine previsto | Importo finanziamento | note |
|-----------------|-----------------------|---|------------------|-----------------------|-------------------|
| F82E22000120006 | M2C4 | 2.2 efficientamento energetico | 31.12.2023 | 50.000,00.= | in esecuzione |
| F81F22003260006 | M1C1 | 1.4.3 adozione APP IO | 30.04.2024 | 5.103,00.= | in programmazione |
| F81C22001280006 | M1C1 | 1.2 abilitazione al cloud per la PA locali | 31.12.2025 | 19.752,00.= | in programmazione |
| F81F22001520006 | M1C1 | 1.4.1 esperienza del cittadino nei servizi pubblici | 31.12.2025 | 79.922,00.= | in programmazione |
| F81F22002790006 | M1C1 | 1.4.4 estensione utilizzo piattaforme nazionali di identità digitale – SPID – CIE | 31.12.2025 | 14.000,00.= | in programmazione |

Come da normativa si è provveduto e si provvederà altresì alla perimetrazione dei finanziamenti a livello di bilancio attraverso la ridenominazione di capitoli esistenti e la creazione di appositi capitoli, sia in entrata sia in uscita, volti ad accogliere interventi rientranti nelle risorse PNRR.

Vengono inoltre riportati gli ulteriori progetti che è nell'intenzione dell'ente attivare nell'ambito delle risorse PNRR, dando comunque atto che si valuteranno tutte le nuove opportunità che si potessero presentare anche al di fuori delle previsioni qui svolte sulla base dei dati disponibili al momento della predisposizione del bilancio di previsione (aggiornando conseguentemente i documenti di programmazione):

| intervento | Missione e componente | Importo finanziamento |
|--------------------------------|-----------------------|-----------------------|
| 2.2 efficientamento energetico | M2C4 | 50.000,00.= |

Il Comune di Telve di Sopra si impegna a rispettare i vincoli e le tempistiche per il raggiungimento dei target previsti dal PNRR per sfruttare appieno le opportunità offerte dallo stesso.

❖ La mappatura dei processi

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, con la quale si intende l'individuazione e l'analisi dei processi organizzativi svolti all'interno dell'Ente con l'obiettivo che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Secondo il PNA, un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

Secondo gli indirizzi del PNA, i processi sono stati aggregati nell' "area di rischio generale" e nell' "area di rischio specifico".

❖ Area di rischio

❖ Area di rischio generale

- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato;
- provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
- contratti pubblici;
- acquisizione e gestione del personale;
- gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- incarichi e nomine;
- affari legali e contenzioso.

❖ Area di rischio specifico

- governo del territorio

Oltre, alle "Aree di rischio" proposte dal PNA, il presente prevede un'ulteriore area definita "Altri servizi". In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA.

L'allegato 1 al PNA 2019 prevede che la mappatura dei processi si articoli nelle seguenti fasi:

- **identificazione dei processi**, consistente nell'elencazione completa dei processi svolti dall'amministrazione;
- **descrizione del processo**, consistente principalmente nella descrizione delle attività che scandiscono e compongono il processo, dei soggetti che svolgono le attività e nell'individuazione della responsabilità complessiva del processo;
- **rappresentazione**, consistente nella rappresentazione grafica o tabellare degli elementi descrittivi del processo illustrati nella fase precedente.

Nella fase di **identificazione** (Allegato A) l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella fase successiva. La mappatura è stata realizzata coinvolgendo tutti i processi riferibili all'Ente, ma in attuazione del principio di "gradualità" (PNA 2019), essa sarà comunque oggetto di verifiche nel corso del triennio 2021-2023 per addivenire, con certezza, all'individuazione di tutti i processi.

Il risultato atteso della prima fase della mappatura è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. Secondo gli indirizzi del PNA, i processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche. Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

La **descrizione del processo** (Allegato B), ai fini dell'attività di prevenzione della corruzione, è una fase particolarmente rilevante, in quanto consente di identificare più agevolmente le criticità del processo in funzione delle sue modalità di svolgimento al fine di inserire dei correttivi.

Ferma restando l'utilità di pervenire nell'ambito del triennio 2021/2023 ad una descrizione analitica dei processi dell'amministrazione, appare opportuno precisare che tale risultato può essere raggiunto in maniera progressiva nei diversi cicli annuali di gestione del rischio corruttivo, tenendo conto delle risorse e delle competenze effettivamente disponibili. Per questa ragione nell'Allegato B) – *Descrizione dei processi* - sono stati considerati, con l'impegno di inserirne gradualmente di nuovi, i seguenti elementi per la descrizione dei processi:

- Origine del processo (input)
- Risultato atteso (output)
- Attività
- Responsabilità
- Strutture organizzative coinvolte
- Tempi
- Normativa

❖ **Valutazione del rischio**

Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una "macro-fase" del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene "identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)". Tale "macro-fase" si compone di tre (sub) fasi: **identificazione, analisi e ponderazione**.

❖ **Identificazione eventi rischiosi**

Nella fase di **identificazione** l'obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell'amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Per individuare gli "eventi rischiosi" è necessario: definire l'oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli nel PTPCT.

L'oggetto di analisi è l'unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi. Dopo la "mappatura", l'oggetto di analisi può essere: l'intero processo; ovvero le singole attività che compongono ciascun processo. Secondo l'Autorità, "Tenendo conto della dimensione organizzativa

dell'amministrazione, delle conoscenze e delle risorse disponibili, l'oggetto di analisi può essere definito con livelli di analiticità e, dunque, di qualità progressivamente crescenti".

Nel presente Piano, data la dimensione organizzativa contenuta dell'Ente, è stato preso come oggetto di analisi il processo ed in attuazione del principio di gradualità (PNA 2019), nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) il RPCT coordinerà i Responsabili dell'Ente in un apposito Gruppo di lavoro, per affinare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

Tecniche e fonti informative: per identificare gli eventi rischiosi "è opportuno che ogni amministrazione utilizzi una pluralità di tecniche e prenda in considerazione il più ampio numero possibile di fonti informative".

Le tecniche applicabili sono molteplici, quali: l'analisi di documenti e di banche dati, l'esame delle segnalazioni, le interviste e gli incontri con il personale, workshop e focus group, confronti con amministrazioni simili (benchmarking), analisi dei casi di corruzione, ecc.

A questo proposito si precisa che sono state applicate principalmente le seguenti metodologie:

- in primo luogo, la partecipazione degli stessi Responsabili, con conoscenza diretta dei processi e quindi delle relative criticità;
- i risultati dell'analisi del contesto;
- le risultanze della mappatura;
- l'analisi di casi giudiziari e di altri episodi di corruzione o cattiva gestione accaduti in passato in altre amministrazioni o enti simili;
- segnalazioni ricevute tramite il "whistleblowing" o con altre modalità.

Identificazione dei rischi: una volta individuati gli eventi rischiosi, questi devono essere formalizzati e documentati nel PTPCT.

Nell'Allegato D) del presente Piano per ogni processo sono riportati gli eventi rischiosi rilevati.

Inoltre l'Allegato E) costituisce il "Registro degli eventi rischiosi", nel quale sono riportati tutti gli eventi relativi ai processi mappati.

❖ **Analisi del rischio**

L'analisi del rischio secondo il PNA si prefigge due obiettivi: comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti "fattori abilitanti" della corruzione; ponderare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

Fattori abilitanti

L'analisi è volta a comprendere i "fattori abilitanti" la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione, la cui analisi consente di individuare misure specifiche di prevenzione più efficaci

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro. Per la stesura del presente Piano sono stati considerati i seguenti fattori:

- assenza di misure di trattamento del rischio: si deve verificare se siano già stati predisposti, e con quale efficacia, strumenti di controllo degli eventi rischiosi;
- mancanza di trasparenza;
- eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento;

- esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto;
- scarsa responsabilizzazione interna;
- inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi;
- inadeguata diffusione della cultura della legalità;
- mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.

Ponderazione del livello di esposizione al rischio

La nuova metodologia contenuta nel PNA 2019 propone l'utilizzo di un **approccio qualitativo**¹, in luogo dell'approccio quantitativo previsto dal precedente Allegato 5 del PNA 2013-2016, divenendo l'unico criterio valido cui fare riferimento per la predisposizione dei PTPCT. Per valutazione del rischio si intende "la **misurazione dell'incidenza di un potenziale evento sul conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione**". Per effettuare la valutazione del rischio si sono valutati due indicatori compositi (ognuno dei quali composto da più variabili): **probabilità**, che consente di valutare quanto è probabile che l'evento accada in futuro e **impatto**, che valuta il suo effetto qualora lo stesso si verifici, ovvero l'ammontare del danno conseguente al verificarsi di un determinato evento rischioso. Per ciascuno dei due indicatori (probabilità e impatto), si è individuato un set di variabili significative caratterizzate da un nesso di causalità tra l'evento rischioso e il relativo accadimento.

Per la compilazione dell'Allegato D) – **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**, si sono attuate le seguenti fasi:

- a) **misurazione del valore di ciascuna delle variabili**: in questa fase con riferimento all'indicatore di probabilità e all'indicatore di impatto sono state individuate delle variabili ciascuna delle quali può assumere un valore Alto, Medio, Basso in accordo con la relativa descrizione, si riporta di seguito la tabella utilizzata:

| INDICATORE DI PROBABILITA' | | | |
|----------------------------|---|---------|---|
| N. | Variabile | Livello | Descrizione/Motivazione |
| P1 | Discrezionalità : focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza. | Alto | Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza. |
| | | Medio | Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza. |
| | | Basso | Modesta discrezionalità relativa sia alla definizione |

¹ La metodologia di valutazione del rischio utilizzata replica l'impostazione scelta da ANCI nel Quaderno n. 20, che, a sua volta, si basa sulle indicazioni contenute nella norma ISO 31000 "Gestione del rischio - Principi e linee guida" e nelle "Le linee guida per la valutazione del rischio di corruzione"

| | | | |
|----|---|-------|---|
| | | | di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, ed assenza di situazioni di emergenza. |
| P2 | Coerenza operativa: coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso. | Alto | Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale sia di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa. |
| | | Medio | Il processo è regolato da diverse norme sia di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte sia del legislatore nazionale sia di quello regionale, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Il processo è svolto da una o più unità operativa. |
| | | Basso | La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce del TAR e della Corte dei Conti in materia sono uniformi. Il processo è svolto da un'unica unità |

| | | | |
|----|---|-------|---|
| | | | operativa. |
| P3 | Rilevanza degli interessi “esterni” quantificati in termini di entità del beneficio economico e non ottenibile dai soggetti destinatari del processo. | Alto | Il processo dà luogo a consistenti benefici economici o di altra natura per i destinatari. |
| | | Medio | Il processo dà luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari |
| | | Basso | Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura per i destinatari con impatto scarso o irrilevante. |
| P4 | Livello di opacità del processo , misurato attraverso la verifica dell’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e non solo formale | Alto | Nel processo non è prevista l’adozione di nessun strumento di trasparenza sostanziale |
| | | Medio | Nel processo è prevista in parte l’adozione strumenti di trasparenza sostanziale |
| | | Basso | Nel processo è prevista l’adozione di strumenti di trasparenza sostanziale |
| P5 | Presenza di “eventi sentinella” per il processo, ovvero procedimenti avviati dall’autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell’Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame | Alto | Un procedimento avviato dall’autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, nell’ultimo anno. |

| | | | |
|----|---|-------|--|
| | | Medio | Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni. |
| | | Basso | Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni. |
| P6 | Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili del processo. | Alto | Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste. |
| | | Medio | Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste. |
| | | Basso | Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera |

| | | | |
|--|--|--|---|
| | | | esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure. |
|--|--|--|---|

| INDICATORE DI IMPATTO | | | |
|-----------------------|---|---------|--|
| N. | Variabile | Livello | Descrizione |
| I1 | <p>Impatto sull'immagine dell'Ente misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio avrebbe in termini di immagine.</p> <p>In ogni caso, la presente variabile va temperata con l'impatto stimato sull'immagine dell'amministrazione.</p> | Alto | Un articolo e/o servizio negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. |
| | | Medio | Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione |
| | | Basso | Nessun articolo negli ultimi cinque anni. |
| I2 | <p>Impatto in termini di contenzioso, inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione e/o comunque come i costi prefigurabili che il verificarsi del rischio comporterebbe a carico dell'Amministrazione.</p> | Alto | Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente in maniera consistente sia dal punto di vista economico sia organizzativo. |
| | | Medio | Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi potrebbe generare un contenzioso o molteplici contenziosi che impegnerebbero l'Ente sia dal punto di vista economico sia organizzativo. |

| | | | |
|----|--|-------|---|
| | | Basso | Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo. |
| I3 | Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio , inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti al processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente. | Alto | Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente. |
| | | Medio | Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne. |
| | | Basso | Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio. |
| I4 | Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa) e/o comunque considerato il possibile impatto che il verificarsi del rischio in termini di danno generato. | Alto | Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente molto rilevanti. |
| | | Medio | Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente. |
| | | Basso | Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli. |

b) **Definizione** per processo del valore sintetico delle variabili rilevati nella fase precedente per ciascuno dei due indicatori (probabilità e impatto) attraverso il ricorso alla moda, ovvero al valore (alto, medio, basso) che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si sono presentati con la

stessa frequenza si è preferito il più alto fra i due. Ad ogni processo è stato quindi attribuito un livello di rischio per ciascuna variabile sia di probabilità, sia di impatto in modo da ricavare i due valori sintetici di probabilità e di impatto:

| Processo | Probabilità | | | | | | | | | Impatto | | | | |
|------------|-------------|----|----|----|----|----|----|----|-------------------------|---------|----|----|----|---------------------|
| | P 1 | P2 | P3 | P4 | P5 | P6 | P7 | P8 | Valutazione Probabilità | I1 | I2 | I3 | I4 | Valutazione Impatto |
| Processo 1 | | | | | | | | | | | | | | |

- c) **Attribuzione di un livello di rischio a ciascun processo**, articolato su cinque livelli: rischio alto, rischio critico, rischio medio, rischio basso, rischio minimo sulla base del livello assunto dal valore sintetico degli indicatori di probabilità e impatto, calcolato secondo le modalità di cui alla fase precedente. E' stato quindi identificato il livello di rischio di ciascun processo, attraverso la combinazione logica dei due valori sintetici di probabilità e impatto, come da tabella che segue:

| Combinazioni valutazioni PROBABILITA' - IMPATTO | | LIVELLO DI RISCHIO |
|---|---------|--------------------|
| PROBABILITA' | IMPATTO | |
| Alto | Alto | Rischio alto |
| Alto | Medio | Rischio critico |
| Medio | Alto | |
| Alto | Basso | Rischio medio |
| Medio | Medio | |
| Basso | Alto | |
| Medio | Basso | Rischio basso |
| Basso | Medio | |
| Basso | Basso | Rischio minimo |

❖ Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase volta ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi. In tale fase, le amministrazioni non devono limitarsi a proporre delle misure astratte o generali, ma devono progettare l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità di intervento rilevate e alle risorse disponibili (Allegato F).

Il PNA suggerisce le seguenti misure, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche"²:

1. controllo;
2. trasparenza;
3. definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
4. regolamentazione;
5. semplificazione;

² Cfr. tabella 5, pag. 44, Allegato 1 PNA 2019

6. formazione;
7. sensibilizzazione e partecipazione;
8. rotazione;
9. segnalazione e protezione;
10. disciplina del conflitto di interessi;
11. regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).

A titolo esemplificativo, una misura di trasparenza può essere programmata come misura “generale” o come misura “specificata”.

La misura è generale quando insiste trasversalmente sull’organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell’azione amministrativa (es. la corretta e puntuale applicazione del d.lgs. 33/2013).

La misura è, invece, di tipo specifico, se in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevati tramite l’analisi del rischio trovando, ad esempio, modalità per rendere più trasparenti particolari processi prima “opachi” e maggiormente fruibili informazioni sugli stessi.

Nell’Allegato F) per i rischi individuati sono state adottate le seguenti misure:

- controllo
- trasparenza
- regolamentazione
- formazione
- rotazione

Inoltre per l’individuazione del singolo indicatore di misurazione pensato per monitorare lo stato di attuazione delle misure di prevenzione da attuare, sono stati presi i seguenti esempi forniti da ANAC³:

| TIPOLOGIA DI MISURA | ESEMPI DI INDICATORI |
|---------------------|--|
| Controllo | numero di controlli effettuati su numero di pratiche/provvedimenti; utilizzo check list e/strumenti operativi previsti |
| Trasparenza | presenza o meno di un determinato atto/dato/informazione oggetto di pubblicazione |
| Regolamentazione | verifica adozione di un determinato regolamento/procedura |
| Formazione | numero di partecipanti a un determinato corso su numero soggetti interessati; risultanze sulle verifiche di apprendimento (risultato dei test su risultato atteso) |
| Rotazione | numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale |

³ Cfr. Tabella 8 dell’Allegato 1 al PNA 2019.

2.3 LE MISURE ORGANIZZATIVE DI CARATTERE GENERALE

Si riportano di seguito le misure organizzative di carattere generale che l'Amministrazione Comunale intende mettere in atto, in coerenza con quanto previsto dalla L. 190/2012 e con la propria dimensione organizzativa:

❖ **Formazione**

La L. 190/2012 ribadisce come l'aspetto formativo sia essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo. Per questo il Comune pone particolare attenzione alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio.

La formazione del personale costituisce uno degli strumenti fondamentali per la messa a punto di un efficace strategia di prevenzione della corruzione; una formazione adeguata consente, infatti, di fornire a tutto il personale la necessaria conoscenza delle leggi e delle procedure di prevenzione della corruzione e delle modalità per riconoscere e gestire i segnali di allarme.

Al fine di massimizzare l'impatto del Piano, è stata avviata nel corso dei primi mesi del 2016, anche grazie alla disponibilità del Consorzio dei Comuni Trentini, un'attività di informazione/formazione sui contenuti della materia rivolta a tutti i dipendenti.

Anche il PNA 2019, in continuità con i PNA e gli Aggiornamenti che lo hanno preceduto, suggerisce agli enti di strutturare la formazione in due ambiti:

a) uno generale, rivolto a tutti i dipendenti, mirato all'aggiornamento delle competenze e alle tematiche dell'etica e della legalità;

b) uno specifico rivolto al RPCT, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio, mirato a valorizzare le politiche, i programmi e gli strumenti utilizzati per la prevenzione e ad approfondire tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Infine, il PNA 2019 auspica che la formazione sia sempre più orientata all'esame di casi concreti calati nel contesto delle diverse amministrazioni e costruisca capacità tecniche e comportamentali nei dipendenti pubblici

Nel corso del 2020 sono stati realizzati degli interventi formativi nell'ambito del rapporto tra riservatezza e trasparenza amministrativa e sui contenuti del PNA 2019, inoltre verso tutte le Aree è stato promosso un aggiornamento, rispetto alle novità normative, mediante l'inoltro di circolari pervenute dal Consorzio dei Comuni Trentini e da ANAC.

Saranno programmati nel triennio 2021-2023, grazie alla collaborazione progettuale del Consorzio dei Comuni, ulteriori interventi formativi obbligatori per il personale e per gli amministratori sulle tematiche della trasparenza, dell'integrità e dell'accesso civico, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.

❖ **Controlli interni**

La legge regionale 15 dicembre 2015, n. 31 ha adeguato l'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino - Alto Adige alle disposizioni in materia controlli interni introdotte nel Testo unico enti locali (D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267) dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli Enti Territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge

7 dicembre 2012, n. 213.

Con deliberazione n. 3 di data 26.02.2018, il Consiglio comunale del Comune di Telve di Sopra ha approvato il Regolamento per la disciplina dei controlli interni.

Costituiscono principi generali sui quali si basa l'attività di controllo interno i canoni di legalità, di rispondenza al pubblico interesse e di efficienza; in particolare, di tali canoni costituiscono espressione i seguenti obblighi da osservarsi da parte dei soggetti che operano nell'amministrazione o per conto della stessa:

a) di uniformare l'attività al rispetto della legge, delle disposizioni statutarie e regolamentari, allo scopo di assicurare la legittimità, la correttezza e la regolarità dell'azione dell'Ente nell'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, nei contratti e nell'attività di diritto privato;

b) di assicurare che l'attività sia efficacemente diretta al conseguimento degli obiettivi e dei risultati attesi; c) di utilizzare strumenti telematici per l'effettuazione di ogni forma di comunicazione, salvo che tale utilizzo non sia possibile per circostanze obiettive;

d) di assicurare la trasparenza, l'accesso civico e l'accesso ai documenti come stabilito dalla vigente normativa, fermi restando i limiti e i divieti di divulgazione e le cautele da adottare nei casi contemplati;

e) di rispettare i tempi del procedimento amministrativo.

Il sistema dei controlli interni costituisce dunque un fondamentale strumento di attuazione dei principi di buon andamento ed imparzialità della amministrazione di cui all'art. 97 della Costituzione, e svolge anche la funzione di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione.

❖ **Rotazione ordinaria del personale**

La rotazione ordinaria del personale è una misura di prevenzione della corruzione espressamente prescritta dalla Legge 190/2012, sulla quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha svolto ampi approfondimenti, evidenziando aspetti di criticità nell'applicazione di tale misura e segnalando che detta misura risulta spesso assente, ovvero manca una programmazione, ovvero ancora – ove una programmazione sia realizzata – di fatto poi non venga attuata. L'Autorità ha effettuato la distinzione tra la rotazione ordinaria prevista dalla legge sopra citata e la rotazione straordinaria, prevista dall'art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001, che si attiva successivamente al verificarsi di fenomeni corruttivi. Della rotazione straordinaria si dirà nel successivo paragrafo. L'orientamento dell'ANAC è stato quello di rimettere l'applicazione della misura della rotazione ordinaria alla autonoma programmazione delle amministrazioni, così da consentire alle stesse di adattare tale misura alla concreta situazione organizzativa interna ed indicando, ove non risulti possibile applicare tale misura (per carenza di personale, o per professionalità con elevato contenuto tecnico) di operare scelte organizzative o adottare altre misure di natura preventiva che esplichino effetti analoghi.

Rispetto a quanto auspicato e suggerito dalla normativa e dal PNA 2019 in merito all'adozione di adeguati sistemi di rotazione del personale addetto alle aree a rischio, si rileva la materiale impossibilità di procedere in tal senso alla luce dell'esiguità della propria dotazione organica.

Nel 2018 è stato effettuato un aggiornamento dell'organizzazione interna degli uffici, poi

materialmente attuata nel corso del 2019, che ha comportato dei cambiamenti di determinate figure in alcuni Servizi.

Come anche ribadito nel PNA 2019, l'Amministrazione comunale si impegna a mettere in atto delle misure alternative come ad esempio a valutare nel medio periodo la possibilità di rinforzare attraverso specifici interventi formativi e laddove possibile una parziale fungibilità degli addetti nei processi a contatto con la cittadinanza. Si cercherà di sopperire a tale impossibilità tramite il rinforzo dell'attività di controllo così come evidenziata nello specifico nelle azioni messe in campo nella seconda parte del presente Piano.

L'impegno si estenderà anche a sviluppare modalità operative che permettano una maggiore compartecipazione del personale alle attività del proprio ufficio, per favorire la trasparenza "interna" delle operazioni.

L'aspetto formativo si ritiene essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo, pertanto, dato atto che la L. 190/2012 attribuisce particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio, si presta – relativamente alla formazione - particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e della integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

❖ **Rotazione straordinaria del personale**

L'istituto della rotazione "straordinaria" costituisce misura di carattere successivo al verificarsi di fenomeni corruttivi. La legge prevede, infatti, la rotazione "del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva".

La rotazione straordinaria costituisce quindi un provvedimento adottato in una fase del tutto iniziale del procedimento penale e/o disciplinare, con applicazione circoscritta alle sole "condotte di natura corruttiva", le quali, creando un maggiore danno all'immagine di imparzialità dell'Amministrazione, richiedono una valutazione immediata.

L'Amministrazione ritiene che l'istituto della rotazione straordinaria debba trovare compiuta disciplina in sede di codice di comportamento, nel quale, in particolare, dovrà essere previsto l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'ente la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio per condotte di natura corruttiva.

In attesa della revisione del vigente codice di comportamento o di nuova adozione dello stesso così come previsto nel successivo punto 8.6, sarà compito del RPCT monitorare con attenzione le ipotesi in cui si verificano i presupposti per l'applicazione della misura in oggetto al fine di dare concreta attuazione alla stessa.

Nello specifico il RPCT dovrà assicurare l'applicazione di tale misura conformemente a quanto previsto in merito da ANAC con delibera n. 215 di data 26.03.2019 ("Linee guida in materia di applicazione della misura della rotazione straordinaria di cui all'art. 16, comma 1, lettera l-quater, del d.lgs. n. 165 del 2001"), con particolare riguardo:

- alla identificazione dei reati che costituiscono il presupposto ai fini dell'applicazione della misura;

- al momento del procedimento penale in cui l'Amministrazione deve adottare il provvedimento di valutazione della condotta del dipendente, adeguatamente motivato, ai fini dell'eventuale applicazione della misura.

❖ **Trasparenza**

Con comunicato del Presidente del 17 gennaio 2023 recante oggetto "Termine per l'adozione e la pubblicazione dei PTPCT 2023-2025 e dei PIAO 2023-2025", l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha precisato "che le amministrazioni e gli altri soggetti tenuti ai sensi della legge 190/2012 non possano essere censurati per il ritardo nell'adozione del PTPCT e della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO qualora, anche prima della conclusione dell'iter normativo di cui sopra, facciano affidamento sul termine del 31 marzo 2023 per l'adozione del PTPCT e del PIAO. L'Autorità terrà pertanto conto di tale ultimo termine ai fini della propria attività di vigilanza. Per i soli enti locali, il termine ultimo per l'approvazione del PIAO è fissato al 30 maggio 2023 a seguito del differimento del termine per l'approvazione del bilancio al 30 aprile 2023 disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (art. 1, co. 775)."

Come si evince dal comunicato, il differimento al 30 maggio 2023 del termine per l'approvazione del PIAO è finalizzato a concedere alle amministrazioni un periodo congruo, oltre il 31 gennaio, per dare attuazione sostanziale e non meramente formale alla programmazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza per l'anno 2023, ciò in considerazione del fatto che il Piano nazionale anticorruzione 2022 (PNA) è stato approvato definitivamente il 17 gennaio 2023 dal Consiglio dell'Autorità con la delibera del 17 gennaio 2023, n. 7 a seguito del parere della Conferenza Unificata reso il 21 dicembre 2022 e di quello del Comitato interministeriale reso il 12 gennaio 2023.

Il D.lgs. 33/2013 definisce la trasparenza come "accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

L'Amministrazione si impegna – partendo da quanto indicato nell'art. 1 comma 9 della L. 190/2012 – a applicare operativamente le prescrizioni in tema di trasparenza secondo quanto previsto dall'art.7 della Legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8 (Amministrazione Aperta), così come modificata dalla Legge Regionale 29 ottobre 2014 n.10, tenendo altresì conto delle disposizioni specifiche in materia adottate in sede provinciale ai sensi dell'articolo 59 della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 7.

Tutti gli uffici comunali dovranno dare attuazione agli obblighi di trasparenza di propria competenza di cui all'allegato "Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente" e disciplinati dal d.lgs. n. 33/2013, così come novellato dal d.lgs. n. 97/2016.

Per quanto concerne le modalità di gestione e di individuazione dei flussi informativi relativamente agli obblighi di pubblicazione nelle pagine del sito istituzionale, "Amministrazione Trasparente", sono individuati nell'allegato "Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente" (allegato G); per ogni singolo obbligo, il riferimento normativo, la descrizione dell'obbligo di pubblicazione, i soggetti responsabili delle singole azioni (produzione, trasmissione, pubblicazione e aggiornamento), la durata e le modalità di aggiornamento.

Per garantire la corretta e puntuale attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'allegato

“Elenco obblighi di pubblicazione in Amministrazione Trasparente” (allegato G), il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, provvederà nel corso dell’anno ad effettuare n° 2 monitoraggi con cadenza semestrale e vigilerà sull'aggiornamento delle pagine della sezione “Amministrazione Trasparente” nel sito istituzionale.

Gli stessi uffici sono tenuti altresì a dare corretta e puntuale attuazione, nelle materie di propria competenza, alle istanze di accesso civico generalizzato.

Laddove il D.lg. 33/2013 non menzioni in maniera esplicita la data di pubblicazione e, conseguentemente di aggiornamento, viene in evidenza quanto precisato in via generale nell’art. 8, commi 1 e 2, dovendo quindi intendersi che l’amministrazione sia tenuta alla pubblicazione e, di conseguenza, a un aggiornamento tempestivo. Considerato come il PNA 2018 sulla questione abbia valutato opportuno non vincolare in modo predeterminato le amministrazioni ma abbia preferito rimettere all’autonomia organizzativa degli enti la declinazione del concetto di tempestività in base allo scopo della norma e alle caratteristiche dimensionali di ciascun ente, si ritiene di interpretare il concetto di tempestività e fissare un termine semestrale secondo i principi di ragionevolezza e responsabilità, idonei ad assicurare, nel rispetto dello scopo della normativa sulla trasparenza, la continuità, la celerità e l’aggiornamento costante dei dati.

Come ricordato dal PNA 2019 e come evidenziato anche dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 20/2019, occorrerà operare un bilanciamento tra il diritto alla riservatezza dei dati personali, inteso come diritto a controllare la circolazione delle informazioni riferite alla propria persona, e quello dei cittadini al libero accesso ai dati ed alle informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali dati e documenti (in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati) contenenti dati personali, si provvederà a verificare che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l’obbligo di pubblicazione. L’attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all’art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di, liceità, correttezza e trasparenza, minimizzazione dei dati, esattezza; limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, tenendo anche conto del principio di “responsabilizzazione” del titolare del trattamento.

- modalità di attuazione: controlli periodici sui dati pubblicati
- fasi di attuazione: semestrali
- responsabili: RPCT
- monitoraggio: report sui controlli effettuati

La trasparenza degli interventi finanziati con fondi del PNRR.

Per tutti gli appalti finanziati con risorse PNRR viene inserito nell’oggetto dell’appalto l’acronimo “PNRR” prima della descrizione dell’intervento stesso (es. *PNRR - Nuova palestra in zona ...*). L’aggiunta nell’oggetto dell’acronimo permette di:

- effettuare all’utente una ricerca semantica dei propri appalti finanziati con fondi PNRR nell’ambito di SICOPAT SA;

- assolvere agli oneri di trasparenza, così come prescritti da ANAC, nell'ambito della pagina pubblica di SICOPAT (<https://sicopat2.provincia.tn.it/pubblicazioni>). In questo modo si dà immediata evidenza della fonte di finanziamento legata all'appalto e si permette a chiunque di svolgere una ricerca semantica degli appalti finanziati con fondi PNRR mediante l'inserimento dell'acronimo nel campo dedicato all'oggetto.

Inoltre, al momento dell'acquisizione del CIG in SIMOG ai fini del tracciamento dei contratti finanziati tramite il PNRR, è necessario valorizzare l'opzione "L'appalto o concessione è afferente gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e/o dal PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari).

Recepimento della deliberazione ANAC 1134 del 8 novembre 2017: Linee Guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni

Dopo aver illustrato gli obblighi a carico delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati, l'ANAC ha specificato che il compito delle amministrazioni controllanti è l'impulso e la vigilanza sulla nomina del RCPT e sull'adozione delle misure di prevenzione.

Con riferimento all'obbligo di vigilanza, si rappresenta che l'amministrazione comunale non detiene singolarmente partecipazioni di controllo in alcuna società o ente di diritto privato. Esercita infatti il controllo congiunto di alcune società unitamente ad altre amministrazioni pubbliche.

Rispetto a questa condizione, l'ANAC ha precisato che *"Nel caso di controllo congiunto da parte di più amministrazioni, spetta a queste ultime, anche facendo ricorso a patti parasociali, stipulare apposite intese per definire a quale di esse compete la vigilanza sull'adozione delle misure e sulla nomina del RPCT"*.

La giunta comunale si impegna a promuovere la stipula di apposite intese con gli altri enti partecipanti volte ad individuare, preferibilmente facendo riferimento alla maggior quota di partecipazione, il socio a cui compete la vigilanza.

❖ **Tutela del dipendente che segnala illeciti (whistleblower)**

Il RPCT si è impegnato ad applicare effettivamente la normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui all'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001 e della legge n. 197/2017, attraverso la definizione della procedura da adottare e la divulgazione della stessa sia ai dipendenti che ai soggetti esterni.

In proposito si segnala che è stato messo a disposizione nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione "Altri contenuti – Prevenzione della corruzione – Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – Segnalazione illeciti ed altra modulistica in materia di anticorruzione" un modulo che garantisce la possibilità di effettuare segnalazioni in forma anonima."

❖ **Il codice di comportamento**

L'Amministrazione si è impegnata ad adottare le misure che garantiscano il rispetto dei principi dettati dalle norme del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui al

D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, approvando il Regolamento da ultimo con Deliberazione della Giunta comunale n. 102 dd. 26.11.2014, e successivamente modificato e integrato secondo le indicazioni apportate con D.L. 36/2022, con Deliberazione della Giunta comunale n. 125 del 22.12.2022, non solo da parte dei propri dipendenti, ma anche, laddove compatibili, da parte di tutti i collaboratori dell'amministrazione, dei titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità, dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'amministrazione così come recepiti in sede di Autonomia provinciale e regionale.

L'Amministrazione si è impegnata ad adottare le misure necessarie all'effettiva attivazione della responsabilità disciplinare dei dipendenti, in caso di violazione dei doveri di comportamento, ivi incluso il dovere di rispettare le prescrizioni contenute nel piano triennale.

L'Ente si impegna a rivisitare il Codice di comportamento, tenendo conto delle risultanze dei monitoraggi effettuati e alla luce delle aree di rischio evidenziate in questo Piano e nei Piani precedentemente adottati.

❖ **Incarichi extraistituzionali**

Il cumulo in capo ad un medesimo dipendente di incarichi conferiti dall'Amministrazione può comportare un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale, con il rischio che l'attività possa essere indirizzata verso fini privati o impropri. Infatti, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extraistituzionali, da parte del dipendente può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. Per tale ragione, il conferimento operato direttamente dall'Amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgono attività di impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della Pubblica Amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente.

L'Amministrazione si è quindi impegnata a:

- dare pubblicità alle misure volte alla vigilanza sull'attuazione delle disposizioni in materia di **inconferibilità e incompatibilità degli incarichi** (di cui ai commi 49 e 50 della legge n. 190/2012), anche successivamente alla cessazione del Ufficio o al termine dell'incarico (vedi il d.lgs. N. 39/2013 finalizzato alla introduzione di griglie di incompatibilità negli incarichi "apicali" sia nelle amministrazioni dello stato che in quelle locali (regioni, province e comuni), ma anche negli enti di diritto privato che sono controllati da una pubblica amministrazione, nuovo comma 16-ter dell'articolo 53 del d.lgs. N. 165 del 2001).
- adottare misure di verifica dell'attuazione delle disposizioni di legge in materia di **autorizzazione di incarichi esterni**, così come modificate dal comma 42 della legge n. 190, anche alla luce delle conclusioni del tavolo tecnico esplicitate nel documento contenente *"Criteri generali in materia di incarichi vietati ai pubblici dipendenti"* e delle conseguenti indicazioni della Regione T.A.A. esplicitate con circolare n.3/EL del 14 agosto 2014.

Il RPCT si impegna a prevedere forme di presa d'atto, da parte dei dipendenti, del piano triennale di prevenzione della corruzione sia al momento dell'assunzione sia, per quelli in Ufficio, durante il servizio.

❖ **Coinvolgimento degli stakeholder: ascolto e dialogo con il territorio**

Si intende coinvolgere gli stakeholders attraverso la pubblicazione sul sito web istituzionale di apposito avviso per le eventuali osservazioni/opposizioni al piano approvato dalla Giunta comunale. Infine, per quanto concerne **l'aspetto formativo** – essenziale per il mantenimento e lo sviluppo del Piano nel tempo, si ribadisce come - in linea con la Convenzione delle Nazioni unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea generale dell'O.N.U. il 31 ottobre 2003, la L. 190/2012 attribuisce particolare importanza alla formazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio, per cui è prevista, in occasione della predisposizione del Piano della formazione, particolare attenzione alle tematiche della trasparenza e della integrità, sia dal punto di vista della conoscenza della normativa e degli strumenti previsti nel Piano che dal punto di vista valoriale, in modo da accrescere sempre più lo sviluppo del senso etico.

❖ **Rispetto della normativa sulla scelta del contraente**

In assenza di precedenti critici, l'impegno dell'amministrazione è concentrato sul rispetto puntuale della normativa di dettaglio e delle Linee guida espresse da ANAC, anche attraverso l'utilizzo della Centrale di committenza Provinciale e degli strumenti del mercato elettronico provinciale (MERCURIO – MEPAT) e nazionale (CONSIP – MEPA).

❖ **Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi**

Il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare un provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali hanno l'obbligo di astensione nel caso di conflitto di interesse, anche potenziale e in riferimento a tutte le ipotesi in cui si manifestino "gravi ragioni di convenienza"; inoltre per i medesimi soggetti è previsto un dovere di segnalazione della situazione di conflitto di interesse. Si tratta di una misura di prevenzione che si realizza mediante l'astensione della partecipazione alla decisione del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con l'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e controinteressati.

I dipendenti del Comune dovranno segnalare per iscritto l'eventuale potenziale conflitto di interesse al Responsabile del servizio, il quale valuterà se la situazione realizza un conflitto idoneo a ledere l'imparzialità dell'agire amministrativo. Il Responsabile del servizio valuterà la situazione e risponderà per iscritto al dipendente, sollevandolo dall'incarico oppure motivano espressamente le ragioni che consentano comunque l'espletamento dell'attività da parte di quel dipendente.

Nel caso in cui sia necessario sollevare il dipendente dall'incarico esso dovrà essere affidato ad altro dipendente, ovvero, in carenza di dipendenti professionalmente idonei, il Responsabile del servizio dovrà evocare a sé ogni compito relativo al procedimento.

❖ **Interventi finanziati con fondi PNRR. Disciplina del conflitto di interessi.**

Le Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti attuatori (allegate alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 30 dell'11 agosto 2022) individuano al paragrafo 5.1.3 gli specifici obblighi che incombono sul soggetto attuatore, tenuto conto che il controllo e la rendicontazione riguarderanno non soltanto gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento di *milestone* e *target*, ma anche quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute siano regolari e conformi alla normativa vigente.

Tra gli obblighi imposti si rinviene un nuovo adempimento relativo alla dichiarazione ex ante di conflitto di interessi dei dipendenti della PA.

Le linee guida citate richiedono infatti l'acquisizione di apposite dichiarazioni sostitutive di atto notorio – da rendere ex ante – in ordine all'assenza di conflitti di interesse, in capo a tutto il personale coinvolto nelle diverse fasi della procedura di appalto (preparazione, elaborazione, attuazione o chiusura): es. RUP – membri dei comitati/commissioni di valutazione – personale che contribuisce alla preparazione/stesura della documentazione di gara, ecc.

Al riguardo, il Consorzio dei Comuni Trentini ha emanato nel corso del 2022 apposite circolari a cui si rinvia.

❖ **Inconferibilità ed incompatibilità**

La disciplina delle ipotesi di inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi nelle Pubbliche Amministrazioni di cui al D.lg. n. 39/2013 è volta a garantire l'esercizio imparziale degli incarichi amministrativi mediante la sottrazione del titolare dell'incarico ai comportamenti che possono provenire da interessi privati o da interessi pubblici. In particolare, il Comune di Telve di Sopra attraverso la disciplina di inconferibilità, vuole evitare che alcuni incarichi, di cura di interessi pubblici, non possano essere attribuiti a coloro che provengano da situazioni che la legge considera come in grado di comportare delle indebite pressioni sull'esercizio imparziale delle funzioni; mentre, attraverso la disciplina dell'incompatibilità vuole impedire la cura contestuale di interessi pubblici e di interessi privati con essi in conflitto.

Il Responsabile di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) accerta che nel Comune di Telve di Sopra siano rispettate le disposizioni del D.lg. n. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi. A tal fine il RPCT contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui al citato decreto.

I soggetti cui devono essere conferiti gli incarichi, contestualmente all'atto di nomina, devono presentare una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità o incompatibilità individuate nel D.Lg. n. 39/2013.

Il RPCT deve accertare l'ipotesi di insussistenza delle cause di inconferibilità o incompatibilità che precludono il conferimento dell'incarico, previa attività di verifica sulla completezza e veridicità della dichiarazione in ordine al contenuto e alla sottoscrizione della stessa nei modi previsti dalla legge.

❖ Il *pantouflage*

Il *pantouflage*, è stato introdotto nel nostro ordinamento dalla L. 190/2012 tramite l'inserimento all'art. 53 del d.lgs. 165/2001 del co. 16-ter, il quale prevede il divieto per i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

La finalità della norma è quindi duplice: da una parte disincentivare i dipendenti dal precostituirsì situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui entrano in contatto durante il periodo di servizio, dall'altra ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, con la prospettiva per il dipendente di un'amministrazione di un'opportunità di assunzione o incarico una volta cessato il servizio.

ANAC ha inoltre precisato che il divieto vada applicato non solo ai dipendenti a tempo indeterminato, ma si estenda anche ai soggetti legati alla pubblica amministrazione da un rapporto di lavoro a tempo determinato o autonomo. Infatti la non estensione del divieto anche a questi ultimi sarebbe in contrasto con la *ratio* della norma, volta a evitare condizionamenti nell'esercizio di funzioni pubbliche.

L'Ente si propone di predisporre una dichiarazione da sottoscrivere al momento di cessazione del servizio o dell'incarico, con cui il dipendente si impegna al rispetto del divieto di *pantouflage*, allo scopo di evitare eventuali contestazioni in ordine alla conoscibilità della norma. Inoltre nei bandi di gara e negli atti prodromici all'affidamento di contratti pubblici dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto.

3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

L'attuale struttura organizzativa del Comune di Telve di Sopra, (stabilita dal P.E.G. approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 08/2023 dd. 08.02.2023 è articolata in servizi, che sono unità operative costituite sulla base dei servizi erogati e delle competenze assegnate:

SERVIZIO SEGRETERIA ED AFFARI GENERALI

RESPONSABILE: Comite dott.ssa Maria – Segretario comunale reggente

SERVIZIO FINANZIARIO GESTIONE ASSOCIATA

RESPONSABILE: Mara Casagrande

SERVIZIO DEMOGRAFICI, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA

RESPONSABILE: Voltolini Claudia

SERVIZIO TRIBUTI GESTIONE ASSOCIATA

RESPONSABILE: Elena Purin

SERVIZIO TECNICO GESTIONE ASSOCIATA Servizio Tecnico SETTORE LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO

RESPONSABILE : Ropele Sabrina

SERVIZIO TECNICO GESTIONE ASSOCIATA Servizio Tecnico SETTORE URBANISTICA , EDILIZIA PRIVATA E CANTIERE COMUNALE

RESPONSABILE Franco Voltolini

SERVIZIO POLIZIA MUNICIPALE GESTIONE ASSOCIATA CON IL COMUNE DI BORGO VALSUGANA

RESPONSABILE: Arianna Tamburini

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE

In data 21.09.2022 è stato sottoscritto dai rappresentanti di parte pubblica e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del Comparto Autonomie Locali – area non dirigenziale, recepito dal Comune di Telve di Sopra con delibera di Giunta Comunale n. 76/2022 dd. 06.10.2022.

Secondo quanto previsto dall'accordo l'attivazione della modalità di lavoro agile rientra nella disponibilità dell'amministrazione.

Attualmente tutto il personale del comune presta la propria attività in presenza e non è prevista a breve l'organizzazione del lavoro in modalità agile.

PIANO TRIENNALE DI FABBISOGNO DEL PERSONALE

Come specificato nell'apposita sezione del D.U.P. (approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 8 dd. 08.02.2023 con la quale sono stati approvati il D.U.P. 2023-2025, bilancio di previsione 2023-2025 e relativi allegati), per l'anno 2023 il Comune di Telve di Sopra conferma la disciplina in materia di personale come prevista dal Protocollo di finanza locale 2023, sottoscritto in data 28 novembre 2022, e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalle deliberazioni della Giunta provinciale n. 592 di data 16 aprile 2021, n. 1503 di data 10 settembre 2021, n. 1798 dd. 7 ottobre 2022, n. 726 dd. 28.04.2023.

Peraltro intende potenziare l'Ufficio Tecnico, in particolar modo il Settore Urbanistica, e procedere alla copertura del posto di Segretario comunale.

La dotazione organica del Comune di Telve di Sopra, al 31/12/2022, è la seguente:

| CAT.LIV. | POS. RETR | FIGURA PROFESSIONALE | PREVISTI IN Pianta ORGANICA | IN SERVIZIO NUMERO |
|----------|-----------|------------------------------|-----------------------------|--------------------|
| Bb | 1^ | Operaio qualificato | 1 | 1 |
| Cb | 2^ | Assistente Amministrativo | 1 | 1 |
| Ce | 1^ | Collaboratore contabile | 1 | 1 |
| Ce | 2^ | Collaboratore Amministrativo | 1 | 1 |

Evoluzione personale nel triennio 2023/2025:

| QUALIFICA | PREVISTI IN Pianta ORGANICA | IN SERVIZIO AL 31.12.2022 | 2023 | 2024 | 2025 |
|-----------|-----------------------------|---------------------------|------|------|------|
| A | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Bb | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Be | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| Cb | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| Ce | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |

Ai fini della programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025 gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

- a) garantire la sostituzione del personale a vario titolo cessato dal servizio per pensionamento o dimissioni;
- b) garantire la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto;
- c) valorizzazione delle risorse interne e della professionalità acquisita sul lavoro, attuata anche mediante eventuali riqualificazioni con procedura di progressione verticale;

Gli obiettivi di cui alle lettere a) e b) sono considerati prioritari, fermo restando il rispetto del Protocollo d'intesa e della legge di stabilità provinciale, con particolare riferimento ai limiti di spesa per le assunzioni di personale.

L'obiettivo di cui alla lettera da c), pur nella sua importanza, è considerato eventuale, subordinato cioè alla disponibilità di risorse senza inficiare gli obiettivi di cui alle lettere a) e b).

Per l'anno 2023 le assunzioni di personale del comune di Telve di Sopra avverranno sulla base della dotazione standard definita dalla Provincia Autonoma di Trento che ha evidenziato la possibilità di assunzione di n. 1,5 unità teoriche potenziali (delibera di Giunta Provinciale n. 1798 d.d. 07.10.2022). Per gli anni 2024-2025 la programmazione della spesa del personale è improntata al contenimento della spesa avendo come obiettivo principale la sostituzione del personale a vario titolo cessato dal servizio, con eventuale riqualificazione del posto, e la sostituzione del personale assente con diritto alla conservazione del posto.

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO

Le assunzioni a tempo determinato che l'ente eventualmente effettuerà nel corso del triennio 2023-2025 sono quelle necessarie a garantire la sostituzione di dipendenti assenti temporaneamente dal servizio o cessati in attesa della copertura definitiva, e a potenziare l'Ufficio Tecnico ed Urbanistico.

Per tale motivo non è possibile programmare le assunzioni necessarie volta per volta ad assicurare la funzionalità degli uffici e la spesa relativa, qualora non prevista a bilancio, verrà stanziata successivamente in base al fabbisogno. Si evidenzia peraltro che la spesa del personale assunto in sostituzione di dipendenti assenti temporaneamente dal servizio non concorre a determinare il limite di spesa che incide sulla

capacità assunzionale dell'ente.

Con riferimento all'anno 2023 e al momento di adozione del presente piano è programmata l'assunzione a tempo determinato di 0 unità.

PART TIME – COMANDI - PENSIONAMENTI

Non sono presenti all'interno dell'organizzazione comunale part – time temporaneo nel 2023 e al momento di adozione del presente piano non sono programmati part – time temporanei.

Per il periodo 2023-2025 non sono previsti incrementi temporanei di monte ore per part time definitivi.

Per il periodo 2023-2025 non sono previsti comandi di personale in uscita.

Per il periodo 2023-2025 non sono previste mobilità in entrata.

Nel triennio 2023-2025 e al momento di adozione del presente piano, non è prevista nessuna cessazione per pensionamento.

ASSUNZIONI PROGRAMMATE NEL 2023

Nel corso del 2023 non sono previste assunzioni a tempo indeterminato nel rispetto di quanto disposto con delibera di Giunta Provinciale n. 726 d.d. 28.04.2023

ASSUNZIONI PROGRAMMATE NEL 2024

Nel corso del 2024 non sono previste assunzioni a tempo indeterminato

ASSUNZIONI PROGRAMMATE NEL 2025

Nel corso del 2025 non sono previste assunzioni a tempo indeterminato.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

La formazione del personale dipendente del Comune di Telve di Sopra è improntata ad un criterio di formazione continua secondo le necessità determinate dalle norme di legge, introduzione di nuovi adempimenti o processi lavorativi, individuazione di nuove competenze, necessità di formare personale neo assunto. La formazione viene garantita indistintamente a tutti i dipendenti in relazione alle mansioni svolte.

La formazione del personale del comune di Telve di Sopra può essere suddivisa nelle seguenti aree tematiche:

- Formazione obbligatoria, prevista per legge, in base alle mansioni del dipendente: vi rientra la formazione sulla sicurezza, quella in materia di anticorruzione e antiriciclaggio, nonché la formazione specifica richiesta per lo svolgimento di determinati compiti (es. ufficiale di anagrafe, stato civile, messo comunale). Per quanto riguarda la formazione sulla sicurezza tutto il personale viene formato alla conoscenza e prevenzione dei rischi specifici rispetto all'attività svolta nonché all'uso delle attrezzature in dotazione. Il personale addetto alla gestione delle emergenze e del pronto soccorso riceve la formazione richiesta per lo svolgimento di tale funzione. Con scadenziario vengono monitorati gli aggiornamenti necessari.
- Formazione professionale: vi rientra la formazione necessaria ad assicurare al personale dipendente gli strumenti operativi per lo svolgimento dei compiti d'ufficio. La formazione viene attivata su richiesta dei responsabili delle strutture o d'impulso dal dipendente che manifesta la necessità di approfondire una determinata tematica.
- Diritto allo studio: su richiesta il comune di Telve di Sopra garantisce l'utilizzo degli istituti contrattuali previsti per il conseguimento di titoli di studio non già in possesso del dipendente.

Per l'anno 2023 il budget a disposizione per la formazione del personale dipendente ammonta ad euro 1.000,00.=, al momento di adozione del presente piano la disponibilità è pari ad € 410,00.=.

La formazione del personale del comune di Telve di Sopra viene in gran parte affidata al Consorzio dei Comuni Trentini, società in house che garantisce qualità degli interventi a costi contenuti. Le proposte formative del Consorzio dei Comuni Trentini sono frutto di un'attenta pianificazione che tiene conto dei fabbisogni manifestati dagli enti soci. Ulteriori interventi formativi sono affidati a soggetti privati qualificati di comprovata esperienza in ambito formativo

Laddove possibile per la formazione viene preferita la modalità F.A.D. che consente una fruizione modulare più facilmente adattabile alle esigenze lavorative.

In caso di personale neo assunto la formazione iniziale viene effettuata dal personale senior in modo tale da rendere autonomo e operativo il dipendente. A questa formazione interna seguono poi interventi di formazione esterna secondo necessità. Per l'anno 2024 si intendono organizzare momenti formativi, sia con personale interno all'Ente, sia avvalendosi del Consorzio dei Comuni Trentini, su specifici argomenti al fine di promuovere una rinnovata cultura amministrativa.

4. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

La gestione del rischio si completa con l'azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio tenendo conto delle misure di prevenzione introdotte. Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. Essa è attuata dagli stessi soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio.

Oltre al monitoraggio del rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti previsto al precedente paragrafo, sono previste le seguenti azioni di verifica:

- ciascun Responsabile dei Servizi deve informare tempestivamente il Responsabile PCT, in merito al mancato rispetto dei tempi previsti dai procedimenti e a qualsiasi altra anomalia accertata in ordine alla mancata attuazione del presente piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione, le azioni sopra citate qualora non dovessero rientrare nella propria competenza;
- il Responsabile PCT, con cadenza annuale, è tenuto a consultare i Responsabili dei Servizi in ordine alla effettiva attuazione delle misure previste dal presente piano al fine di rilevare eventuali criticità sulla idoneità e attuabilità delle misure previste.

Il monitoraggio sull'attuazione delle azioni indicate nel presente Piano avviene con cadenza annuale. Il monitoraggio può avvenire anche in corso d'anno, in relazione ad eventuali circostanze sopravvenute ritenute rilevanti dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Fermo restando il necessario adeguamento e allineamento del presente documento al Piano Nazionale Anticorruzione, esso rientra tra i piani e i programmi Gestionali. Le modalità di aggiornamento saranno pertanto analoghe a quelle previste per l'aggiornamento di tali piani e programmi, e darà atto del grado di raggiungimento degli obiettivi dichiarati secondo gli indicatori ivi previsti.

I contenuti del Piano, così come le priorità d'intervento e la mappatura e pesatura dei rischi per l'integrità, saranno oggetto di aggiornamento annuale, o se necessario, in corso d'anno, anche in relazione ad eventuali adeguamenti a disposizioni normative e/o a riorganizzazione di processi e/o funzioni. L'aggiornamento del Piano ha ad oggetto i contenuti di seguito indicati:

- individuazione dei processi a rischio;
- individuazione, per ciascun processo, dei possibili rischi;
- individuazione, per ciascun processo, delle azioni di prevenzione;
- ogni altro contenuto individuato dal Responsabile per la prevenzione della corruzione.

RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

Come precisato da ANAC nel PNA 2022, il Monitoraggio costituisce una fase fondamentale per il successo del sistema di prevenzione della corruzione: esso è volto a verificare sia l'effettiva attuazione delle misure di prevenzione programmate, sia l'effettiva capacità della strategia programmata di contenimento del

rischio corruttivo, permettendo di introdurre azioni mirate e correttive e di adeguare la sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO anche al fine di bilanciare il costo delle misure poste in essere e i risultati rilevati dal monitoraggio attraverso la verifica della congruità e della sostenibilità. Tempistica e modalità del monitoraggio generale della sezione rischi corruttivi e trasparenza.

Entro il 15 gennaio di ogni anno, i Responsabili dei Servizi redigono una relazione di monitoraggio avente ad oggetto:

- a) l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione previste nell'allegato 1 del presente PIAO "REGISTRO DEI PROCESSI – TRATTAMENTO DEL RISCHIO – MISURE DI PREVENZIONE";
- b) l'attuazione delle misure di prevenzione di carattere generale ed organizzativo.
- c) l'adempimento degli obblighi di pubblicazione in amministrazione trasparente;
- d) l'elenco delle richieste di accesso generalizzato e la tempistica di evasione.

E' sempre facoltà del RPCT:

- a) svolgere ulteriori approfondimenti in merito ai dati e alle informazioni trasmesse dai soggetti responsabili del monitoraggio;
- b) sulla base delle relazioni annuali, delle risultanze dei controlli interni, delle risultanze sugli scostamenti tra obiettivi programmati e risultati attesi e di ogni altra informazione utile a disposizione, in sinergia con i Responsabili dei Servizi, valutare ed eventualmente proporre:
 - l'introduzione di ulteriori misure di prevenzione del rischio rispetto a quelle previste dal presente piano o l'eliminazione/modifica di alcune di quelle già in atto risultate inidonee o inadeguate oppure non sostenibili dal punto di vista organizzativo rispetto ai risultati raggiunti;
 - la modifica delle altre sezioni e sottosezioni, al fine di conseguire l'adeguata integrazione e coerenza interna del PIAO, in un'ottica di sinergia e coordinamento degli strumenti di programmazione.

5. ALLEGATI

- allegato A – Aree di rischio e processi;
- allegato B – Descrizione dei processi;
- allegato C – Rappresentazione dei processi;
- allegato D – Valutazione del rischio;
- allegato E – Registro dei rischi
- allegato F – Individuazione e programmazione delle misure
- allegato G - Sezione “Amministrazione Trasparente” – Elenco degli obblighi di pubblicazione.

| COMUNE DI TELVE DI SOPRA | |
|---|--|
| Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023-2025 | |
| MAPPATURA DEI PROCESSI | |
| Allegato A - Aree di rischio e processi | |

| AREA RISCHIO GENERALE |
|-----------------------|
|-----------------------|

| |
|--|
| A) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario |
|--|

| N. | PROCEDIMENTO/PROCESSO |
|-----|---|
| 1A | Autorizzazione per la circolazione e sosta di veicoli a servizio di persone invalide (contrassegno invalidi) |
| 2A | Concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico per: - esercizi pubblici ed attività commerciali -avvenimenti e manifestazioni -carattere sociale, culturale, religioso, ricreativo |
| 3A | Autorizzazione/nulla osta per avvenimenti, competizioni o gare di carattere sportivo. |
| 4A | Cambio di abitazione |
| 5A | Separazione coniugale - Divorzio |
| 6A | Immigrazione da altro Comune o dall'estero |
| 7A | Autorizzazione alla cremazione |
| 8A | Autorizzazione a trasporti fuori dal territorio comunale |
| 9A | Autorizzazione a trasporti all'estero per Stati aderenti alla Convenzione di Berlino |
| 10A | Autorizzazione alla conservazione delle ceneri in abitazione |
| 11A | Autorizzazione alla dispersione in natura delle ceneri |
| 12A | Permesso di seppellimento per decessi per cause naturali |
| 13A | Permesso di seppellimento per decessi per cause di morte violenta |
| 14A | Assegnazione o conferma di numero civico per nuove costruzioni, ristrutturazioni, interventi di modifica di accessi a fabbricati |
| 15A | Concessione di occupazione di suolo pubblico per propaganda elettorale o referendaria nei 30 giorni antecedenti la data della consultazione |
| 16A | Consultazioni elettorali |
| 17A | Gestione dell'elettorato |
| 18A | Gestione della leva |
| 19A | Rilascio documenti di identità |
| 20A | Rilascio certificazioni anagrafiche |
| 21A | Ordinanze per limitazione di traffico |
| 22A | Autorizzazione allo scarico (allacciamento alla fognatura comunale e scarichi alternativi) |
| 23A | Rilascio di dichiarazioni, certificazioni e attestazioni varie in materia urbanistico-edilizia |
| 24A | Autorizzazione per deroga alla somministr. di superalcolici in occasione di manifestazione |
| 25A | Autorizzazione noleggio con conducente |
| 26A | Subingresso autorizzazione noleggio con conducente |
| 27A | Autorizzazione all'esercizio di attività temporanee |
| 28A | Accesso agli atti e ai documenti amministrativi |
| 29A | Accesso civico semplice |
| 30A | Accesso civico generalizzato |

| |
|---|
| B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario |
|---|

| N. | PROCEDIMENTO/PROCESSO |
|----|--|
| 1B | Assegnazione e liquidazione di contributi per iniziative con finalità socio-assistenziali, socio-culturali, turistico-sportivi sia ordinarie che straordinarie |
| 2B | Assegnazione contributi a sostegno della natalità |
| 3B | Contributo di tinteggiatura |

| |
|-----------------------|
| C) Contratti pubblici |
|-----------------------|

| N. | PROCEDIMENTO/PROCESSO |
|----|--|
| 1C | Programmazione gara |
| 2C | Impostazione gara |
| 3C | Svolgimento gara |
| 4C | Aggiudicazione e stipula del contratto |
| 5C | Esecuzione del contratto |
| 6C | Rendicontazione del contratto |

| D) Acquisizione e gestione del personale | |
|--|---|
| N. | PROCEDIMENTO/PROCESSO |
| 1D | Selezione/Reclutamento (anche per procedure di mobilità) |
| 2D | Assunzione mediante liste di collocamento - Assunzione categorie protette |
| 3D | Progressioni di carriera |
| 4D | Pagamento retribuzioni |
| 5D | Aspettative/congedi/permessi |
| 6D | Procedimenti disciplinari |
| 7D | Formazione del personale |

| E) Gestione delle entrate, spese e del patrimonio | |
|---|--|
| N. | PROCEDIMENTO/PROCESSO |
| 1E | Gestione ordinaria delle spese di bilancio |
| 2E | Gestione ordinaria delle entrate |
| 3E | Gestione ordinaria Tributi locali |
| 4E | Assegnazione/concessione beni comunali |
| 5E | Autorizzazione uso spazi comunali |
| 6E | Alienazione di beni immobili e di diritti |
| 7E | Procedure espropriative |

| F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni | |
|---|--|
| N. | PROCEDIMENTO/PROCESSO |
| 1F | Controllo SCIA in materia edilizia |
| 2F | Accertamenti e controlli sull'attività edilizia (abusi) |
| 3F | Controllo SCIA in materia commerciale e attività produttive |
| 4F | Controlli/accertamenti sui tributi/entrate |
| 5F | Accertamenti relativi alla residenza |
| 6F | Gestione dell'iter dei verbali per infrazioni al codice della strada |
| 7F | Gestione della videosorveglianza del territorio |

| G) Incarichi e nomine | |
|-----------------------|---|
| N. | PROCEDIMENTO/PROCESSO |
| 1G | Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società e fondazioni |
| 2G | Incarichi di progettazione tramite affidamento diretto |
| 3G | Incarichi di progettazione tramite confronto concorrenziale |
| 4G | Incarichi di progettazione tramite procedure ordinarie (procedura aperta, ristretta) – procedura negoziata s/bando per ragioni di estrema urgenza |
| 5G | Incarichi e consulenze professionali |

| H) Affari legali e contenzioso | |
|--------------------------------|---|
| N. | PROCEDIMENTO/PROCESSO |
| 1H | Affidamento rappresentanza legale dell'ente ad avvocati esterni |
| 2H | Gestione sinistri |

AREA RISCHIO SPECIFICO

| I) Governo del territorio | |
|---------------------------|--|
| N. | PROCEDIMENTO/PROCESSO |
| 1I | Pianificazione urbanistica generale: Piani urbanistici generali |
| 2I | Pianificazione urbanistica attuativa: Piani attuativi e varianti urbanistiche di iniziativa pubblica e privata |
| 3I | Rilascio titoli abilitativi edilizi |
| 5I | Rilascio certificato di destinazione urbanistica |

| J) Altri Servizi | |
|------------------|--|
| J1 | Gestione del protocollo |
| J2 | Funzionamento organi collegiali |
| J3 | Istruttoria delle deliberazioni |
| J4 | Pubblicazione delle deliberazioni |
| J5 | Formazione di determinazioni, decreti ed altri atti amministrativi |

| |
|---|
| COMUNE DI TELVE DI SOPRA |
| Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023-2025 |
| <u>MAPPATURA DEI PROCESSI</u> |
| Allegato B – Descrizione dei processi |

AREA RISCHIO GENERALE

A) **Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico e immediato per il destinatario.**

SCHEMA N. 1A

PROCESSO N.: 1A

PROCESSO TITOLO: Autorizzazione per la circolazione e sosta di veicoli a servizio di persone invalide (contrassegno invalidi)

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |
| Attività: | Verifica presupposti richiesta |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 15 gg |
| Normativa: | D.LGS n. 285/1992 D.P.R. n. 495/1992 L. n. 104/1992 D.P.R. n. 503/1996 D.P.R. n. 151/2012 |

SCHEMA N. 2A

PROCESSO N.: 2A

PROCESSO TITOLO: Concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico per: - esercizi pubblici ed attività commerciali - avvenimenti e manifestazioni - carattere sociale, culturale, religioso, ricreativo

| | |
|---|-------------------------|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del | Rilascio autorizzazione |

| | |
|---|---|
| risultato finale | |
| Attività: | Verifica presupposti richiesta |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 60 gg |
| Normativa: | D.LGS n. 285/1992 Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (deliberazione C.C. n. 2 25.02.2021) |

SCHEDA N. 3A

PROCESSO N.: 3A

PROCESSO TITOLO: Autorizzazione/nulla osta per avvenimenti, competizioni o gare di carattere sportivo.

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione/nulla osta |
| Attività: | Verifica presupposti richiesta |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico Responsabile Servizio Tecnico – Urbanistica ed edilizia privata |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 90 gg |
| Normativa: | D.LGS n. 285/1992 |

SCHEDA N. 4A

PROCESSO N.: 4A

PROCESSO TITOLO: Cambio di abitazione

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Registrazione anagrafica |
| Attività: | - Verifica requisiti (titolo, ecc.) - Sopralluogo Polizia Locale registrazione |

| | |
|---|--|
| | anagrafica |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 45 gg |
| Normativa: | D.P.R. n. 223/1989 |

SCHEDA N. 5A

PROCESSO N.: 5A

PROCESSO TITOLO: Separazione coniugale - Divorzio

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Accordo di separazione/divorzio |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Prenotazione appuntamento con ufficiale di stato civile - Verbale di accordo fra coniugi davanti a ufficiale di stato civile - sottoscrizione - 30 giorni dopo: nuovo incontro dei coniugi per conferma dell'accordo sottoscritto |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 90 gg |
| Normativa: | L. n. 162/2014 |

SCHEDA N. 6A

PROCESSO N.: 6A

PROCESSO TITOLO: Immigrazione da altro Comune o dall'estero

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Registrazione anagrafica |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Verifica requisiti (titolo, ecc.) - Sopralluogo Polizia Locale registrazione anagrafica |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |

| | |
|---|--------------------|
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 45 gg |
| Normativa: | D.P.R. n. 223/1989 |

SCHEDA N. 7A

PROCESSO N.: 7A

PROCESSO TITOLO: Autorizzazione alla cremazione

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di autorizzazione - Acquisizione certificato medico necroscopo o nulla osta autorità giudiziaria - Verifica requisiti |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 3 gg |
| Normativa: | D.P.R. n. 285/1990 L. n. 130/2001 L.P. n. 7/2008 Regolamento comunale di polizia mortuaria e dei servizi funebri-cimiteriali |

SCHEDA N. 8A

PROCESSO N.: 8A

PROCESSO TITOLO: Autorizzazione a trasporti fuori dal territorio comunale

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di autorizzazione - Verifica requisiti |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 1 gg |
| Normativa: | D.P.R. n. 285/1990 Regolamento comunale di polizia mortuaria e dei servizi funebri-cimiteriali (deliberazione C.C. n. 131 dd 27.12.1988) |

SCHEDA N. 9A

PROCESSO N.: 9A

PROCESSO TITOLO: Autorizzazione a trasporti all'estero per Stati aderenti alla Convenzione di Berlino

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Richiesta di autorizzazione- Verifica requisiti |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 3 gg |
| Normativa: | D.P.R. n. 285/1990 D.P.P. n. 5-112/Leg/2008 Regolamento comunale di polizia mortuaria e dei servizi funebri-cimiteriali |

SCHEDA N. 10A

PROCESSO N.: 10A

PROCESSO TITOLO: Autorizzazione alla conservazione delle ceneri in abitazione

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Richiesta di autorizzazione- Verifica requisiti |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 3 gg |
| Normativa: | L. n. 130/2001 L.P. n. 7/2008 |

SCHEDA N. 11A

PROCESSO N.: 11A

PROCESSO TITOLO: Autorizzazione alla dispersione in natura delle ceneri

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di autorizzazione - Verifica requisiti |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 3 gg |
| Normativa: | L. n. 130/2001 L.P. n. 7/2008 |

SCHEDA N. 12A

PROCESSO N.: 12A

PROCESSO TITOLO: Permesso di seppellimento per decessi per cause naturali

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di autorizzazione - Verifica requisiti |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 2 gg |
| Normativa: | D.P.R. n. 285/1990 Regolamento comunale di polizia mortuaria e dei servizi funebri-cimiteriali |

SCHEDA N. 13A

PROCESSO N.: 13A

PROCESSO TITOLO: Permesso di seppellimento per decessi per cause di morte violenta

| | |
|--|-------------------------|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |

| | |
|---|---|
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di autorizzazione - Verifica requisiti |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 2 gg |
| Normativa: | D.P.R. n. 285/1990 Regolamento comunale di polizia mortuaria e dei servizi funebri-cimiteriali |

SCHEDA N. 14A

PROCESSO N.: 14A

PROCESSO TITOLO: Assegnazione o conferma di numero civico per nuove costruzioni, ristrutturazioni, interventi di modifica di accessi a fabbricati

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio assegnazione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di assegnazione - Verifica requisiti |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 90 gg |
| Normativa: | L.P. n. 23/1992 |

SCHEDA N. 15A

PROCESSO N.: 15A

PROCESSO TITOLO: Concessione di occupazione di suolo pubblico per propaganda elettorale o referendaria nei 30 giorni antecedenti la data della consultazione

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio concessione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta di concessione - Verifica requisiti - Rilascio concessione |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |

| | |
|---|--|
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 15 gg |
| Normativa: | D.LGS. n. 507/1993 D.LGS. n. 446/1997 Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (deliberazione C.C. n. 2 25.02.2021) |

SCHEDA N. 16A

PROCESSO N.: 16A

PROCESSO TITOLO: Consultazioni elettorali

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza d'ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Provvedimenti previsti dall'ordinamento |
| Attività: | Esame ed istruttoria |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | -- |
| Normativa: | Art. 48 Costituzione - D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 |

SCHEDA N. 17A

PROCESSO N.: 17A

PROCESSO TITOLO: Gestione dell'elettorato

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza d'ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Provvedimenti previsti dall'ordinamento |
| Attività: | Esame ed istruttoria |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | -- |

| | |
|-------------------|---|
| Normativa: | Art. 48 Costituzione - D.P.R. 20 marzo 1967, n. 223 |
|-------------------|---|

SCHEDA N. 18A

PROCESSO N.: 18A

PROCESSO TITOLO: Gestione della leva

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza d'ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Provvedimenti previsti dall'ordinamento |
| Attività: | Esame ed istruttoria |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | -- |
| Normativa: | Codice dell'Ordinamento Militare - D.Lgs. 15/3/2010, n.66 - D.P.R. 15/3/2010 n. 90 |

SCHEDA N. 19A

PROCESSO N.: 19A

PROCESSO TITOLO: Rilascio documenti di identità

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio documento di identità |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Verifica requisiti - Eventuale acquisizione assenso per minorenni - Richiesta manifestazione volontà donazione organi - Versamento diritti |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 2 gg |
| Normativa: | RD 18/6/1931 n. 773 - RD 6/5/1940 n. 635 - D.P.R. 30/12/1965 n. 1656 - L. 21/11/1967 n. 1185 - D.P.R. 6/8/1974 n. 649 - D.P.R. 28/12/2000 n. 445 - L. |

| | |
|--|---|
| | 27/12/2006 n. 296 - art. 1 - comma 1319 - D.L. 25/6/2008 n. 112 - D.L.13/5/2011, n. 70 - art. 10 comma 5 |
|--|---|

SCHEMA N. 20A

PROCESSO N.: 20A

PROCESSO TITOLO: Rilascio certificazioni anagrafiche

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio certificazione anagrafica |
| Attività: | - Richiesta - Verifica requisiti |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 30 gg |
| Normativa: | - |

SCHEMA N. 21A

PROCESSO N.: 21A

PROCESSO TITOLO: Ordinanze per limitazione di traffico

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio ordinanza |
| Attività: | - Richiesta - Istruttoria |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 30 gg |
| Normativa: | -D.Lgs. n. 285/1992 D.P.R. n. 495/1992 Regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (deliberazione C.C. n. 2 25.02.2021) |

SCHEMA N. 22A

PROCESSO N.: 22A

PROCESSO TITOLO: Autorizzazione allo scarico (allacciamento alla fognatura comunale e scarichi alternativi)

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Richiesta- Verifica completezza documentazione |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 60 gg |
| Normativa: | D.Lgs. n. 152/2006 D.P.P. n. 1-41/Leg/1987 D.P.G.P. n. 1-99/Leg/2002 |

SCHEMA N. 23A

PROCESSO N.: 23A

PROCESSO TITOLO: Rilascio di dichiarazioni, certificazioni e attestazioni varie in materia urbanistico-edilizia

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio dichiarazioni, certificazioni o attestazioni |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Richiesta- Istruttoria |
| Responsabilità: | Responsabile Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 90 gg |
| Normativa: | L.P. n. 23/1992 |

SCHEDA N. 24A

PROCESSO N.: 24A

PROCESSO TITOLO: Autorizzazione per deroga alla somministrazione di superalcolici in occasione di manifestazione

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Richiesta- Istruttoria |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 30 gg |
| Normativa: | L.P. n. 9/2000 Art. 18 comma 5 |

SCHEDA N. 25A

PROCESSO N.: 25A

PROCESSO TITOLO: Autorizzazione noleggio con conducente

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Richiesta- Istruttoria |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 90 gg |
| Normativa: | Regolamento per il servizio pubblico non in linea mediante N.C.C. |

SCHEDA N. 26A

PROCESSO N.: 26A

PROCESSO TITOLO: Subingresso autorizzazione noleggio con conducente

| | |
|---|------------------|
| Origine del processo (input): evento che | Istanza di parte |
|---|------------------|

| | |
|--|---|
| dà avvio al procedimento | |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |
| Attività: | - Richiesta - Istruttoria |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 90 gg |
| Normativa: | Regolamento per il servizio pubblico non in linea mediante N.C.C. |

SCHEDA N. 27A

PROCESSO N.: 27A

PROCESSO TITOLO: Autorizzazione all'esercizio di attività temporanee (manifestazioni, spettacoli e cantieri L. n. 447/1995)

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |
| Attività: | - Richiesta - Istruttoria |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 20 gg |
| Normativa: | L. n. 447/1995 Art. 6 Decreto del Presidente della G.P. n. 38-110/Leg dd 26.11.1998 |

SCHEDA N. 28A

PROCESSO N.: 28A

PROCESSO TITOLO: Accesso agli atti e ai documenti amministrativi

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Accoglimento, rigetto o differimento dell'accesso |

| | |
|---|---|
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Ricezione istanza - Verifica ammissibilità - Eventuali comunicazioni ai controinteressati |
| Responsabilità: | Tutti i Responsabili di Servizio |
| Strutture organizzative coinvolte: | Tutti i Servizi |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 30 gg |
| Normativa: | L. n. 241/1990 L.P. n. 23/1992 D.P.R. n. 184/2006 D.P.P. n. 17-97/Leg/2007 Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato |

SCHEDA N. 29A

PROCESSO N.: 29A

PROCESSO TITOLO: Accesso civico semplice

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Comunicazione al richiedente del link ove è effettuata la pubblicazione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Ricezione istanza - Verifica pubblicazione sul sito delle informazioni richieste (in caso di assenza tempestiva pubblicazione delle informazioni) |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 30 gg |
| Normativa: | D.Lgs. 33/2013 Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato |

SCHEDA N. 30A

PROCESSO N.: 30A

PROCESSO TITOLO: Accesso civico generalizzato

| | |
|--|-------------------------------------|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Accoglimento o rigetto dell'accesso |

| | |
|---|---|
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Ricezione istanza - Smistamento istanza a servizio che detiene dati/informazioni richieste - Verifica ammissibilità istanza - Eventuali comunicazioni ai controinteressati |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 30 gg |
| Normativa: | D.Lgs. 33/2013 Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso documentale, civico semplice e civico generalizzato |

B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario.

SCHEDA N. 1B

PROCESSO N.: 1B

PROCESSO TITOLO: Assegnazione e liquidazione di contributi per iniziative con finalità socio-assistenziali, socio-culturali, turistico-sportivi sia ordinarie che straordinarie

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Liquidazione del contributo |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione di istanza - Esame istruttorio requisiti soggettivi e oggettivi - Predisposizione ipotesi di ripartizione contributi - Deliberazione di Giunta Comunale per ripartizione contributi |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 120 gg |
| Normativa: | Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati |

SCHEDA N. 2B

PROCESSO N.: 2B

PROCESSO TITOLO: Assegnazione contributi a sostegno della natalità

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di Ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Liquidazione del contributo |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Esame istruttorio requisiti soggettivi e oggettivi- Concessione del contributo mediante emissione di buono |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 180 gg |
| Normativa: | Piano Family |

SCHEDA N. 3B

PROCESSO N.: 3B

PROCESSO TITOLO: Contributo di tinteggiatura

| | |
|---|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Liquidazione del contributo |
| Attività: | Presentazione di istanza Esame istruttorio requisiti soggettivi e oggettivi Deliberazione Giunta comunale di concessione del contributo |
| Responsabilità: | Responsabile Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Strutture organizzative coinvolte: | Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata Servizio Ragioneria |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 90 gg |
| Normativa: | Regolamento comunale |

C) Contratti pubblici

SCHEMA N. 1C

PROCESSO N.: 1C

PROCESSO TITOLO: Programmazione gara

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori Redazione ed aggiornamento del programma biennale dei servizi e delle forniture |
| Attività: | Analisi e definizione dei fabbisogni |
| Responsabilità: | Tutti i Responsabili di Servizio |
| Strutture organizzative coinvolte: | Tutti i Servizi |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | ----- |
| Normativa: | L.P. 19.07.1990, n. 23 L.P. 09.03.2016 n. 2 D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 |

SCHEMA N. 2C

PROCESSO N.: 2C

PROCESSO TITOLO: Impostazione gara

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Documentazione e bando di gara |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Approvazione progetti- Nomina responsabile del procedimento- Individuazione procedura di affidamento- Definizione requisiti di partecipazione- Definizione criterio di aggiudicazione- Definizione criteri di attribuzione punteggio- Fissazione termini per ricezione offerte- Rispetto del principio di rotazione degli inviti- Rispetto del principio di rotazione degli affidamenti- Previsione di eventuali proroghe |

| | |
|---|--|
| | - Previsione di eventuali rinnovi |
| Responsabilità: | Tutti i Responsabili di Servizio |
| Strutture organizzative coinvolte: | Tutti i Servizi |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | L.P. 19.07.1990, n. 23 L.P. 09.03.2016 n. 2 D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 |

SCHEDA N. 3C

PROCESSO N.: 3C

PROCESSO TITOLO: Svolgimento gara

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Aggiudicazione gara |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione bando di gara e gestione informazioni complementari - Segretezza delle offerte - Nomina commissione di gara - Valutazione offerte (inclusa verifica anomalia delle offerte) - Annullamento della gara - Esclusioni |
| Responsabilità: | Tutti i Responsabili di Servizio |
| Strutture organizzative coinvolte: | Tutti i Servizi |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | L.P. 19.07.1990, n. 23 L.P. 09.03.2016 n. 2 D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 |

SCHEDA N. 4C

PROCESSO N.: 4C

PROCESSO TITOLO: Aggiudicazione e stipula del contratto

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Sottoscrizione del contratto |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Formalizzazione aggiudicazione - Verifica requisiti ai fini stipula contratto |

| | |
|---|--|
| | - Stipula del contratto |
| Responsabilità: | Tutti i Responsabili di Servizio |
| Strutture organizzative coinvolte: | Tutti i Servizi |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | L.P. 19.07.1990, n. 23 L.P. 09.03.2016 n. 2 D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 |

SCHEDA N. 5C

PROCESSO N.: 5C

PROCESSO TITOLO: Esecuzione del contratto

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Istanza di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Fine lavori, servizi o fornitura |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Varianti in corso d'esecuzione (Art. 106 D. Lgs. n. 50/2016) - Affidamento lavori analoghi o complementari - Subappalto - Gestione e risoluzione controversie - Atti di sottomissione - Concessione proroghe sui tempi di realizzazione dei progetti - Verifiche in corso di esecuzione - Pagamenti in corso di esecuzione |
| Responsabilità: | Tutti i Responsabili di Servizio |
| Strutture organizzative coinvolte: | Tutti i Servizi |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | L.P. 19.07.1990, n. 23 L.P. 09.03.2016 n. 2 D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 |

SCHEDA N. 6C

PROCESSO N.: 6C

PROCESSO TITOLO: Rendicontazione del contratto

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Comunicazione fine lavori |
| Risultato atteso (output): Evento che | Conformità/regolare esecuzione servizi e forniture |

| | |
|---|--|
| conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | |
| Attività: | - Collaudo opere pubbliche |
| Responsabilità: | Tutti i Responsabili di Servizio |
| Strutture organizzative coinvolte: | Tutti i Servizi |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | L.P. 19.07.1990, n. 23 L.P. 09.03.2016 n. 2 D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 |

D) Acquisizione e gestione del personale

SCHEDA N. 1D

PROCESSO N.: 1D

PROCESSO TITOLO: Selezione/reclutamento personale (anche per procedure di mobilità)

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Assunzione personale/nomina vincitore |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione del personale (se non già individuato come processo autonomo) - Redazione bando di concorso - Pubblicazione sul BUR del bando - Esame domande (ammissione/esclusione candidati) - Nomina commissione - Predeterminazione dei criteri - Elaborazione tracce prove - Svolgimento prove scritte e orali - Predisposizione graduatoria - Approvazione graduatoria e nomina vincitore - Pubblicazioni tempestive per le varie fasi su Amministrazione Trasparente ex d.lgs. 33/2013 - Verifica dei requisiti per l'assunzione |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 90 gg |

| | |
|-------------------|---|
| Normativa: | Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2; Regolamento organico generale del personale |
|-------------------|---|

SCHEDA N. 2D

PROCESSO N.: 2D

PROCESSO TITOLO: Assunzione mediante liste di collocamento - Assunzione categorie protette

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Assunzione personale/nomina vincitore |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Predisposizione avviso di selezione - Convocazione candidati - Svolgimento prova scritta o pratica - Svolgimento colloquio - Assunzione e stipula contratto individuale di lavoro - Verifica dei requisiti per l'assunzione |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico – LL PP e Manutenzioni |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio LL PP e Manutenzioni |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 90 gg |
| Normativa: | Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2; Regolamento organico generale del personale |

SCHEDA N. 3D

PROCESSO N.: 3D

PROCESSO TITOLO: Progressioni di carriera

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Progressione economica del dipendente |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Bando - Convocazione candidati - Svolgimento prova scritta - Svolgimento colloquio - Approvazione progressione di carriera |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |

| | |
|---|---|
| | |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 90 gg |
| Normativa: | Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2; Regolamento organico generale del personale |

SCHEDA N. 4D

PROCESSO N.: 4D

PROCESSO TITOLO: Pagamento retribuzioni

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Liquidazione retribuzione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione presenze giornaliere tramite timbratore - Verifica presenze mensili con SW dedicato - Elaborazione dati presenze e predisposizione stipendi - Predisposizione flusso pagamento stipendi e modelli F24 per versamento oneri delle ritenute e Irap - Aggiornamento scritture contabili - Trasmissione del flusso al tesoriere - Emissione dell'ordinativo di pagamento a copertura degli stipendi - Emissione dell'ordinativo di pagamento a copertura dei modelli F24 per versamento oneri delle ritenute e Irap |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Ragioneria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Ragioneria e Paghe |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2; Regolamento organico generale del personale |

SCHEDA N. 5D

PROCESSO N.: 5D

PROCESSO TITOLO: Aspettative/congedi/permessi

| | |
|---|------------------|
| Origine del processo (input): evento che | Istanza di parte |
|---|------------------|

| | |
|--|---|
| dà avvio al procedimento | |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione per Aspettative/congedi/permessi |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Esame richieste - Verifica requisiti normativi - Determinazione dirigenziale - Comunicazione al dipendente esito procedura |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2; Regolamento organico generale del personale |

SCHEDA N. 6D

PROCESSO N.: 6D

PROCESSO TITOLO: Procedimenti disciplinari

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Irrogazione sanzione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Rilevazione e valutazione della negligenza operata dal lavoratore - Segnalazione eventuale all'ufficio procedimenti disciplinari - Apertura della procedura secondo istituti contrattuali per irrogazione della sanzione - Comunicazione al dipendente dell'irrogazione della sanzione correlata alla gravità della negligenza |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2; Regolamento organico generale del personale |

SCHEDA N. 7D**PROCESSO N.:** 7D**PROCESSO TITOLO:** Formazione del personale

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Svolgimento attività di formazione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Rilievo del fabbisogno formativo - Programmazione formazione e assegnazione delle risorse |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2; Regolamento organico generale del personale |

E) **Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio****SCHEDA N. 1E****PROCESSO N.:** 1E**PROCESSO TITOLO:** Gestione ordinaria delle spese di bilancio

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Provvedimento di impegno |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Liquidazione e pagamento della spesa |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Registrazione dell'impegno contabile - Ordinazione |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Ragioneria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Ragioneria e Paghe |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | Entro 30 gg dalla presentazione di regolare fattura elettronica |
| Normativa: | D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 D.Lgs. n. 118/2011 D.Lgs. 126/2014 L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 |

SCHEDA N. 2E

PROCESSO N.: 2E

PROCESSO TITOLO: Gestione ordinaria delle entrate

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Versamento delle somme riscosse nelle casse dell'Ente |
| Attività: | - Registrazione dell'entrata - Riscossione |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Ragioneria (per le entrate di propria competenza) Responsabile Servizio Tributi (per le entrate di propria competenza) |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Ragioneria e paghe Ufficio Tributi ed entrate patrimoniali |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | -- |
| Normativa: | D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 D.Lgs. n. 118/2011 D.Lgs. 126/2014 L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 |

SCHEDA N. 3E

PROCESSO N.: 3E

PROCESSO TITOLO: Gestione ordinaria Tributi locali

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Riscossione |
| Attività: | Quantificazione e provvedimento di riscossione |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tributi |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Tributi ed entrate patrimoniali |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | -- |
| Normativa: | D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 D.Lgs. n. 118/2011 D.Lgs. 126/2014 L.P. 9 dicembre 2015, n. 18 |

SCHEDA N. 4E

PROCESSO N.: 4E

PROCESSO TITOLO: Assegnazione/concessione beni comunali

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Stipulazione contratto di concessione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Perizia di stima - Pubblicazione avviso/bando per procedura ad evidenza pubblica - Valutazione offerte - Verifica requisiti - Aggiudicazione della concessione |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | Entro 120 giorni |
| Normativa: | LP 23/90 del 19.07.1990 |

SCHEDA N. 5E**PROCESSO N.:** 5E**PROCESSO TITOLO:** Autorizzazione uso spazi comunali

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio autorizzazione |
| Attività: | Valutazione requisiti richiesta |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | Entro 20 giorni dalla presentazione della domanda |
| Normativa: | -- |

SCHEDA N. 6E**PROCESSO N.:** 6E**PROCESSO TITOLO:** Alienazione di beni immobili e di diritti

| | |
|---|-------------------------------|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del | Stipula atto di compravendita |

| | |
|---|---|
| risultato finale | |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Perizia di stima - Pubblicazione avviso di gara per indizione asta pubblica contenente elementi essenziali della trattativa - Esclusioni dalla partecipazione dei soggetti che si trovano in particolari condizioni - Espletamento dell'asta e formulazione proposta di aggiudicazione |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 120 giorni |
| Normativa: | LP 23/90 del 19.07.1990 |

SCHEDA N. 7E

PROCESSO N.: 7E

PROCESSO TITOLO: Procedure espropriative

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Esproprio dell'area |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Richiesta al Servizio Espropri PAT di emissione Determinazione di esproprio o regolarizzazione tavolare - Acquisizione alla proprietà comunale - Iscrizione tramite richiesta di Decreto Tavolare |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico – LL PP e Manutenzioni |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Lavori pubblici e manutenzione Ufficio Segreteria e Protocollo Ufficio Ragioneria e Paghe |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 180 giorni, dipende dalla emissione della Determinazione di esproprio di competenza provinciale |
| Normativa: | L.P. n. 6 1993 |

F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

SCHEDA N. 1F

PROCESSO N.: 1F

PROCESSO TITOLO: Controllo SCIA in materia edilizia

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | In caso di accertata carenza dei requisiti o dei presupposti adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione di eventuali effetti dannosi |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Ricezione SCIA - Attività di controllo e verifica |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico – Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 30 gg |
| Normativa: | L.P. n. 15/2015 Art. 86 |

SCHEDA N. 2F

PROCESSO N.: 2F

PROCESSO TITOLO: Accertamenti e controlli sull'attività edilizia (abusi)

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Ricezione segnalazione opere abusive (anche a seguito di sanatorie negate) |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Sanzione /ordinanza di demolizione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Verifica regolarità opere segnalate o accertamento tecnico di abuso edilizio - Determinazione sanzione pecuniaria - Qualificazione opere - Individuazione sanzione pecuniaria o ripristinatoria - Riscossione sanzione - Eventuale provvedimento ingiuntivo - Demolizione coattiva |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico – Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |

| | |
|-------------------|----------------|
| Normativa: | L.P. n. 1/2008 |
|-------------------|----------------|

SCHEDA N. 3F

PROCESSO N.: 3F

PROCESSO TITOLO: Controllo SCIA in materia commerciale e attività produttive

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | In caso di esito negativo dei controlli, sono adottati i provvedimenti per richiedere la conformazione dell'attività oppure, qualora ciò non sia possibile, vietare la prosecuzione dell'attività e sanzionare, se necessario, l'imprenditore che si fosse reso responsabile delle dichiarazioni mendaci. |
| Attività: | Ricezione SCIA telematica tramite uffici SUAP Attività di controllo e verifica |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Commercio e Attività Produttive |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 60 gg |
| Normativa: | L.P. n. 17/2010 |

SCHEDA N. 4F

PROCESSO N.: 4F

PROCESSO TITOLO: Controlli/accertamenti sui tributi/entrate

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Avviso di accertamento |
| Attività: | Attività di controllo e verifica |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tributi Responsabile Servizio Ragioneria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Tributi ed entrate patrimoniali (per le entrate di propria competenza) Ufficio Ragioneria e Paghe(per le entrate di propria competenza) |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | L.P. n. 14/2014 Legge n. 160/2019 |

SCHEDA N. 5F

PROCESSO N.: 5F

PROCESSO TITOLO: Accertamenti relativi alla residenza

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Iscrizione anagrafica |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Ricezione richiesta di iscrizione- Accertamenti per verificare la sussistenza dei requisiti previsti per l'iscrizione anagrafica |
| Responsabilità: | Servizio Demografico |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Anagrafe, Stato civile ed Elettorale Servizio di Polizia Municipale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | L. 24.12.1954 n. 1228 - D.P.R. 30.5.1989 nr. 223; |

SCHEDA N. 6F

PROCESSO N.: 6F

PROCESSO TITOLO: Gestione dell'iter dei verbali per infrazioni al codice della strada

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Annullamento o pagamento sanzione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Accertamento infrazione- Contestazione immediata o differita- Riscossione in misura ridotta- Difese dell'interessato |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio di Polizia Municipale |
| Strutture organizzative coinvolte: | Servizio di Polizia Municipale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | D. Lgs. 285/1992 Codice della strada |

SCHEDA N. 7F

PROCESSO N.: 7F

PROCESSO TITOLO: Gestione della videosorveglianza del territorio

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | --- |
| Attività: | Gestione sistema videosorveglianza |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio di Polizia Municipale |
| Strutture organizzative coinvolte: | Servizio di Polizia Municipale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | Regolamento (UE) 2016/679 Regolamento comunale |

G) Incarichi e nomine

SCHEDA N. 1G

PROCESSO N.: 1G

PROCESSO TITOLO: Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società e fondazioni

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Adozione provvedimento di designazione o nomina |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Ricezione candidature da parte degli interessati- Esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'Ente- Verifiche su dichiarazioni rilasciate ai fini della candidatura |
| Responsabilità: | Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo - Sindaco – Consiglio comunale |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2; |

SCHEDA N. 2G

PROCESSO N.: 2G

PROCESSO TITOLO: Incarichi di progettazione tramite affidamento diretto

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Stipula contratto/convenzione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Verifica assenza professionalità all'interno dell'ente- Individuazione professionista per affidamento diretto incarico tramite ricorso ad albo operatori o avviso di manifestazione di interesse- Rispetto del principio di rotazione degli inviti- Rispetto del principio di rotazione degli affidamenti |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico - LL PP e manutenzioni |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio LL PP e manutenzioni |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | L.P. 26/1993 d.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. L.P. 2/2020 |

SCHEDA N. 3G

PROCESSO N.: 3G

PROCESSO TITOLO: Incarichi di progettazione tramite confronto concorrenziale

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Stipula contratto/convenzione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Verifica assenza professionalità all'interno dell'ente- Individuazione professionisti da invitare al confronto concorrenziale tramite utilizzo di albo operatori o avviso di manifestazione di interesse- Individuazione criterio di aggiudicazione- Rispetto del principio di rotazione degli inviti- Comparazione delle offerte ai fini individuazione dell'aggiudicatario- Controlli possesso requisiti da parte dell'aggiudicatario |

| | |
|---|--|
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico - LL PP e manutenzioni |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio LL PP e manutenzioni |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | L.P. 26/1993 d.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. L.P. 2/2020 |

SCHEDA N. 4G

PROCESSO N.: 4G

PROCESSO TITOLO: Incarichi di progettazione tramite procedure ordinarie (procedura aperta, ristretta) – procedura negoziata s/bando per ragioni di estrema urgenza

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Stipula contratto/convenzione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Verifica assenza professionalità all'interno dell'ente - Individuazione procedura di aggiudicazione sulla base dell'importo a base di gara - Individuazione criterio di aggiudicazione - Rispetto del principio di rotazione degli inviti - Comparazione delle offerte ai fini individuazione dell'aggiudicatario - Controlli possesso requisiti da parte dell'aggiudicatario |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico - LL PP e manutenzioni |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio LL PP e manutenzioni |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | L.P. 26/1993 d.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg. L.P. 2/2020 |

SCHEDA N. 5G

PROCESSO N.: 5G

PROCESSO TITOLO: Incarichi e consulenze professionali

| | |
|---|-----------------------|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del | Stipula contratto |

| | |
|---|---|
| risultato finale | |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Verifica assenza professionalità all'interno dell'ente - Pubblicazione avviso di selezione - Comparazione C.V. dei partecipanti alla selezione - Conferimento incarico |
| Responsabilità: | Responsabili di tutti i Servizi |
| Strutture organizzative coinvolte: | Tutti i Servizi |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | L.P. 23/1990 |

H) Affari legali e contenzioso

SCHEDA N. 1H

PROCESSO N.: 1H

PROCESSO TITOLO: Affidamento rappresentanza legale dell'ente ad avvocati esterni

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Ricezione di atto introduttivo del giudizio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Difesa dell'Ente |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dei contenuti dell'atto - Deliberazione di Giunta Comunale: costituzione/non costituzione - Individuazione legale per conferimento incarico o difesa interna - Acquisizione preventivi - Individuazione legale per incarico difesa interna - Acquisizione dichiarazioni connesse (assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità, ecc.) - Determinazione dirigenziale di conferimento incarico legale con impegno di spesa - Trasmissione documentazione per predisposizione difesa |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | -- |

SCHEDA N. 2H

PROCESSO N.: 2H

PROCESSO TITOLO: Gestione sinistri

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Ricezione comunicazione sinistro |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Risoluzione sinistro |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Richiesta istruttoria ad uffici competenti- Comunicazione alla compagnia di assicurazione- Comunicazione a soggetti interessati |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Ragioneria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Ragioneria e Paghe |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | --- |
| Normativa: | Codice civile - regolamenti - contratti |

AREA RISCHIO SPECIFICO

| |
|----------------------------------|
| I) Governo del territorio |
|----------------------------------|

SCHEDA N. 1I

PROCESSO N.: 1I

PROCESSO TITOLO: Pianificazione urbanistica generale: Piani urbanistici generali

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Approvazione Piani urbanistici |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Redazione piani urbanistici (Piano strutturale e Piano operativo)- Adozione piani attuativi da parte del Consiglio Comunale- Pubblicazione Piani urbanistici- Raccolta osservazioni- Approvazione Piani urbanistici- Varianti ai Piani Urbanistici (eventuali) |

| | |
|---|---|
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | Come da norma provinciale tempistica dettata dalla legge |
| Normativa: | L.P. n. 15/2015 |

SCHEDA N. 2I

PROCESSO N.: 2I

PROCESSO TITOLO: Pianificazione urbanistica attuativa: Piani attuativi e varianti urbanistiche di iniziativa pubblica e privata

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Approvazione Piano |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Ricezione piano attuativo - Istruttoria anche attraverso convocazione di apposite conferenze di servizi - Adozione del piano da parte del Consiglio Comunale - Deposito del piano per eventuali osservazioni - Valutazione delle osservazioni - Approvazione definitiva da parte del Consiglio Comunale - Fase integrativa dell'efficacia con pubblicazione avviso di approvazione su BURT |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | Come da norma provinciale tempistica dettata dalla legge |
| Normativa: | L.P. n. 15/2015 |

SCHEDA N. 3I

PROCESSO N.: 3I

PROCESSO TITOLO: Rilascio titoli abilitativi edilizi

| | |
|--|---------------------|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di parte |
|--|---------------------|

| | |
|--|--|
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio titolo autorizzatorio |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione istanza - Verifica titoli di proprietà - Individuazione immobili - Verifica legittimità urbanistica - Verifica esistenza vincoli - Studio intervento proposto - Verifica conformità urbanistica intervento proposto - Redazione relazione istruttoria - Determinazione oneri concessori - Comunicazione all'interessato - Acquisizione documentazione propedeutica al rilascio - Verifica documentazione propedeutica al rilascio |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 90 gg |
| Normativa: | L.P. n. 15/2015 |

SCHEDA N. 4I

PROCESSO N.: 4I

PROCESSO TITOLO: Rilascio certificato di destinazione urbanistica

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di parte |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Rilascio titolo certificazione |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione istanza - Verifica destinazione urbanistica - Verifica esistenza vincoli - Verifica interventi autorizzati dalle norme urbanistiche - Comunicazione all'interessato |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | 30 gg |
| Normativa: | D.P.R. n. 380/2001 Art. 30 |

J) Altri Servizi

SCHEMA N. 1J

PROCESSO N.: 1J

PROCESSO TITOLO: Gestione del protocollo

| | |
|--|---|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Registrazione di protocollo |
| Attività: | Registrazione della posta in entrata e in uscita |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo (posta in entrata) Tutti i Servizi (posta in uscita) |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | -- |
| Normativa: | --- |

SCHEMA N. 2J

PROCESSO N.: 2J

PROCESSO TITOLO: Funzionamento organi collegiali

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Verbale sottoscritto e pubblicato |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none">- Convocazione- Riunione- Deliberazione |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | -- |
| Normativa: | Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2; |

SCHEMA N. 3J

PROCESSO N.: 3J

PROCESSO TITOLO: Istruttoria delle deliberazioni

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Proposta di provvedimento |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Istruttoria - Pareri - Stesura del provvedimento |
| Responsabilità: | Tutti i Responsabili di Servizio |
| Strutture organizzative coinvolte: | Tutti i Servizi |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | -- |
| Normativa: | Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2; |

SCHEDA N. 4J

PROCESSO N.: 4J

PROCESSO TITOLO: Pubblicazione delle deliberazioni

| | |
|--|--|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del risultato finale | Pubblicazione |
| Attività: | Ricezione/individuazione del provvedimento |
| Responsabilità: | Responsabile Servizio Segreteria |
| Strutture organizzative coinvolte: | Ufficio Segreteria e Protocollo |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | -- |
| Normativa: | Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2; |

SCHEDA N. 5J

PROCESSO N.: 5J

PROCESSO TITOLO: Formazione di determinazioni, decreti ed altri atti amministrativi

| | |
|---|----------------------------|
| Origine del processo (input): evento che dà avvio al procedimento | Iniziativa di ufficio |
| Risultato atteso (output): Evento che conclude il procedimento e descrizione del | Provvedimento sottoscritto |

| | |
|---|--|
| risultato finale | |
| Attività: | <ul style="list-style-type: none"> - Istruttoria - Pareri - Stesura del provvedimento |
| Responsabilità: | Tutti i Responsabili di Servizio |
| Strutture organizzative coinvolte: | Tutti i Servizi |
| Tempi: tempo medio impiegato per lo svolgimento del processo | -- |
| Normativa: | Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2; |

| |
|---|
| COMUNE DI TELVE |
| Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023-2025 |
| MAPPATURA DEI PROCESSI |
| Allegato C - Rappresentazione dei processi |

| |
|------------------------------|
| AREA RISCHIO GENERALE |
|------------------------------|

| A) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico e immediato per il destinatario. | | | |
|---|---|--|--|
| N. | PROCESSO | ATTIVITA' | STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE |
| 1A | Autorizzazione per la circolazione e sosta di veicoli a servizio di persone invalide (contrassegno invalidi) | Richiesta autorizzazione Verifica presupposti richiesta Rilascio autorizzazione | Servizio Demografico |
| 2A | Concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico per: - esercizi pubblici ed attività commerciali - avvenimenti e manifestazioni - carattere sociale, culturale, religioso, ricreativo | Richiesta autorizzazione Verifica presupposti richiesta Rilascio autorizzazione | Servizio Tecnico – Urbanistica ed edilizia privata |
| 3A | Autorizzazione/nulla osta per avvenimenti, competizioni o gare di carattere sportivo. | Richiesta autorizzazione Verifica presupposti richiesta Rilascio autorizzazione/nulla osta | Servizio Demografico // Servizio Tecnico - Urbanistica ed EP |
| 4A | Cambio di abitazione | Istanza di parte Verifica requisiti (titolo, ecc.) Sopralluogo Polizia Locale registrazione anagrafica Registrazione anagrafica | Servizio Demografico |
| 5A | Separazione coniugale - Divorzio | Istanza di parte Prenotazione appuntamento con ufficiale di stato civile Verbale di accordo fra coniugi davanti a ufficiale di stato civile - sottoscrizione 30 giorni dopo: nuovo incontro dei coniugi per conferma dell'accordo sottoscritto Accordo di separazione/divorzio | Servizio Demografico |
| 6A | Immigrazione da altro Comune o dall'estero | Istanza di parte Verifica requisiti (titolo, ecc.) Sopralluogo Polizia Locale registrazione anagrafica Registrazione anagrafica | Servizio Demografici |
| 7A | Autorizzazione alla cremazione | Richiesta di autorizzazione Acquisizione certificato medico necroscopo o nulla osta autorità giudiziaria verifica requisiti Rilascio autorizzazione | Servizio Demografico |
| 8A | Autorizzazione a trasporti fuori dal territorio comunale | Richiesta di autorizzazione Verifica requisiti Rilascio autorizzazione | Servizio Demografico |
| 9A | Autorizzazione a trasporti all'estero per Stati aderenti alla Convenzione di Berlino | Richiesta di autorizzazione Verifica requisiti Rilascio autorizzazione | Servizio Demografico |
| 10A | Autorizzazione alla conservazione delle ceneri in abitazione | Richiesta di autorizzazione Verifica requisiti Rilascio autorizzazione | Servizio Demografico |
| 11A | Autorizzazione alla dispersione in natura delle ceneri | Richiesta di autorizzazione Verifica requisiti Rilascio autorizzazione | Servizio Demografico |
| 12A | Permesso di seppellimento per decessi per cause naturali | Richiesta di autorizzazione Verifica requisiti Rilascio autorizzazione | Servizio Demografico |
| 13A | Permesso di seppellimento per decessi per cause di morte violenta | Richiesta di autorizzazione Verifica requisiti Rilascio autorizzazione | Servizio Demografico |
| 14A | Assegnazione o conferma di numero civico per nuove costruzioni, ristrutturazioni, interventi di modifica di accessi a fabbricati | Richiesta di assegnazione Verifica requisiti Rilascio assegnazione | Servizio Demografico |
| 15A | Concessione di occupazione di suolo pubblico per propaganda elettorale o referendaria nei 30 giorni antecedenti la data della consultazione | Richiesta di concessione Verifica requisiti Rilascio concessione | Servizio Demografico |
| 16A | Consultazioni elettorali | Istanza d'ufficio Esame ed istruttoria Provvedimenti previsti dall'ordinamento | Servizio Demografico |
| 17A | Gestione dell'elettorato | Istanza d'ufficio Esame ed istruttoria Provvedimenti previsti dall'ordinamento | Servizio Demografico |
| 18A | Gestione della leva | Istanza d'ufficio Esame ed istruttoria Provvedimenti previsti dall'ordinamento | Servizio Demografico |
| 19A | Rilascio documenti di identità | Richiesta personale allo sportello o appuntamento telefonico Verifica requisiti Eventuale acquisizione assenso per minorenni Richiesta manifestazione volontà donazione organi Versamento diritti Rilascio del documento | Servizio Demografico |
| 20A | Rilascio certificazioni anagrafiche | Richiesta Verifica requisiti Rilascio certificazione anagrafica | Servizio Demografico |

| | | | |
|-----|---|---|--|
| 21A | Ordinanze per limitazione di traffico | Richiesta | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| | | Istruttoria | |
| | | Rilascio ordinanza | |
| 22A | Autorizzazione allo scarico (allacciamento alla fognatura comunale e scarichi alternativi) | Richiesta | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| | | Verifica completezza documentazione | |
| | | Rilascio autorizzazione | |
| 23A | Rilascio di dichiarazioni, certificazioni e attestazioni varie in materia urbanistico-edilizia | Richiesta | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| | | Istruttoria | |
| | | Rilascio dichiarazioni, certificazioni o attestazioni | |
| 24A | Autorizzazione per deroga alla somministrazione di superalcolici in occasione di manifestazione | Richiesta | Servizio Affari Demografici |
| | | Istruttoria | |
| | | Rilascio autorizzazione | |
| 25A | Autorizzazione noleggio con conducente | Richiesta | Servizio Affari Demografici |
| | | Istruttoria | |
| | | Rilascio autorizzazione | |
| 26A | Subingresso autorizzazione noleggio con conducente | Richiesta | Servizio Affari Demografici |
| | | Istruttoria | |
| | | Rilascio autorizzazione | |
| 27A | Autorizzazione all'esercizio di attività temporanee (manifestazioni, spettacoli e cantieri ex L. n. 447/1995) | Richiesta | Servizio Affari Demografici / Servizio Tecnico |
| | | Istruttoria | |
| | | Rilascio autorizzazione | |
| 28A | Accesso agli atti ex L. 241/1990 | Ricezione istanza | Tutti i Servizi |
| | | Verifica ammissibilità | |
| | | Eventuali comunicazioni ai controinteressati | |
| | | Accoglimento, rigetto o differimento dell'accesso | |
| 29A | Accesso civico semplice | Ricezione istanza | Servizio Segreteria |
| | | Verifica pubblicazione sul sito delle informazioni richieste (in caso di assenza tempestiva pubblicazione delle informazioni) | |
| | | Comunicazione al richiedente del link ove è effettuata la pubblicazione | |
| | | | |
| 30A | Accesso civico generalizzato | Ricezione istanza | Servizio Segreteria |
| | | Smistamento istanza a servizio che detiene dati/informazioni richieste | |
| | | Verifica ammissibilità istanza | |
| | | Eventuali comunicazioni ai controinteressati | |
| | | Accoglimento o rigetto dell'accesso | |

| B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario | | | |
|---|--|--|---|
| N. | PROCESSO | ATTIVITA' | STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE |
| 1B | Assegnazione e liquidazione di contributi per iniziative con finalità socio-assistenziali, socio-culturali, turistico-sportivi sia ordinarie che straordinarie | Presentazione di istanza | Servizio Segreteria |
| | | Esame istruttorio requisiti soggettivi e oggettivi | |
| | | Predisposizione ipotesi di ripartizione contributi | |
| | | Deliberazione di Giunta Comunale per ripartizione contributi | Giunta comunale |
| | | Liquidazione contributo | Servizio Ragioneria |
| 2B | Assegnazione contributi a sostegno della natalità | Istanza di ufficio | Servizio Demografico |
| | | Esame istruttorio requisiti soggettivi e oggettivi | Servizio Ragioneria |
| | | Concessione del contributo mediante erogazione buono | |
| | | Liquidazione contributo | |
| 3B | Contributo di tinteggiatura | Istanza di parte | Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| | | Presentazione di istanza | |
| | | Esame istruttorio requisiti soggettivi e oggettivi | |
| | | Deliberazione Giunta comunale di concessione del contributo | Giunta comunale |
| | | Liquidazione del contributo | Servizio Ragioneria |

| C) Contratti pubblici | | | |
|-----------------------|---------------------|---|---|
| N. | PROCESSO | ATTIVITA' | STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE |
| 1C | Programmazione gara | Analisi e definizione dei fabbisogni | Tutti i Servizi |
| | | Redazione ed aggiornamento del programma triennale per gli appalti di lavori | |
| | | Redazione ed aggiornamento del programma biennale dei servizi e delle forniture | |
| 2C | Impostazione gara | Approvazione progetti | Servizio Segreteria / Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni |
| | | Nomina responsabile del procedimento | |
| | | Individuazione procedura di affidamento | |
| | | Definizione requisiti di partecipazione | |
| | | Definizione criterio di aggiudicazione | |
| | | Definizione criteri di attribuzione punteggio | |
| | | Fissazione termini per ricezione offerte | |
| | | Rispetto del principio di rotazione degli inviti | |
| | | Rispetto del principio di rotazione degli affidamenti | |
| | | Previsione di eventuali proroghe | |
| 3C | Svolgimento gara | Publicazione bando di gara e gestione informazioni complementari | Servizio Segreteria / Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni |
| | | Segretezza delle offerte | |
| | | Nomina commissione di gara | |
| | | Valutazione offerte (inclusa verifica anomalia delle offerte) | |
| | | Annullamento della gara | |
| | | Esclusioni | |

| | | | |
|----|--|--|---|
| 4C | Aggiudicazione e stipula del contratto | Formalizzazione aggiudicazione | Servizio Segreteria / Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni |
| | | Verifica requisiti ai fini stipula contratto | |
| | | Stipula del contratto | Servizio Segreteria |
| 5C | Esecuzione del contratto | Varianti in corso d'esecuzione (Art. 106 D. Lgs. n. 50/2016) | |
| | | Affidamento lavori analoghi o complementari | |
| | | Subappalto | Servizio Segreteria / Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni |
| | | Gestione e risoluzione controversie | |
| | | Concessione proroghe sui tempi di realizzazione dei progetti | |
| | | Verifiche in corso di esecuzione | |
| 6C | Rendicontazione del contratto | Pagamenti in corso di esecuzione | Servizio Ragioneria |
| | | Collaudo opere pubbliche | Servizio Tecnico - LL PP e manutenzioni |
| | | Conformità/regolare esecuzione servizi e forniture | Servizio Segreteria / Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni |

| D) Acquisizione e gestione del personale | | | |
|--|---|---|-----------------------------------|
| N. | PROCESSO | ATTIVITA' | STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE |
| 1D | Selezione/reclutamento personale (anche per procedure di mobilità) | Programmazione del personale (se non già individuato come processo autonomo); | Consiglio comunale |
| | | Redazione bando di concorso; | Servizio Segreteria |
| | | Pubblicazione sul BUR del bando; | Servizio Segreteria |
| | | Esame domande (ammissione/esclusione candidati); | Servizio Segreteria |
| | | Nomina commissione; | |
| | | Predeterminazione dei criteri; | |
| | | Elaborazione tracce prove; | Commissione di concorso |
| | | Svolgimento prove scritte e orali; | |
| | | Predisposizione graduatoria; | |
| | | Approvazione graduatoria e nomina vincitore; | Servizio Segreteria |
| | | Pubblicazioni tempestive per le varie fasi su Amministrazione Trasparente ex d.lgs. 33/2013; | Servizio Segreteria |
| | | Verifica dei requisiti per l'assunzione | Servizio Segreteria |
| 2D | Assunzione mediante liste di collocamento - Assunzione categorie protette | Assunzione personale/nomina vincitore | |
| | | Predisposizione avviso di selezione | Servizio Segreteria |
| | | Convocazione candidati | |
| | | Svolgimento prova scritta o pratica | Commissione d'esame |
| | | Svolgimento colloquio | |
| 3D | Progressioni di carriera | Assunzione e stipula contratto individuale di lavoro | Servizio Segreteria |
| | | Verifica dei requisiti per l'assunzione | |
| | | Assunzione personale/nomina vincitore | |
| | | Bando | Servizio Segreteria |
| 4D | Pagamento retribuzioni | Convocazione candidati | |
| | | Svolgimento prova scritta | Commissione d'esame |
| | | Svolgimento colloquio | |
| | | Approvazione progressione di carriera | Servizio Segreteria |
| | | Rilevazione presenze giornaliere tramite timbratore | |
| | | Verifica presenze mensili con SW dedicato | |
| | | Elaborazione dati presenze e predisposizione stipendi | |
| | | Predisposizione flusso pagamento stipendi e modelli F24 per versamento oneri delle ritenute e trap | Servizio Ragioneria |
| 5D | Aspettative/congedi/permessi | Aggiornamento scritture contabili | |
| | | Trasmissione del flusso al tesoriere | |
| | | Emissione dell'ordinativo di pagamento a copertura degli stipendi | |
| | | Emissione dell'ordinativo di pagamento a copertura dei modelli F24 per versamento oneri delle ritenute e trap | |
| 6D | Procedimenti disciplinari | Esame richieste | |
| | | Verifica requisiti normativi | Servizio Segreteria |
| | | Determinazione | |
| | | Comunicazione al dipendente esito procedura | |
| 7D | Formazione del personale | Rilevazione e valutazione della negligenza operata dal lavoratore | |
| | | Segnalazione eventuale all'ufficio procedimenti disciplinari | Servizio Segreteria |
| | | Apertura della procedura secondo istituti contrattuali per irrogazione della sanzione | |
| | | Comunicazione al dipendente dell'irrogazione della sanzione correlata alla gravità della negligenza | |
| | | Rilievo del fabbisogno formativo | |
| | | Programmazione formazione e assegnazione delle risorse | Servizio Segreteria |
| | | Svolgimento attività di formazione | |

| E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio | | | |
|---|--|---|--|
| N. | PROCESSO | ATTIVITA' | STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE |
| 1E | Gestione ordinaria delle spese di bilancio | Provvedimento di impegno | Tutti i Servizi |
| | | Registrazione dell'impegno contabile | |
| | | Ordinazione | Servizio Ragioneria |
| | | Liquidazione e pagamento della spesa | |
| 2E | Gestione ordinaria delle entrate | Registrazione dell'entrata | |
| | | Riscossione | Servizio Ragioneria (per le entrate di propria competenza) Servizio Tributi (per le entrate di propria competenza) |
| | | Versamento delle somme riscosse nelle casse dell'Ente | |
| 3E | Gestione ordinaria Tributi locali | Quantificazione e provvedimento di riscossione | Servizio Tributi |
| | | Riscossione | |
| 4E | Assegnazione/concessione beni comunali | Perizia di stima | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| | | Pubblicazione avviso/bando per procedura ad evidenza pubblica | Servizio Segreteria |
| | | Valutazione offerte | |
| | | Verifica requisiti | |
| | | Aggiudicazione della concessione | Servizio Segreteria |
| | | Stipulazione contratto di concessione | |

| | | | |
|----|---|--|---|
| 5E | Autorizzazione uso spazi comunali | Valutazione requisiti richiesta Rilascio autorizzazione | Servizio Segreteria |
| 6E | Alienazione di beni immobili e di diritti | Perizia di stima Pubblicazione avviso di gara per indizione asta pubblica contenente elementi essenziali della trattativa Esclusioni dalla partecipazione dei soggetti che si trovano in particolari condizioni Espletamento dell'asta e formulazione proposta di aggiudicazione Stipula atto di compravendita | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata Servizio Segreteria / Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Pr |
| 7E | Procedure espropriative | Iniziativa di ufficio Richiesta al Servizio Espropri PAT di emissione Determinazione di esproprio o regolarizzazione tavolare Acquisizione alla proprietà comunale Iscrizione tramite richiesta di Decreto Tavolare Esproprio dell'area | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |

| F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni | | | |
|---|--|--|--|
| N. | PROCESSO | ATTIVITA' | STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE |
| 1F | Controllo SCIA in materia edilizia | Ricezione SCIA Controllo e verifica In caso di accertata carenza dei requisiti o dei presupposti adotta motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione di eventuali effetti dannosi | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| 2F | Accertamenti e controlli sull'attività edilizia (abusi) | Ricezione segnalazione opere abusive (anche a seguito di sanatorie negare) Verifica regolarità opere segnalate o accertamento tecnico di abuso edilizio Determinazione sanzione pecuniaria Qualificazione opere Individuazione sanzione pecuniaria o ripristinatoria Riscossione sanzione Eventuale provvedimento ingiuntivo Demolizione coattiva | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| 3F | Controllo SCIA in materia commerciale e attività produttive | Ricezione SCIA telematica tramite uffici SUAP Attività di controllo e verifica In caso di esito negativo dei controlli, sono adottati i provvedimenti per richiedere la conformazione dell'attività oppure, qualora ciò non sia possibile, vietare la prosecuzione dell'attività e sanzionare, se necessario, l'imprenditore che si fosse reso responsabile delle dichiarazioni mendaci. | Servizio Demografico |
| 4F | Controlli/accertamenti sui tributi/entrate | Controllo e verifica Avviso di accertamento | Servizio Tributi/ Servizio Ragioneria |
| 5F | Accertamenti relativi alla residenza | Ricezione richiesta di iscrizione Accertamenti per verificare la sussistenza dei requisiti previsti per l'iscrizione anagrafica Iscrizione anagrafica | Servizio Demografico Servizio Demografico |
| 6F | Gestione dell'iter dei verbali per infrazioni al codice della strada | Accertamento infrazione Contestazione immediata o differita Riscossione in misura ridotta Difesa dell'interessato Annullamento o pagamento sanzione | Servizio di Polizia Municipale |
| 7F | Gestione della videosorveglianza del territorio | Gestione sistema videosorveglianza | Servizio di Polizia Municipale |

| G) Incarichi e nomine | | | |
|-----------------------|---|--|---|
| N. | PROCESSO | ATTIVITA' | STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE |
| 1G | Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società e fondazioni | Ricezione candidature da parte degli interessati Esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'Ente Verifiche su dichiarazioni rilasciate ai fini della candidatura Adozione provvedimento di designazione o nomina | Servizio Segreteria |
| 2G | Incarichi di progettazione tramite affidamento diretto | Verifica assenza professionalità all'interno dell'ente Individuazione professionista per affidamento diretto incarico tramite ricorso ad albo operatori o avviso di manifestazione di interesse Rispetto del principio di rotazione degli inviti Rispetto del principio di rotazione degli affidamenti Stipula contratto/convenzione | Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni |
| 3G | Incarichi di progettazione tramite confronto concorrenziale | Verifica assenza professionalità all'interno dell'ente Individuazione professionisti da invitare al confronto concorrenziale tramite utilizzo di albo operatori o avviso di manifestazione di interesse Individuazione criterio di aggiudicazione Rispetto del principio di rotazione degli inviti Comparazione delle offerte ai fini individuazione dell'aggiudicatario Controlli possesso requisiti da parte dell'aggiudicatario Stipula contratto/convenzione | Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni |

| | | | |
|----|---|---|---|
| 4G | Incarichi di progettazione tramite procedure ordinarie (procedura aperta, ristretta) – procedura negoziata s/bando per ragioni di estrema urgenza | Verifica assenza professionalità all'interno dell'ente | Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni |
| | | Individuazione procedura di aggiudicazione sulla base dell'importo a base di gara | |
| | | Individuazione criterio di aggiudicazione | |
| | | Rispetto del principio di rotazione degli inviti | |
| | | Comparazione delle offerte ai fini individuazione dell'aggiudicatario | |
| | | Controlli possesso requisiti da parte dell'aggiudicatario | |
| 5G | Incarichi e consulenze professionali | Stipula contratto/convenzione | Tutti i Servizi Servizio Segreteria Tutti i Servizi Tutti i Servizi Servizio Segreteria |
| | | Verifica assenza professionalità all'interno dell'ente | |
| | | Pubblicazione avviso di selezione | |
| | | Comparazione C.V. dei partecipanti alla selezione | |
| | | Conferimento incarico | |
| | | Stipula contratto | |

| H) Affari legali e contenzioso | | | |
|--------------------------------|---|--|---|
| N. | PROCESSO | ATTIVITA' | STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE |
| 1H | Affidamento rappresentanza legale dell'ente ad avvocati esterni | Ricezione di atto introduttivo del giudizio | Servizio Segreteria |
| | | Valutazione dei contenuti dell'atto | |
| | | Deliberazione di Giunta Comunale: costituzione/non costituzione | |
| | | Individuazione legale per conferimento incarico o difesa interna | |
| | | Acquisizione preventivi | |
| | | Individuazione legale per incarico difesa interna | |
| | | Acquisizione dichiarazioni connesse (assenza di cause di incompatibilità, inconfiribilità, ecc.) | |
| | | Determinazione di conferimento incarico legale con impegno di spesa | |
| | | Trasmissione documentazione per predisposizione difesa | |
| 2H | Gestione sinistri | Provvedimento di affidamento incarico | Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni |
| | | Ricezione comunicazione sinistro | |
| | | Richiesta istruttoria ad uffici competenti | |
| | | Comunicazione alla compagnia di assicurazione | |
| | | Comunicazione a soggetti interessati | |
| | | Risoluzione sinistro | |

AREA RISCHIO SPECIFICO

| I) Governo del territorio | | | |
|---------------------------|--|--|--|
| N. | PROCESSO | ATTIVITA' | STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE |
| 1I | Pianificazione urbanistica generale: Piani urbanistici generali | Redazione piani urbanistici (Piano strutturale e Piano operativo) | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| | | Adozione piani attuativi da parte del Consiglio Comunale | Consiglio comunale |
| | | Pubblicazione Piani urbanistici | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| | | Raccolta osservazioni | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| | | Approvazione Piani urbanistici | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| | | Varianti ai Piani Urbanistici (eventuali) | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| 2I | Pianificazione urbanistica attuativa: Piani attuativi e varianti urbanistiche di iniziativa pubblica e privata | Ricezione piano attuativo | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| | | Istruttoria anche attraverso convocazione di apposite conferenze di servizi | |
| | | Deposito del piano per eventuali osservazioni | |
| | | Valutazione delle osservazioni | Consiglio comunale |
| | | Approvazione definitiva | |
| 3I | Rilascio titoli abilitativi edilizi | Fase integrativa dell'efficacia con pubblicazione avviso di approvazione su BURT | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| | | Presentazione istanza | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| | | Verifica titoli di proprietà | |
| | | Individuazione immobili | |
| | | Verifica legittimità urbanistica | |
| | | Verifica esistenza vincoli | |
| | | Studio intervento proposto | |
| | | Verifica conformità urbanistica intervento proposto | |
| | | Redazione relazione istruttoria | |
| | | Determinazione oneri concessori | |
| | | Comunicazione all'interessato | |
| | | Acquisizione documentazione propedeutica al rilascio | |
| | | Verifica documentazione propedeutica al rilascio | |
| | | Rilascio titolo autorizzatorio | |
| 4I | Rilascio certificato di destinazione urbanistica | Presentazione istanza | Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata |
| | | Verifica destinazione urbanistica | |
| | | Verifica esistenza vincoli | |
| | | Verifica interventi autorizzati dalle norme urbanistiche | |
| | | Comunicazione all'interessato | |
| | | Rilascio titolo certificazione | |
| | | | |

| J) Altri Servizi | | | |
|------------------|--|---|-----------------------------------|
| N. | PROCESSO | ATTIVITA' | STRUTTURE ORGANIZZATIVE COINVOLTE |
| J1 | Gestione del protocollo | Iniziativa di ufficio Registrazione della posta in entrata e in uscita Registrazione di protocollo | Tutti i Servizi |
| J2 | Funzionamento organi collegiali | Iniziativa di ufficio Convocazione Riunione Deliberazione Verbale sottoscritto e pubblicato | Servizio Segreteria |
| J3 | Istruttoria delle deliberazioni | Iniziativa di ufficio Istruttoria Pareri Stesura del provvedimento Proposta di provvedimento | Tutti i Servizi |
| J4 | Pubblicazione delle deliberazioni | Iniziativa di ufficio Ricezione/individuazione del provvedimento Pubblicazione | Servizio Segreteria |
| J5 | Formazione di determinazioni, decreti ed altri atti amministrativi | Iniziativa di ufficio Istruttoria Pareri Stesura del provvedimento Provvedimento sottoscritto | Tutti i Servizi |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| COMUNE DI TELVE DI SOPRA | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023-2025 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Allegato D - VALUTAZIONE DEL RISCHIO | | | | | | | | | | | | | | | | |

AREA RISCHIO GENERALE

| A) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico e immediato per il destinatario | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|-------------|-------|-------|----|-------|-------|-------------------------|---------|-------|-------|-------|---------------------|--------------------------|--|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Probabilità | | | | | | Valutazione Probabilità | Impatto | | | | Valutazione Impatto | Esito livello di rischio | Descrizione/motivazione |
| | | | P1 | P2 | P3 | P4 | P5 | P6 | | I1 | I2 | I3 | I4 | | | |
| 1A | Autorizzazione per la circolazione e sosta di veicoli a servizio di persone invalide (contrassegno invalidi) | Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti | Basso | Basso | Medio | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta minimo il rischio in quanto l'autorizzazione viene concessa in base a requisiti predeterminati |
| 2A | Concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico per: - esercizi pubblici ed attività commerciali - avvenimenti e manifestazioni - carattere sociale, culturale, religioso, ricreativo | Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Medio | Basso | Medio | x | Basso | Basso | Basso | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta minimo il rischio in quanto pur essendoci un minimo di discrezionalità nella concessione, la stessa è anche disciplinata da regolamenti interni che ne prevedono i presupposti e i requisiti. Pur in assenza di precedenti si rileva un impatto sull'immagine dell'ente di livello medio |
| 3A | Autorizzazione/nulla osta per avvenimenti, competizioni o gare di carattere sportivo. | Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Medio | Basso | Medio | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta minimo il rischio in quanto l'autorizzazione viene concessa in base a requisiti predeterminati |
| 4A | Cambio di abitazione | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria Non rispetto delle scadenze temporali | Basso | Basso | Basso | X | Basso | Basso | Basso | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto minimo |
| 5A | Separazione coniugale - Divorzio | Non rispetto delle scadenze temporali Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Basso | Basso | Basso | X | Basso | Basso | Basso | Baso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto minimo |
| 6A | Immigrazione da altro Comune o dall'estero | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati Assenza di controlli | Basso | Basso | Basso | X | Basso | Basso | Basso | Baso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto minimo |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|--|--|-------|-------|-------|---|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|----------------|--|
| 7A | Autorizzazione alla cremazione | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta un rischio minimo poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima |
| 8A | Autorizzazione a trasporti fuori dal territorio comunale | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta un rischio minimo poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima |
| 9A | Autorizzazione a trasporti all'estero per Stati aderenti alla Convenzione di Berlino | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta un rischio minimo poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima |
| 10A | Autorizzazione alla conservazione delle ceneri in abitazione | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta un rischio minimo poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima |
| 11A | Autorizzazione alla dispersione in natura delle ceneri | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta un rischio minimo poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima |
| 12A | Permesso di seppellimento per decessi per cause naturali | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta un rischio minimo poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima |
| 13A | Permesso di seppellimento per decessi per cause di morte violenta | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta un rischio minimo poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima |
| 14A | Assegnazione o conferma di numero civico per nuove costruzioni, ristrutturazioni, interventi di modifica di accessi a fabbricati | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Basso | Basso | Basso | X | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|---|---|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|----------------|---|
| 15A | Concessione di occupazione di suolo pubblico per propaganda elettorale o referendaria nei 30 giorni antecedenti la data della consultazione | Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Medio | Basso | Medio | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta minimo il rischio in quanto pur essendoci un minimo di discrezionalità nella concessione, la stessa è anche disciplinata da regolamenti interni che ne prevedono i presupposti e i requisiti. |
| 16A | Consultazioni elettorali | Non rispetto delle scadenze temporali | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. |
| 17A | Gestione dell'elettorato | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. |
| 18A | Gestione della leva | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. |
| 19A | Rilascio documenti di identità | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati Non rispetto delle scadenze temporali | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. |
| 20A | Rilascio certificazioni anagrafiche | Non rispetto delle scadenze temporali | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. |
| 21A | Ordinanze per limitazione di traffico | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti | Medio | Basso | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta minimo il rischio in quanto pur essendoci un minimo di discrezionalità nella decisione, la stessa è comunque disciplinata nei presupposti e nei requisiti. |
| 22A | Autorizzazione allo scarico (allacciamento alla fognatura comunale e scarichi alternativi) | Uso di falsa documentazione finalizzata al rilascio dell'autorizzazione Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti | Medio | Basso | Medio | Medio | Basso | Basso | Medio | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio basso | Si valuta un rischio basso poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima |
| 23A | Rilascio di dichiarazioni, certificazioni e attestazioni varie in materia urbanistico-edilizia | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti | Medio | Basso | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Medio | Medio | Basso | Medio | Medio | Rischio basso | Si valuta basso il rischio in quanto pur essendo in parte discrezionale il rilascio della documentazione, i presupposti e i requisiti sono comunque disciplinati. |
| 24A | Autorizzazione per deroga alla somministrazione di superalcolici in occasione di manifestazione | Non rispetto delle scadenze temporali Disomogeneità delle valutazioni | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta minimo il rischio in quanto i requisiti e i presupposti per il rilascio dell'autorizzazione sono disciplinati dalla normativa di settore |
| 25A | Autorizzazione noleggio con conducente | Non rispetto delle scadenze temporali Disomogeneità delle valutazioni | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta minimo il rischio in quanto i termini, i requisiti e i presupposti per il rilascio della licenza sono disciplinati dalla normativa di settore |
| 26A | Subingresso autorizzazione noleggio con conducente | Non rispetto delle scadenze temporali Disomogeneità delle valutazioni | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta minimo il rischio in quanto i termini, i requisiti e i presupposti per il rilascio della licenza sono disciplinati dalla normativa di settore |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|---|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|----------------|--|
| 27A | Autorizzazione all'esercizio di attività temporanee (manifestazioni, spettacoli e cantieri ex L. n. 447/1995) | Non rispetto delle scadenze temporali | Basso | Basso | Basso | x | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta minimo il rischio in quanto i termini, i requisiti e i presupposti per il rilascio della licenza sono disciplinati dalla normativa di settore |
| | | Disomogeneità delle valutazioni | | | | | | | | | | | | | | | |
| 28A | Accesso agli atti ex L. 241/1990 | Disomogeneità delle valutazioni | Basso | Basso | Medio | x | Basso | Basso | Basso | Medio | Medio | Basso | Medio | Medio | Medio | Rischio basso | Si ritiene di attribuire un livello di rischio basso in quanto, pur nella possibilità di abusi, l'accesso è comunque disciplinato nei suoi elementi sia a livello legislativo che a livello regolamentare da parte dell'Ente |
| | | Violazione della privacy | | | | | | | | | | | | | | | |
| 29A | Accesso civico semplice | Non rispetto delle scadenze temporali Abuso nel rilascio dei dati e delle informazioni allo scopo di agevolare taluni soggetti. | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta un rischio minimo in quanto periodicamente vengono eseguiti dei controlli sull'oggetto dell'accesso civico generalizzato |
| 30A | Accesso civico generalizzato | Non rispetto delle scadenze temporali Abuso nel rilascio dei dati e delle informazioni allo scopo di agevolare taluni soggetti. | Basso | Basso | Medio | Medio | Basso | Basso | Basso | Medio | Medio | Basso | Medio | Medio | Medio | Rischio basso | Si ritiene di attribuire un livello di rischio basso in quanto, pur nella possibilità di abusi, l'accesso è comunque disciplinato nei suoi elementi sia a livello legislativo che a livello regolamentare da parte dell'Ente |

| B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|-------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------------------------|---------|-------|-------|-------|---------------------|--------------------------|---|--|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Probabilità | | | | | | Valutazione Probabilità | Impatto | | | | Valutazione Impatto | Esito livello di rischio | Descrizione/motivazione | |
| | | | P1 | P2 | P3 | P4 | P5 | P6 | | I1 | I2 | I3 | I4 | | | | |
| 1B | Assegnazione e liquidazione di contributi per iniziative con finalità socio-assistenziali, socio-culturali, turistico-sportivi sia ordinarie che straordinarie | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e della rendicontazione | Alto | Basso | Alto | Medio | Basso | Medio | Alto | Alto | Basso | Basso | Medio | Basso | Rischio medio | La disomogeneità nella valutazione delle richieste presentate è l'elemento maggiormente discrezionale, pur mitigato da criteri omogenei per la valutazione delle istanze. Inoltre il possibile forte interesse esterno collegato all'ottenimento del contributo aggrava la probabilità del verificarsi di tutti i rischi individuati. Nel complesso viene quindi individuato un rischio medio | |
| 2B | Assegnazione contributi a sostegno della natalità | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Medio | Basso | Medio | Medio | Basso | Medio | Medio | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio basso | Si valuta un rischio basso in quanto il possibile forte interesse esterno collegato all'ottenimento del contributo, che aggrava la probabilità del verificarsi di tutti i rischi individuati, è mitigato dai precisi requisiti richiesti ai fini del suo ottenimento | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|-----------------------------|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|---------------|--|
| 3B | Contributo di tinteggiatura | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Medio | Basso | Medio | Medio | Basso | Medio | Medio | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio basso | Si valuta un rischio basso in quanto il possibile forte interesse esterno collegato all'ottenimento del contributo, che aggrava la probabilità del verificarsi di tutti i rischi individuati, è mitigato dai precisi requisiti richiesti ai fini del suo ottenimento |
|----|-----------------------------|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|---------------|--|

| C) Contratti pubblici | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------|--|---|-------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------------------------|---------|-------|-------|-------|---------------------|--------------------------|---|--|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Probabilità | | | | | | Valutazione Probabilità | Impatto | | | | Valutazione Impatto | Esito livello di rischio | Descrizione/motivazione | |
| | | | P1 | P2 | P3 | P4 | P5 | P6 | | I1 | I2 | I3 | I4 | | | | |
| 1C | Programmazione gara | Scarsa trasparenza Non tempestiva adozione e approvazione degli strumenti di programmazione Definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità | Alto | Medio | Medio | Medio | Basso | Basso | Medio | Medio | Basso | Basso | Medio | Medio | Rischio medio | La definizione del fabbisogno è in parte discrezionale. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto medio | |
| 2C | Impostazione gara | Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente Fuga di notizie di informazioni riservate - Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche di esecuzione Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara | Medio | Medio | Alto | Medio | Basso | Medio | Medio | Alto | Medio | Medio | Medio | Medio | Rischio medio | Si valuta un rischio medio in quanto sono già state attuate delle misure di direzionalità del responsabile. Trattandosi di interessi economici il rischio rimane elevato e viene ridotto attuando un processo decisionale trasparente | |
| 3C | Svolgimento gara | Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Medio | Medio | Alto | Medio | Basso | Medio | Medio | Alto | Medio | Medio | Basso | Medio | Rischio medio | Si valuta un rischio medio in quanto sono già state attuate delle misure di direzionalità del responsabile. Trattandosi di interessi economici il rischio rimane elevato e viene ridotto attuando un processo decisionale trasparente | |
| 4C | Aggiudicazione e stipula del contratto | Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire un aggiudicatario privo dei requisiti o tralasciare l'aggiudicatario a favore di altro successivo in graduatoria Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza | Medio | Medio | Alto | Medio | Basso | Medio | Medio | Alto | Medio | Medio | Basso | Medio | Rischio medio | Si valuta un rischio medio in quanto sono già state attuate delle misure di direzionalità del responsabile. Trattandosi di interessi economici il rischio rimane elevato e viene ridotto attuando un processo decisionale trasparente | |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|-------------------------------|---|-------|-------|------|-------|-------|-------|-------|------|-------|-------|-------|-------|---------------|---|
| 5C | Esecuzione del contratto | Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto ai tempi previsti al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto | Medio | Medio | Alto | Medio | Basso | Medio | Medio | Alto | Medio | Medio | Basso | Medio | Rischio medio | Si valuta un rischio medio in quanto sono già state attuate delle misure di direzionalità del responsabile. Trattandosi di interessi economici il rischio rimane elevato e viene ridotto attuando un processo decisionale trasparente |
| 6C | Rendicontazione del contratto | Assenza di controlli | Alto | Medio | Alto | Medio | Basso | Medio | Medio | Alto | Medio | Basso | Medio | Medio | Rischio medio | Si valuta un rischio medio in quanto sono già state attuate delle misure di direzionalità del responsabile. Trattandosi di interessi economici il rischio rimane elevato e viene ridotto attuando un processo decisionale trasparente |

| D) Acquisizione e gestione del personale | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|---|--|-------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------------------------|---------|-------|-------|-------|---------------------|--------------------------|---|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Probabilità | | | | | | Valutazione Probabilità | Impatto | | | | Valutazione Impatto | Esito livello di rischio | Descrizione/motivazione |
| | | | P1 | P2 | P3 | P4 | P5 | P6 | | I1 | I2 | I3 | I4 | | | |
| 1D | Selezione/reclutamento personale (anche per procedure di mobilità) | Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati - Mancata verifica di cause di conflitto di interesse Comportamenti opportunistici nell'utilizzo delle graduatorie di altri enti" | Medio | Medio | Alto | Basso | Basso | Basso | Medio | Alto | Medio | Alto | Medio | Alto | Rischio critico | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Pertanto il rischio è stato ritenuto critico |
| 2D | Assunzione mediante liste di collocamento - Assunzione categorie protette | Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati Mancata verifica di cause di conflitto di interesse | Medio | Medio | Alto | Basso | Basso | Basso | Medio | Alto | Medio | Alto | Medio | Alto | Rischio critico | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Pertanto il rischio è stato ritenuto critico |
| 3D | Progressioni di carriera | Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti allo scopo di favorire candidati particolari | Medio | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Rischio basso | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|------------------------------|---|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|----------------|---|
| 4D | Pagamento retribuzioni | Non rispetto delle scadenze temporali Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto minimo |
| 5D | Aspettative/congedi/permessi | Non rispetto delle scadenze temporali Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti Assenza di controlli Disomogeneità delle valutazioni delle richieste | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto minimo |
| 6D | Procedimenti disciplinari | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Medio | Medio | Basso | Medio | Rischio basso | Si valuta basso il rischio in quanto pur essendoci parte di discrezionalità nell'attivazione del processo, la stessa è anche soggetta a disciplina nei presupposti e nei requisiti |
| 7D | Formazione del personale | Selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte | Medio | Medio | Medio | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Medio | Rischio medio | Il servizio attiva degli interessi economici che potrebbero celare dei comportamenti scorretti a favore di taluni operatori e in danno di altri. Pertanto il rischio è stato valutato medio |

| E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|---|-------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------------------------|---------|-------|-------|-------|---------------------|--------------------------|---|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Probabilità | | | | | | Valutazione Probabilità | Impatto | | | | Valutazione Impatto | Esito livello di rischio | Descrizione/motivazione |
| | | | P1 | P2 | P3 | P4 | P5 | P6 | | I1 | I2 | I3 | I4 | | | |
| 1E | Gestione ordinaria delle spese di bilancio | Non rispetto delle scadenze temporali Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria | Medio | Basso | Alto | Alto | Basso | Medio | Alto | Alto | Alto | Basso | Medio | Alto | Rischio alto | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. La rilevanza esterna conferma la necessità di adeguate misure. |
| 2E | Gestione ordinaria delle entrate | Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Medio | Medio | Basso | Medio | Medio | Rischio basso | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso |
| 3E | Gestione ordinaria Tributi locali | Assenza di criteri di campionamento | Basso | Basso | Alto | Medio | Basso | Medio | Basso | Medio | Medio | Basso | Medio | Medio | Rischio basso | Si valuta un rischio basso in quanto l'informatizzazione delle procedure riducono le possibilità di incorrere nei rischi rilevati |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|---|---|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------|--|
| 4E | Assegnazione/concessione beni comunali | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste | Medio | Medio | Medio | Basso | Basso | Basso | Medio | Medio | Medio | Basso | Medio | Medio | Rischio medio | Si valuta un rischio medio in quanto sono già state attuate delle misure di direzionalità del responsabile. Trattandosi di interessi economici il rischio rimane elevato e viene ridotto attuando un processo decisionale trasparente |
| 5E | Autorizzazione uso spazi comunali | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste | Medio | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Si valuta un rischio basso in quanto, nonostante l'elemento discrezione della disomogeneità delle valutazioni nella verifica della richieste, i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto minimo |
| 6E | Alienazione di beni immobili e di diritti | Disomogeneità delle valutazioni Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità | Medio | Medio | Alto | Medio | Basso | Basso | Medio | Medio | Medio | Basso | Medio | Medio | Rischio medio | Si valuta un rischio medio in quanto sono già state attuate delle misure di direzionalità del responsabile. Trattandosi di interessi economici il rischio rimane elevato e viene ridotto attuando un processo decisionale trasparente |
| 7E | Procedure espropriative | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti | Medio | Basso | Alto | Medio | Basso | Basso | Medio | Alto | Medio | Alto | Medio | Alto | Rischio critico | Si valuta un rischio critico in quanto gli interessi economici che attiva il processo può celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e a scapito di altri. Il rischio viene ridotto attuando un processo decisionale trasparente |

| F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|--|-------------|-------|------|-------|-------|-------|-------------------------|---------|-------|-------|-------|---------------------|--------------------------|---|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Probabilità | | | | | | Valutazione Probabilità | Impatto | | | | Valutazione Impatto | Esito livello di rischio | Descrizione/motivazione |
| | | | P1 | P2 | P3 | P4 | P5 | P6 | | I1 | I2 | I3 | I4 | | | |
| 1F | Controllo SCIA in materia edilizia | Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Medio | Medio | Alto | Alto | Basso | Basso | Alto | Alto | Medio | Basso | Medio | Medio | Rischio critico | Si valuta un rischio critico in quanto l'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Questo motiva la necessità di adeguate misure. |
| 2F | Accertamenti e controlli sull'attività edilizia (abusi) | Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti Non rispetto delle scadenze temporali Alterazione o omissione delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti | Alto | Basso | Alto | Medio | Medio | Medio | Medio | Alto | Medio | Alto | Basso | Alto | Rischio critico | Si valuta un rischio critico in quanto gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. La rilevanza esterna conferma la necessità di adeguate misure. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|--|--|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-----------------|--|
| 3F | Controllo SCIA in materia commerciale e attività produttive | Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti Non rispetto delle scadenze temporali Alterazione o omissione delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti | Medio | Basso | Medio | Medio | Basso | Medio | Medio | Medio | Medio | Basso | Medio | Medio | Rischio medio | Si valuta un rischio medio in quanto gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche. |
| 4F | Controlli/accertamenti sui tributi/entrate | Assenza di criteri di campionamento Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Medio | Basso | Alto | Alto | Basso | Medio | Alto | Alto | Medio | Basso | Medio | Medio | Rischio critico | Si valuta un rischio critico in quanto gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. La rilevanza esterna conferma la necessità di adeguate misure |
| 5F | Accertamenti relativi alla residenza | Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Medio | Medio | Medio | Medio | Basso | Basso | Medio | Medio | Medio | Basso | Basso | Medio | Rischio medio | Si valuta un rischio medio in quanto gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche. |
| 6F | Gestione dell'iter dei verbali per infrazioni al codice della strada | Disomogeneità dolosa delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Alto | Basso | Alto | Medio | Basso | Medio | Alto | Medio | Medio | Basso | Basso | Medio | Rischio critico | Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. La rilevanza esterna conferma la necessità di adeguate misure. |
| 7F | Gestione della videosorveglianza del territorio | Violazione della privacy Fuga di notizie verso la stampa di informazioni riservate | Medio | Medio | Medio | Basso | Basso | Basso | Medio | Medio | Alto | Basso | Medio | Medio | Rischio medio | Gli uffici potrebbero utilizzare conoscenze o informazioni, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Pertanto il rischio è stato ritenuto medio. |

| G) Incarichi e nomine | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------------------|---|--|-------------|-------|------|-------|-------|-------|-------------------------|---------|-------|-------|-------|---------------------|--------------------------|--|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Probabilità | | | | | | Valutazione Probabilità | Impatto | | | | Valutazione Impatto | Esito livello di rischio | Descrizione/motivazione |
| | | | P1 | P2 | P3 | P4 | P5 | P6 | | I1 | I2 | I3 | I4 | | | |
| 1G | Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società e fondazioni | Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Alto | Medio | Alto | Basso | Basso | Medio | Alto | Medio | Basso | Medio | Basso | Medio | Rischio critico | La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse. |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|---|---|-------|-------|------|------|-------|-------|------|------|-------|-------|-------|-------|-----------------|---|
| 2G | Incarichi di progettazione tramite affidamento diretto | <p>Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti</p> <p>Scarsa trasparenza dell'operato</p> <p>Nomina di soggetti non in possesso dei requisiti previsti dalla legge</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità.</p> | Alto | Medio | Alto | Alto | Basso | Basso | Alto | Alto | Medio | Medio | Medio | Medio | Rischio critico | Si valuta un rischio critico in quanto gli interessi economici che attiva il processo può celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e a scapito di altri. Il rischio viene ridotto attuando un processo decisionale trasparente |
| 3G | Incarichi di progettazione tramite confronto concorrenziale | <p>Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti</p> <p>Scarsa trasparenza dell'operato</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità.</p> | Alto | Medio | Alto | Alto | Basso | Basso | Alto | Alto | Medio | Medio | Medio | Medio | Rischio critico | Si valuta un rischio critico in quanto gli interessi economici che attiva il processo può celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e a scapito di altri. Il rischio viene ridotto attuando un processo decisionale trasparente |
| 4G | Incarichi di progettazione tramite procedure ordinarie (procedura aperta, ristretta) – procedura negoziata s/bando per ragioni di estrema urgenza | <p>Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità.</p> | Medio | Medio | Alto | Alto | Basso | Basso | Alto | Alto | Medio | Medio | Medio | Medio | Rischio critico | Si valuta un rischio critico in quanto gli interessi economici che attiva il processo può celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e a scapito di altri. Il rischio viene ridotto verificando il rispetto delle regole procedurali previste dalla normativa |
| 5G | Incarichi e consulenze professionali | <p>Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico/consulenza</p> <p>Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario</p> <p>Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati</p> | Alto | Medio | Alto | Alto | Basso | Basso | Alto | Alto | Medio | Medio | Medio | Medio | Rischio critico | Si valuta un rischio critico in quanto gli interessi economici che attiva il processo può celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e a scapito di altri. Il rischio viene ridotto attuando un processo decisionale trasparente |

| H) Affari legali e contenzioso | | | | | | | | | | | | | | | | |
|--------------------------------|---|---|-------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------------------------|---------|-------|-------|-------|---------------------|--------------------------|--|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Probabilità | | | | | | Valutazione Probabilità | Impatto | | | | Valutazione Impatto | Esito livello di rischio | Descrizione/motivazione |
| | | | P1 | P2 | P3 | P4 | P5 | P6 | | I1 | I2 | I3 | I4 | | | |
| 1H | Affidamento rappresentanza legale dell'ente ad avvocati esterni | <p>Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria</p> <p>Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti</p> | Alto | Medio | Alto | Medio | Basso | Basso | Alto | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Rischio critico | Si valuta un rischio critico in quanto gli interessi economici che attiva il processo può celare comportamenti scorretti a favore di taluni soggetti e a scapito di altri. Il rischio viene ridotto attuando un processo decisionale trasparente |
| 2H | Gestione sinistri | Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria | Basso | Basso | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Medio | Basso | Medio | Medio | Rischio basso | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso |

AREA RISCHIO SPECIFICO

I) Governo del territorio

| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Probabilità | | | | | | Valutazione Probabilità | Impatto | | | | Valutazione Impatto | Esito livello di rischio | Descrizione/motivazione |
|-----------|--|--|-------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------------------------|---------|-------|-------|-------|---------------------|--------------------------|--|
| | | | P1 | P2 | P3 | P4 | P5 | P6 | | I1 | I2 | I3 | I4 | | | |
| 11 | Pianificazione urbanistica generale: Piani urbanistici generali | Adozione di modificazioni al piano in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e sviluppo del territorio cui il piano è preposto Mancato rispetto obblighi di pubblicazione Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti | Alto | Medio | Alto | Alto | Basso | Alto | Medio | Medio | Basso | Medio | Medio | Medio | Rischio critico | Si valuta un rischio critico in quanto il processo richiede in parte delle scelte discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi e utilità. |
| 21 | Pianificazione urbanistica attuativa: Piani attuativi e varianti urbanistiche di iniziativa pubblica e privata | Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali | Alto | Medio | Alto | Alto | Basso | Alto | Medio | Medio | Basso | Medio | Medio | Medio | Rischio critico | Si valuta un rischio critico in quanto il processo richiede in parte delle scelte discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi e utilità. |
| 31 | Rilascio titoli abilitativi edilizi | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti Disomogeneità delle valutazioni Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti | Medio | Medio | Alto | Alto | Basso | Basso | Alto | Alto | Alto | Basso | Alto | Alto | Rischio alto | L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Questo motiva la necessità di adeguate misure. |
| 41 | Rilascio certificato di destinazione urbanistica | Disomogeneità delle valutazioni Non rispetto delle scadenze temporali Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti | Basso | Basso | Medio | Medio | Basso | Basso | Basso | Medio | Medio | Basso | Basso | Medio | Rischio basso | Si valuta un rischio basso poiché la procedura è regolamentata da criteri oggettivi di legge e regolamenti e la discrezionalità nella gestione del procedimento è minima |

J) Altri Servizi

| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Probabilità | | | | | | Valutazione Probabilità | Impatto | | | | Valutazione Impatto | Esito livello di rischio | Descrizione/motivazione |
|-----------|-------------------------|---------------------------------------|-------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------------------------|---------|-------|-------|-------|---------------------|--------------------------|---|
| | | | P1 | P2 | P3 | P4 | P5 | P6 | | I1 | I2 | I3 | I4 | | | |
| J1 | Gestione del protocollo | Non rispetto delle scadenze temporali | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Basso | Rischio minimo | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. I vantaggi che produce in favore di terzi sono di valore assai contenuto pertanto il rischio è stato valutato minimo |

| | | | | | | | | | | | | | | | | |
|----|--|---|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|---------------|--|
| J2 | Funzionamento organi collegiali | Violazione delle norme per interesse di parte | Basso | Basso | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Alto | Medio | Basso | Medio | Medio | Rischio basso | I processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso |
| J3 | Istruttoria delle deliberazioni | Violazione delle norme procedurali | Basso | Basso | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Rischio basso | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso |
| J4 | Pubblicazione delle deliberazioni | Violazione delle norme procedurali | Basso | Basso | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Rischio basso | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso |
| J5 | Formazione di determinazioni, decreti ed altri atti amministrativi | Violazione delle norme per interesse di parte | Basso | Basso | Medio | Basso | Basso | Basso | Basso | Medio | Medio | Medio | Medio | Medio | Rischio basso | Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso |

COMUNE DI TELVE DI SOPRA
REGISTRO EVENTI RISCHIOSI
(Identificazione degli eventi rischiosi)

- Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore
- Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti
- Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti
- Abuso nel rilascio dei dati e delle informazioni allo scopo di agevolare taluni soggetti
- Adozione di modificazioni al piano in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e sviluppo del territorio cui il piano è preposto
- Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo
- Alterazione o omissione dei controlli e delle verifiche al fine di favorire taluni soggetti
- Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti
- Assenza di criteri di campionamento
- Assenza di controlli
- Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara
- Definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità
- Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria
- Disomogeneità delle valutazioni
- Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione
- Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati
- Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente
- Disomogeneità delle valutazioni delle richieste
- Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario
- Fuga di notizie di informazioni riservate
- Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti
- Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità
- Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto ai tempi previsti al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto
- Mancato rispetto degli obblighi di pubblicazione
- Nomina di soggetti non in possesso dei requisiti previsti dalla legge
- Non rispetto delle scadenze temporali
- Non tempestiva adozione e approvazione degli strumenti di programmazione
- Mancata verifica di cause di conflitto di interesse
- Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità
- Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche di esecuzione
- Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati
- Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza
- Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico/consulenza
- Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche
- Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati (e della rendicontazione)
- Selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte
- Violazione della privacy

| |
|---|
| COMUNE DI TELVE DI SOPRA |
| Piano Integrato Attività e Organizzazione 2023-2025 |
| <u>Allegato F - INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE</u> |

| |
|------------------------------|
| AREA RISCHIO GENERALE |
|------------------------------|

| A) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico e immediato per il destinatario | | | | | | | | |
|--|--|--|--------------------------|---|------------------------|------------------------|---|---|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Esito livello di rischio | Descrizione delle misure | Tipologia della misura | Tempi di realizzazione | Titolare della misura | Risultato atteso/indicatori |
| 1A | Autorizzazione per la circolazione e sosta di veicoli a servizio di persone invalide (contrassegno invalidi) | Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficiale ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare taluni soggetti | Rischio minimo | Individuazione dei criteri per la valutazione delle richieste | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio di Polizia Municipale | Verifica adozione della procedura |
| 2A | Concessione di occupazione temporanea di suolo pubblico per - esercizi pubblici ed attività commerciali - avvenimenti e manifestazioni - carattere sociale, culturale, religioso, ricreativo | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio minimo | Individuazione dei criteri per la valutazione delle richieste | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio di Polizia Municipale | Verifica adozione procedura prevista dal relativo regolamento |
| | | Non rispetto delle scadenze temporali | | Monitoraggio periodico dei tempi di evasione istanze | | | | |
| 3A | Autorizzazione/nulla osta per avvenimenti, competizioni o gare di carattere sportivo. | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio minimo | Individuazione dei criteri per la valutazione delle richieste | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Tecnico - Ufficio Urbanistica ed Edilizia Privata | Verifica adozione della procedura |
| | | Non rispetto delle scadenze temporali | | Monitoraggio periodico dei tempi di evasione istanze | | | | |
| 4A | Cambio di abitazione | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| | | Non rispetto delle scadenze temporali | | Controllo puntuale tempistiche di lavorazione | | | | |
| 5A | Separazione coniugale - Divorzio | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| | | Non rispetto delle scadenze temporali | | | | | | |
| 6A | Immigrazione da altro Comune o dall'estero | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| | | Assenza di controlli | | | | | | |
| 7A | Autorizzazione alla cremazione | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |

| | | | | | | | | |
|-----|--|--|----------------|---|------------------|---------|-----------------------------------|-----------------------------------|
| 8A | Autorizzazione a trasporti fuori dal territorio comunale | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| 9A | Autorizzazione a trasporti all'estero per Stati aderenti alla Convenzione di Berlino | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| 10A | Autorizzazione alla conservazione delle ceneri in abitazione | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| 11A | Autorizzazione alla dispersione in natura delle ceneri | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| 12A | Permesso di seppellimento per decessi per cause naturali | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| 13A | Permesso di seppellimento per decessi per cause di morte violenta | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| 14A | Assegnazione o conferma di numero civico per nuove costruzioni, ristrutturazioni, interventi di modifica di accessi a fabbricati | Discrezionalità nello svolgimento dell'istruttoria | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |

| | | | | | | | | |
|-----|---|---|----------------|---|------------------|---------|---|---|
| 15A | Concessione di occupazione di suolo pubblico per propaganda elettorale o referendaria nei 30 giorni antecedenti la data della consultazione | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio minimo | Individuazione dei criteri per la valutazione delle richieste | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Verifica adozione procedura prevista dal relativo regolamento |
| | | Non rispetto delle scadenze temporali | | Monitoraggio periodico dei tempi di evasione istanze | | | | |
| 16A | Consultazioni elettorali | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| 17A | Gestione dell'elettorato | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| 18A | Gestione della leva | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| 19A | Rilascio documenti di identità | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| | | Non rispetto delle scadenze temporali | | Monitoraggio periodico dei tempi di evasione istanze | | | | |
| 20A | Rilascio certificazioni anagrafiche | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio minimo | Monitoraggio periodico dei tempi di evasione istanze | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| 21A | Ordinanze per limitazione di traffico | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti Abuso nell'utilizzo delle funzioni autoritative al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio di Polizia Municipale | Verifica adozione procedura prevista dal relativo regolamento |
| 22A | Autorizzazione allo scarico (allacciamento alla fognatura comunale e scarichi alternativi) | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio basso | Individuazione dei criteri per la valutazione delle richieste | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata | Verifica adozione procedura prevista dal relativo regolamento |
| | | Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti | | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | | | | |
| 23A | Rilascio di dichiarazioni, certificazioni e attestazioni varie in materia urbanistico-edilizia | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio basso | Explicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione Rispetto della check list e dei criteri preventivi di controlli sulle dichiarazioni | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata | Verifica adozione procedura prevista dal relativo regolamento |
| | | Non rispetto delle scadenze temporali | | Publicizzazione del calendario sedute commissione e tempi minimi per la presentazione o integrazione delle pratiche | Trasparenza | | | Verifica presenza dell'informazione oggetto di pubblicazione |
| | | | | Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità delle istanze e tiene conto dell'ordine cronologico di arrivo salvo motivate eccezioni Monitoraggio periodico dei tempi di evasione istanze, per tipologia di procedimento | Regolamentazione | | | Verifica adozione della procedura |
| 24A | Autorizzazione per deroga alla somministr. di superalcolici in occasione di manifestazione | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio minimo | Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità dell'operato Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| | | Disomogeneità delle valutazioni | | Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli | Controllo | | | Utilizzo check list |
| 25A | Autorizzazione noleggio con conducente | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio minimo | Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità dell'operato Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| | | Disomogeneità delle valutazioni | | Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli | Controllo | | | Utilizzo check list |

| | | | | | | | | |
|-----|---|--|----------------|---|------------------|---------|-----------------------------------|--|
| 26A | Subingresso autorizzazione ndeggio con conducente | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio minimo | Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| | | Disomogeneità delle valutazioni | | Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli | Controllo | | | Utilizzo check list |
| 27A | Autorizzazione all'esercizio di attività temporanee (manifestazioni, spettacoli e cantieri ex L. n. 447/1995) | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio minimo | Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| | | Disomogeneità delle valutazioni | | Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli | Controllo | | | Utilizzo check list |
| 28A | Accesso agli atti ex L. 241/1990 | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio basso | Standardizzazione della modulistica con particolare riferimento all'esplicitazione della motivazione della richiesta e del procedimento amministrativo cui si riferisce | Regolamentazione | In atto | Tutti i Responsabili di Servizio | Verifica avvenuta standardizzazione della modulistica e gestione degli accessi |
| | | Violazione della privacy | | Tracciabilità informatica di accessi e interrogazioni alle banche dati con elementi sensibili | | | | |
| 29A | Accesso civico semplice | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio minimo | Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli | Trasparenza | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Verifica presenza dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione |
| | | Abuso nel ritardo dei dati e delle informazioni allo scopo di agevolare taluni soggetti. | | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | | | Verifica puntuale adozione della procedura |
| 30A | Accesso civico generalizzato | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio basso | Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli | Trasparenza | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Verifica presenza dei dati e delle informazioni oggetto di pubblicazione |
| | | Abuso nel ritardo dei dati e delle informazioni allo scopo di agevolare taluni soggetti. | | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | | | Verifica puntuale adozione della procedura |

| B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario | | | | | | | | |
|---|--|--|--------------------------|--|------------------------|------------------------|---|---|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Esito livello di rischio | Descrizione delle misure | Tipologia della misura | Tempi di realizzazione | Titolare della misura | Risultato atteso/indicatori |
| 1B | Assegnazione e liquidazione di contributi per iniziative con finalità socio-assistenziali, socio-culturali, turistico-sportivi sia ordinarie che straordinarie | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità | Rischio medio | Publicizzazione delle modalità di accesso al contributo e della tempistica | Trasparenza | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Verifica presenza delle informazioni oggetto di pubblicazione |
| | | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste | | Rispetto regolamento per l'erogazione dei contributi con esplicitazione dei criteri Esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio | Regolamentazione | | | Verifica rispetto regolamento per assegnazione dei contributi in oggetto |
| | | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati e della rendicontazione | | Controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata e della rendicontazione | | | | |
| 2B | Assegnazione contributi a sostegno della natalità | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità | Rischio basso | Publicizzazione delle modalità di accesso al contributo e della tempistica | Trasparenza | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica presenza delle informazioni oggetto di pubblicazione |
| | | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica dei requisiti | | Rispetto regolamentazione per l'erogazione dei contributi con esplicitazione dei criteri Esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio | Regolamentazione | | | Verifica rispetto regolamentazione per assegnazione dei contributi in oggetto |
| | | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | | Controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata e della rendicontazione | | | | |
| 3B | Contributo di tinteggiatura | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità | Rischio basso | Publicizzazione delle modalità di accesso al contributo e della tempistica | Trasparenza | In atto | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata | Verifica presenza delle informazioni oggetto di pubblicazione |
| | | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste | | Rispetto regolamento per l'erogazione dei contributi con esplicitazione dei criteri Esplicitazione dei requisiti e della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio | Regolamentazione | | | Verifica rispetto regolamento per assegnazione dei contributi in oggetto |
| | | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | | Controllo puntuale dei requisiti e della documentazione consegnata e della rendicontazione | | | | |

| C) Contratti pubblici | | | | | | | | |
|-----------------------|--|--|--------------------------|---|------------------------|------------------------|--|---|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Esito livello di rischio | Descrizione delle misure | Tipologia della misura | Tempi di realizzazione | Titolare della misura | Risultato atteso/indicatori |
| 1C | Programmazione gara | Scarsa trasparenza | Rischio medio | Publicazione degli atti adottati | Trasparenza | In atto | Tutti i Responsabili di Servizio | Verifica presenza delle informazioni oggetto di pubblicazione |
| | | Non tempestiva adozione e approvazione degli strumenti di programmazione | | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | | | Verifica adozione della procedura |
| | | Definizione di un fabbisogno non corrispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità | | Effettuazione dei controlli sui fabbisogni rilevati | Controllo | | | Verifica numero di controlli effettuati |
| 2C | Impostazione gara | Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza | Rischio medio | Formalizzazione dei criteri di rotazione fornitori/ditte | Rotazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria Responsabile Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni | Verifica numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale |
| | | Predisposizione di clausole contrattuali dal contenuto vago o vessatorio per disincentivare la partecipazione alla gara ovvero per consentire modifiche di esecuzione | | Utilizzo di bandi tipo per requisiti e modalità di partecipazione Monitoraggio per tipologia delle modalità utilizzate per l'effettuazione delle gare | Regolamentazione | | | Verifica adozione della procedura |
| | | Disomogeneità di valutazione nella individuazione del contraente | | Definizione di criteri per la composizione delle commissioni e verifica che chi vi partecipa non abbia interessi o legami parentali con le imprese concorrenti Creazione di griglie per la valutazione delle offerte | Controllo | | | Verifica utilizzo di check list |
| | | Fuga di notizie di informazioni riservate | | Adeguate formazione tecnico/giuridica al personale coinvolto nel processo | Formazione | | | Numero di partecipanti ai corsi su numero di soggetti coinvolti nel processo |
| | | Azioni e comportamenti tesi a restringere indebitamente la platea dei partecipanti alla gara | | | | | | |
| 3C | Svolgimento gara | Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo | Rischio medio | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria Responsabile Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni | Verifica adozione della procedura e corretta gestione amministrativa del processo |
| | | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | | Definizione preventiva dei criteri di selezione dei partecipanti per i controlli sui requisiti | | | | |
| 4C | Aggiudicazione e stipula del contratto | Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati | Rischio medio | Definizione preventiva dei criteri di selezione dei partecipanti per i controlli sui requisiti | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria Responsabile Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni | Verifica adozione della procedura e corretta gestione amministrativa del processo |
| | | Alterazione o sottrazione della documentazione di gara sia in fase di gara che in fase successiva di controllo | | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | | | | |
| | | Scarsa trasparenza dell'operato/alterazione della concorrenza | | Publicazione degli atti relativi all'aggiudicazione della gara | Trasparenza | | | Verifica presenza delle informazioni oggetto di pubblicazione |
| 5C | Esecuzione del contratto | Abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore | Rischio medio | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria Responsabile Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni | Verifica adozione della procedura e corretta gestione amministrativa del processo |
| | | Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto ai tempi previsti al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto | | | | | | |
| 6C | Rendicontazione del contratto | Assenza di controlli | Rischio medio | Esecuzione delle procedure di controllo previste | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria Responsabile Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni | Verifica adozione della procedura e corretta gestione amministrativa del processo |

| D) Acquisizione e gestione del personale | | | | | | | | |
|--|---|--|--------------------------|--|------------------------|------------------------|----------------------------------|---|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Esito livello di rischio | Descrizione delle misure | Tipologia della misura | Tempi di realizzazione | Titolare della misura | Risultato atteso/indicatori |
| 1D | Selezione/reclutamento personale (anche per procedure di mobilità) | Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità | Rischio critico | Publicazione delle informazioni nei canali telematici dell'amministrazione Trasmissione del bando a diversi soggetti istituzionali | Trasparenza | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Tempestiva pubblicazione nei diversi canali telematici individuati |
| | | Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione | | Individuazione criteri per la valutazione dei candidati Creazione di griglie di valutazione Rotazione dei componenti delle commissioni | Regolamentazione | | | Regolamento delle procedure di assunzione |
| | | Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati | | Effettuazione dei controlli nei confronti dei vincitori del concorso/selezione Effettuazione dei controlli, a campione, nei confronti degli altri candidati | Controllo | | | Verifica numero di controlli effettuati |
| | | Mancata verifica di cause di conflitto di interesse | | Verifica dell'assenza di conflitto di interesse | Controllo | | | Acquisizione dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse Verifiche a campione |
| 2D | Assunzione mediante liste di collocamento - Assunzione categorie protette | Scarsa trasparenza/poca pubblicità della opportunità | Rischio critico | Publicazione delle informazioni nei canali telematici dell'amministrazione Trasmissione del bando a diversi soggetti istituzionali | Trasparenza | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Tempestiva pubblicazione nei diversi canali telematici individuati |
| | | Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione | | Individuazione criteri per la valutazione dei candidati Creazione di griglie di valutazione Rotazione dei componenti delle commissioni | Regolamentazione | | | Regolamento delle procedure di assunzione |
| | | Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati | | Effettuazione dei controlli nei confronti dei vincitori del concorso/selezione Effettuazione dei controlli, a campione, nei confronti degli altri candidati | Controllo | | | Verifica numero di controlli effettuati |
| | | Mancata verifica di cause di conflitto di interesse | | Verifica dell'assenza di conflitto di interesse | Controllo | | | Acquisizione dichiarazioni di assenza di conflitti di interesse Verifiche a campione |
| 3D | Progressioni di carriera | Disomogeneità delle valutazioni durante la selezione Previsione di requisiti di accesso personalizzati ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti allo scopo di favorire candidati particolari | Rischio basso | Individuazione criteri per la valutazione dei candidati Creazione di griglie di valutazione Rotazione dei componenti delle commissioni | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Regolamento delle procedure di assunzione |
| | | Disomogeneità nel controllo del possesso dei requisiti dichiarati | | Effettuazione dei controlli nei confronti dei vincitori Effettuazione dei controlli, a campione, nei confronti degli altri candidati | Controllo | | | Verifica numero di controlli effettuati |
| 4D | Pagamento retribuzioni | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Ragioneria | Verifica adozione della procedura |
| | | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti | | | | | | |
| 5D | Aspettative/congedi/permessi | Non rispetto delle scadenze temporali Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Verifica adozione della procedura |
| | | Assenza di controlli Disomogeneità delle valutazioni delle richieste | | | Regolamentazione | In atto | | Verifica adozione della procedura |
| 6D | Procedimenti disciplinari | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti | Rischio basso | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Verifica adozione della procedura |
| 7D | Formazione del personale | Selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte | Rischio medio | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Verifica adozione della procedura |

| E) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio | | | | | | | | |
|---|--|--|--------------------------|---|------------------------|------------------------|---|---|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Esito livello di rischio | Descrizione delle misure | Tipologia della misura | Tempi di realizzazione | Titolare della misura | Risultato atteso/indicatori |
| 1E | Gestione ordinaria delle spese di bilancio | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio alto | Monitoraggio periodico dei tempi di evasione istanze | Controllo | In atto | Responsabile Servizio Ragioneria | Controllo incrociato P3 (fattura elettronica) e programma contabilità |
| | | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti | | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | | | Verifica adozione della procedura |
| | | Disomogeneità delle valutazioni | | Explicitazione della documentazione necessaria per effettuare la liquidazione | | | | |
| 2E | Gestione ordinaria delle entrate | Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti | Rischio basso | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Ragioneria (per le entrate di propria competenza) Responsabile Servizio Tributi (per le entrate di propria competenza) | Verifica adozione della procedura |
| | | Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria | | | | | | |
| 3E | Gestione ordinaria Tributi locali | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio basso | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Tributi | Verifica adozione della procedura |
| 4E | Assegnazione/concessione beni comunali | Scarsa trasparenza/ poca pubblicità dell'opportunità | Rischio medio | Pubblicazione delle informazioni nei canali telematici dell'amministrazione | Trasparenza | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Tempestiva pubblicazione nei diversi canali telematici individuati |
| | | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste | | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | | | Verifica adozione della procedura |

| | | | | | | | | |
|----|---|--|-----------------|---|------------------|---------|--|--|
| 5E | Autorizzazione uso spazi comunali | Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità | Rischio minimo | Formalizzazione delle attività di pubblicazione da effettuare Definizione criteri per assegnazione dei beni e modalità di accesso | Trasparenza | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Tempestività pubblicazione nei diversi canali telematici individuati |
| | | Disomogeneità delle valutazioni nella verifica delle richieste | | Creazione dell'elenco delle associazioni o altri soggetti potenzialmente beneficiari regolamento di assegnazione sale e spazi pubblici Esplicitazione della documentazione necessaria per l'ottenimento del beneficio | Regolamentazione | | | Verifica adozione della procedura |
| 6E | Alienazione di beni immobili e di diritti | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio medio | Formalizzazione della procedura di alienazione | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria - Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata | Verifica adozione della procedura |
| | | Scarsa trasparenza/poca pubblicità dell'opportunità | | Formalizzazione delle attività di pubblicazione da effettuare | | | | |
| 7E | Procedure espropriative | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti | Rischio critico | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Tecnico - LL, PP e Manutenzioni | Verifica adozione della procedura |
| | | Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti | | | | | | |

| F) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni | | | | | | | | | |
|---|---|--|--------------------------|--|------------------------|------------------------|---|--|---|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Esito livello di rischio | Descrizione delle misure | Tipologia della misura | Tempi di realizzazione | Titolare della misura | Risultato atteso/indicato | |
| 1F | Controllo SCIA in materia edilizia | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio critico | Procedura formalizzata e informatizzata che garantisca la tracciabilità dell'operato | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata | Verifica adozione della procedura | |
| | | Non rispetto delle scadenze temporali | | Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli | Controllo | | | Verifica tempistiche e modalità di controllo | |
| 2F | Accertamenti e controlli sull'attività edilizia (abusi) | Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti | Rischio critico | Procedura formalizzata a livello di Ente per la gestione delle segnalazioni esterne o di uffici interni ed effettuazione dei relativi controlli per i provvedimenti conseguenti Formalizzazione di criteri per la verifica di ufficio | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Tecnico Urbanistica ed Edilizia Privata | Verifica adozione della procedura | |
| | | Non rispetto delle scadenze temporali | | Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli Differenziazione delle modalità di intervento a seconda della gravità potenziale dell'abuso (urgenza) | Controllo | | | Verifica tempistiche e modalità di controllo | |
| | | Alterazione o omissione delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti | | Formalizzazione degli elementi minimi da rilevare nell'eventuale sopralluogo per la definizione del verbale istruttoria puntuale dello storico delle pratiche edilizie presentate relative all'edificio verificato | Trasparenza | | | | Rispetto delle check list |
| | | | | | | | | | Verifica presenza informazione oggetto di pubblicazione |

| | | | | | | | | |
|----|--|--|-----------------|---|------------------|-----------------------------------|---|---|
| 3F | Controllo SCIA in materia commerciale e attività produttive | Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti | Rischio medio | Procedura formalizzata e informatizzata che garantisce la tracciabilità dell'operato | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| | | Non rispetto delle scadenze temporali | | Monitoraggio periodico dei tempi di realizzazione dei controlli | Controllo | | | Verifica tempistiche e modalità di controllo Rispetto delle check list |
| 4F | Controlli/accertamenti sui tributi/entrate | Alterazione o omissione delle verifiche e dei controlli al fine di favorire taluni soggetti | Rischio critico | Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare, con priorità per alcune tipologie di pratiche | | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Tributi Responsabile Servizio Ragioneria |
| | | Assenza di criteri di campionamento | | Controllo puntuale delle situazioni come da regolamento o definizione di criteri predeterminati per il controllo a campione | Controllo | | | |
| | | Disomogeneità delle valutazioni | | Formalizzazione di linee guida per i controlli da effettuare | | Verifica adozione della procedura | | |
| 5F | Accertamenti relativi alla residenza | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio medio | Monitoraggio dei tempi di evasione dei controlli | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Demografico | Verifica adozione della procedura |
| | | Disomogeneità delle valutazioni | | Verifica preliminare documentazione presentata. Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | | | | Controllo |
| 6F | Gestione dell'iter dei verbali per infrazioni al codice della strada | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio critico | Controllo puntuale tempistiche di lavorazione Controllo puntuale in back- office | Controllo | In atto | Responsabile Servizio di Polizia Municipale | |
| | | Disomogeneità dolosa delle valutazioni | | Monitoraggio dei verbali annullati Monitoraggio dei ricorsi e al loro esito | | | | Regolamentazione |
| 7F | Gestione della videosorveglianza del territorio | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio medio | Monitoraggio dei verbali che per motivi temporali risultano prescritti | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio di Polizia Municipale | |
| | | Violazione della privacy | | Rispetto Regolamento e Disciplinare Sistema Videosorveglianza Formalizzazione di una linea guida che identifica le sole persone abilitate a comunicare con la stampa | | | | |
| | | Fuga di notizie verso la stampa di informazioni riservate | | | | | | |

| G) Incarichi e nomine | | | | | | | | |
|-----------------------|---|---|--------------------------|---|------------------------|------------------------|--|--|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Esito livello di rischio | Descrizione delle misure | Tipologia della misura | Tempi di realizzazione | Titolare della misura | Risultato atteso/indicatori |
| 1G | Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società e fondazioni | Scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche | Rischio critico | Procedura formalizzata che garantisce l'effettuazione di tutte le attività previste dalla norma | Trasparenza | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Verifica pubblicazione informazioni e dati ai fini della nomina |
| | | Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario | | Creazione di griglie per la valutazione | Regolamentazione | | | Verifica adozione della procedura |
| | | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | | Creazione di supporti operativi (autodichiarazioni) per il controllo dei requisiti | Controllo | | | Verifica acquisizione supporti operativi per i controlli necessari |
| 2G | Incarichi di progettazione tramite affidamento diretto | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti | Rischio critico | Adeguate formazione tecnico/giuridica al personale coinvolto nel processo | Formazione | In atto | Responsabile Servizio Tecnico LL PP e Manutenzioni | Numero di partecipanti ai corsi su numero di soggetti coinvolti nel processo |
| | | Nomina di soggetti non in possesso dei requisiti previsti dalla legge | | Riduzione discrezionalità decisore | Controllo | | | Predisposizione di check list |
| | | Scarsa trasparenza dell'operato | | Formalizzazione dei criteri di rotazione | Rotazione | | | Verifica numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale |
| | | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità. | | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | | | Verifica adozione della procedura |

| | | | | | | | | |
|----|---|---|-----------------|---|------------------|---------|--|---|
| 3G | Incarichi di progettazione tramite confronto concorrenziale | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti | Rischio critico | Adeguate formazione tecnico/giuridica al personale coinvolto nel processo | Formazione | In atto | Responsabile Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni | Numero di partecipanti ai corsi su numero di soggetti coinvolti nel processo |
| | | Scarsa trasparenza dell'operato | | Formalizzazione dei criteri di rotazione | Rotazione | | | Verifica numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale |
| | | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità. | | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | | | Verifica adozione della procedura |
| 4G | Incarichi di progettazione tramite procedure ordinarie (procedura aperta, ristretta) – procedura negoziata s/bando per ragioni di estrema urgenza | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti | Rischio critico | Adeguate formazione tecnico/giuridica al personale coinvolto nel processo | Formazione | In atto | Responsabile Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni | Numero di partecipanti ai corsi su numero di soggetti coinvolti nel processo |
| | | Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità. | | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | | | Verifica adozione della procedura |
| 5G | Incarichi e consulenze professionali | Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico/consulenza | Rischio critico | Principio della rotazione degli incarichi | Rotazione | In atto | Responsabili di tutti i Servizi | Verifica numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale |
| | | | | Pubblicazione di richieste di offerta/bandi Predisposizione di indirizzi per l'affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione | Trasparenza | | | Verifica pubblicazione degli atti e delle informazioni previste dalla normativa |
| | | Disomogeneità di valutazione nella individuazione del soggetto destinatario | | Creazione di griglie per la valutazione | Regolamentazione | | | Predisposizione di griglie secondo i criteri previsti dalla normativa |
| | | Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati | | Creazione di supporti operativi per l'effettuazione dei controlli dei requisiti | Controllo | | | Utilizzo degli strumenti operativi e successiva verifica dei requisiti |
| | | | | | | | | |

| H) Affari legali e contenzioso | | | | | | | | |
|--------------------------------|---|---|--------------------------|--|------------------------|------------------------|--|--|
| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Esito livello di rischio | Descrizione delle misure | Tipologia della misura | Tempi di realizzazione | Titolare della misura | Risultato atteso/indicatori |
| 1H | Affidamento rappresentanza legale dell'ente ad avvocati esterni | Scarsa trasparenza dell'affidamento dell'incarico | Rischio critico | Adozione del regolamento per l'affidamento di incarichi di patrocinio/consulenza legale a professionisti esterni | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Verifica adozione della procedura |
| | | | | Istituzione albo di professionisti legali esterni cui attingere | | | | |
| | | | | Principio della rotazione degli incarichi | Rotazione | | | Verifica numero di incarichi/pratiche ruotate sul totale |
| 2H | Gestione sinistri | Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria | Rischio basso | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni | Verifica adozione della procedura |

AREA RISCHIO SPECIFICO

I) Governo del territorio

| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Esito livello di rischio | Descrizione delle misure | Tipologia della misura | Tempi di realizzazione | Titolare della misura | Risultato atteso/indicatori |
|----|--|--|--------------------------|--|------------------------|------------------------|---|--|
| 11 | Pianificazione urbanistica generale: Piani urbanistici generali | Adozione di modificazioni al piano in contrasto con gli obiettivi generali di tutela e sviluppo del territorio cui il piano è preposto | Rischio critico | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata | Verifica adozione della procedura |
| | | Alterazione corretto svolgimento dell'istruttoria al fine di agevolare o penalizzare taluni soggetti | | Effettuazione delle pubblicazioni necessarie nei termini previsti dalla normativa | Trasparenza | | | Verifica presenza dell'atto oggetto di pubblicazione |
| 21 | Pianificazione urbanistica attuativa: Piani attuativi e varianti urbanistiche di iniziativa pubblica e privata | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio critico | Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche Procedura formalizzata di gestione dell'iter, con evidenza della conformità urbanistica e della idoneità delle opere di urbanizzazione primarie e dello scomputo degli oneri concessori | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata | Verifica adozione della procedura |
| | | Non rispetto delle scadenze temporali | | Monitoraggio dei tempi di istruttoria delle istanze | | | | |
| 31 | Rilascio titoli abilitativi edilizi | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio alto | Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche e delle richieste di integrazione Pubblicazione di FAQ o pareri interpretativi da parte della commissione edilizia Previsione di pluralità di firme sull'istruttoria (ove possibile) | Controllo | In atto | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata | Compilazione di check list puntuale per istruttoria |
| | | Non rispetto delle scadenze temporali | | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | | | Verifica adozione della procedura |
| 41 | Rilascio certificato di destinazione urbanistica | Disomogeneità delle valutazioni | Rischio basso | Esplicitazione della documentazione necessaria per l'attivazione delle pratiche Procedura formalizzata di gestione dell'iter, con evidenza della conformità urbanistica e della idoneità delle opere di urbanizzazione primarie e dello scomputo degli oneri concessori | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata | Verifica adozione della procedura |
| | | Indebita interpretazione delle norme al fine di agevolare taluni soggetti | | Monitoraggio dei tempi di istruttoria delle istanze | | | | |
| | | Non rispetto delle scadenze temporali | | | | | | |

J) Altri Servizi

| N. | PROCESSO | EVENTO RISCHIOSO | Esito livello di rischio | Descrizione delle misure | Tipologia della misura | Tempi di realizzazione | Titolare della misura | Risultato atteso/indicatori |
|----|--|---|--------------------------|---|------------------------|------------------------|----------------------------------|---|
| J1 | Gestione del protocollo | Non rispetto delle scadenze temporali | Rischio minimo | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Verifica adozione della procedura |
| J2 | Funzionamento organi collegiali | Violazione delle norme per interesse di parte | Rischio basso | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Verifica adozione della procedura |
| J3 | Istruttoria delle deliberazioni | Violazione delle norme procedurali | Rischio basso | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabili di tutti i Servizi | Verifica adozione della procedura |
| J4 | Pubblicazione delle deliberazioni | Violazione delle norme procedurali | Rischio basso | Effettuazione delle pubblicazioni necessarie nei termini previsti dalla normativa | Trasparenza | In atto | Responsabile Servizio Segreteria | Verifica pubblicazione informazioni e dati ai fini della nomina |
| J5 | Formazione di determinazioni, decreti ed altri atti amministrativi | Violazione delle norme per interesse di parte | Rischio basso | Tracciabilità di tutte le fasi del procedimento | Regolamentazione | In atto | Responsabili di tutti i Servizi | Verifica adozione della procedura |

| | Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) | Riferimento normativo | Denominazione del singolo obbligo | Contenuti dell'obbligo | Ufficio competente | Durata della pubblicazione | Aggiornamento |
|-----------------------|---|---|--|--|--|--|-------------------------|
| Disposizioni generali | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza | Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) | Segretario comunale reggente in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione | 5 anni | Annuale |
| | Atti generali | L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. 12, co, 1 e 2 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Riferimenti normativi su organizzazione e attività | Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normativa" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni | Segretario comunale reggente e/o Responsabili degli Uffici in base alla materia | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | | | Atti amministrativi generali | Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse | Segretario comunale reggente | | |
| | | | Documenti di programmazione strategico-gestionale | Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza | Responsabili degli Uffici in base alla materia | | |
| | | L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. 12, co, 1 e 2 Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | Statuti e leggi regionali | Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione | Ufficio Segreteria e Protocollo | | |
| | | L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. 12, co, 1 e 2 Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Codice disciplinare e codice di condotta | Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento | Segretario comunale reggente | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo | L.R. n. 10/2014 e ss.mm. Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 | Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze | Ufficio Segreteria e Protocollo Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | | L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. 13, co 1, lett. a), art. 14, co. 1 Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | | a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo b) Curriculum vitae c) Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica d) Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici e) Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti f) Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | | Fino a 3 anni successivi alla cessazione | |

| | | | | | | | |
|----------------------------|--|---|--|---|--|--|---------------------------------------|
| Organizzazione | | L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. 13, co 1, lett. a), art. 14, co. 1 bis Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web) | Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico a) Curriculum vitae b) Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica c) Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici d) Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti e) Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | Ufficio Segreteria e Protocollo Servizio Ragioneria | Fino a 3 anni successivi alla cessazione | Nessuno |
| | Sanzioni per mancata comunicazione dei dati | L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. 13, co 1, lett. a), art. 14, co. 1 bis Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo | Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica | Ufficio Segreteria e Protocollo Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Articolazione degli uffici | L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. 13, co 1, lett. b) e c) Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 L.R. n. 2/2012, art. 4 | Articolazione degli uffici | Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici | Servizio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | | L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. 13, co 1, lett. b) e c) Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 L.R. n. 2/2012, art. 4 | Organigramma | Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche. Nomi dei Dirigenti responsabili degli Uffici | Servizio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Telefono e posta elettronica | L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. 13, co. 1, lett. d) Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 | Telefono e posta elettronica | Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali | Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| Consulenti e collaboratori | Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza | L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. 39 undecies L.P. n. 23/1990 e ss.mm., art. 2 e 3 L.P. 4/2014 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 | Consulenti e collaboratori | Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo 2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali 3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica) Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse | Responsabili degli Uffici | fino a 3 anni successivi alla cessazione | Tempestivo, entro 3 mesi dalla nomina |

| | | | | | | | |
|-----------|--|---|---|---|---------------------------------|--|--|
| Personale | Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice | L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. 14 Art. 4-bis del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 2/L e ss.mm. Art. 20, co. 3 del d.lgs.n. 39/2013 Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 | Incarichi amministrativi di vertice | Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico a) Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo b) Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti c) Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti d) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico e) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico f) Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica | Ufficio Segreteria e Protocollo | fino a 3 anni successivi alla cessazione | Tempestivo (annuale lettera f - non oltre il 30 marzo) |
| | Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali) | L.R. n. 10/2014 e ss.mm, art. 14 Art. 4-bis del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 2/L e ss.mm Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 | Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali | Per ciascun titolare di incarico: a) Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico b) Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo c) Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti d) Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti e) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico f) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico g) Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica | Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Tempestivo (annuale lettera f, annuale lettera g - non oltre il 30 marzo) |
| | Dirigenti cessati | L.R. n. 10/2014 e ss.nm. Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013 Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web) | a) Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo b) Curriculum vitae c) Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti d) Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti | Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Nessuno |
| | Posizioni organizzative | L.R. n. 10/2014 e ss.nm., art. 1, co. 1 Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013 | Posizioni organizzative | Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo | Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Dotazione organica | L.R. n. 10/2014 e ss.nm. Art. 4-bis del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 2/L e ss.mm | Conto annuale del personale | Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico | Servizio Ragioneria | 5 anni | Annuale |
| | | | Costo personale tempo indeterminato | Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico | | | |
| | Tassi di assenza | L.R. n. 10/2014 e ss.nm. Art. 4 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 2/L e ss.mm. | Tassi di assenza trimestrali | Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale | Servizio Ragioneria | 5 anni | Trimestrale |

| | | | | | | | |
|-------------------|---|--|---|--|---------------------------------|--------|-------------------------|
| | Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) | L.R. n. 10/2014 e ss.nm. Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001 | Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) | Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico | Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Contrattazione collettiva | L.R. n. 10/2014 e ss.nm. Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001 | Contrattazione collettiva | Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche | Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Contrattazione integrativa | L.R. n. 10/2014 e ss.nm. Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 | Contratti integrativi | Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti) | Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | OIV | L.R. n. 10/2014 e ss.nm. Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013 | OIV | a) Nominativi b) Curricula c) Compensi | Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| Bandi di concorso | | L.R. n. 10/2014 e ss.nm. Art. 19, d.lgs. n. 33/2013 | Bandi di concorso | Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte | Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| Performance | Piano della Performance | L.R. n. 10/2014 e ss.nm., art.1, co. 1, lett. b) | Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione | Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000) | Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Ammontare complessivo dei premi | L.R. n. 10/2014 e ss.nm., art.1, co. 1, lett. f) | Ammontare complessivo dei premi | Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati e ammontare dei premi effettivamente distribuiti | Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Dati relativi ai premi | L.R. n. 10/2014 e ss.nm., art.1, co. 1, lett. f) | Dati relativi ai premi | a) Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio b) Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi c) Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti | Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Enti pubblici vigilati | L.R. n. 10/2014 e ss.nm., art.1, co. 1, lett. b) Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 20, co. 3 e art. 22, co. 3, d.lgs. n. 39/2013 | Enti pubblici vigilati | Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale 2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione 3) durata dell'impegno 4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione 5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) 6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari 7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio) Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati | Servizio Ragioneria | 5 anni | Annuale |

| | | | | | | |
|------------------|-------------------------------------|---|---|---------------------|--------|--|
| Enti controllati | Società partecipate | <p>L.R. n. 10/2014 e ss.mm.</p> <p>Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 20, d.lgs. n. 39/2013</p> <p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p> <p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014</p> <p>Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013</p> | <p>Dati società partecipate</p> <p>Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)</p> <p>Per ciascuna delle società:</p> <p>1) ragione sociale</p> <p>2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p> <p>3) durata dell'impegno</p> <p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p> <p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante</p> <p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p> <p>7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo</p> <p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico</p> <p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico</p> <p>Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate</p> | Servizio Ragioneria | 5 anni | Annuale |
| | | <p>L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art.1, co. 1, lett. b)</p> <p>Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016</p> | <p>Provvedimenti</p> <p>1) Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)</p> <p>2) Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate</p> <p>3) Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento</p> | Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Enti di diritto privato controllati | <p>L.R. 10/2014 e ss.mm</p> <p>Art. 22, c. 1 lett. c) e co. 2, d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013</p> | <p>Enti di diritto privato controllati</p> <p>Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate</p> <p>Per ciascuno degli enti:</p> <p>1) ragione sociale</p> <p>2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione</p> <p>3) durata dell'impegno</p> <p>4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione</p> <p>5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante</p> <p>6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari</p> <p>7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo</p> <p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico</p> <p>Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico</p> <p>Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati</p> | Servizio Ragioneria | 5 anni | Annuale |
| | Rappresentazione grafica | <p>L.R. n. 10/2014 e ss.mm.</p> <p>Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013</p> | <p>Rappresentazione grafica</p> <p>Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati</p> | Servizio Ragioneria | 5 anni | Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013) |

| | | | | | | | |
|---------------|---|--|--|---|--|--------|-------------------------|
| | Tipologie di procedimento | <p>L.P. n. 23/1992 e ss.mm, artt. 3 e 9</p> <p>L.R. n. 10/2014 e ss.mm.</p> <p>Art. 35, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p> | Tipologie di procedimento | <p><u>Per ciascuna tipologia di procedimento:</u></p> <p>1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili</p> <p>2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria</p> <p>3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale</p> <p>4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale</p> <p>5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano</p> <p>6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante</p> <p>7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione</p> <p>8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli</p> <p>9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione</p> <p>10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento</p> <p>11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale</p> <p><u>Per i procedimenti ad istanza di parte:</u></p> <p>1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni</p> <p>2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze</p> | Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| Provvedimenti | Provvedimenti organi indirizzo politico | <p>L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. , co. 1, lett. g)</p> <p>Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012</p> | Provvedimenti organi indirizzo politico | <p>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.</p> | Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Semestrale |
| | Provvedimenti dirigenti amministrativi | <p>L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art. , co. 1, lett. g)</p> <p>Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012</p> | Provvedimenti dirigenti amministrativi | <p>Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.</p> | Responsabili Uffici in base alla materia | 5 anni | Semestrale |
| | Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare | <p>Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013</p> <p>Art. 4 delib. Anac n. 39/2016</p> | Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure | <p>Link banca dati dell'Osservatorio Provinciale dei lavori pubblici e delle concessioni ai sensi dell'art. 4 bis della legge provinciale 31 maggio 2012 n. 10 che contiene: codice CIG, Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate</p> | Responsabili Uffici in base alla materia | 5 anni | Annuale |

| | | | | | | | |
|--|---|--|--|---|--|--------|-------------------------|
| Bandi di gara e contratti | Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura | L.R. n. 10/2014 e ss.mm. Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 | Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture | Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali | Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | | L.R. n. 10/2014 e ss.mm. art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016 | Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 | Per ciascuna procedura: a) Avvisi di preinformazione b) Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure) c) Avvisi e bandi d) Avviso sui risultati della procedura di affidamento e) Avvisi sistema di qualificazione | Responsabili Uffici in base alla materia | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | | | Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione) | Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali. | | | |
| | | | Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. | Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti. | | | |
| | | | Contratti | Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti | | | |
| | | | Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione | Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione | | | |
| Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici | Criteri e modalità | Art. 19 L.P. n. 23/1992 e ss.mm. | Criteri e modalità | Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati | Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Atti di concessione | L.R. n. 10/2014 e ss.mm. art. 7 L.R. n. 8/2012 e ss.mm. | Atti di concessione è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013 | Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro <u>Per ciascun atto:</u> 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario | Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Tempestivo |
| | | L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art.1, co.1, lett. b) L.P. n. 18/2015, art. 49 D.lgs. n. 267/2000, art. 174, co. 4 | Bilancio preventivo | Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo. | Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |

| | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--------|--|
| Bilanci | Bilancio preventivo e consuntivo | L.R. n. 10/2014 e ss.mm., art.1, co.1, lett. b) L.P. n. 18/2015, art. 49 D.lgs. n. 267/2000, art. 227, co. 6-bis e art. 230, co. 9-bis | Bilancio consuntivo | Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo. | Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio | Art. 18-bis del dlgs n.118/2011 | Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio | Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione | Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| Beni immobili e gestione patrimonio | Patrimonio immobiliare | L.R. n. 10/2014 e ss.mm. | Patrimonio immobiliare | Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti | Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Canoni di locazione o affitto | Art. 30, d.lgs. n. 33/2013 | Canoni di locazione o affitto | Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti | | | |
| | Censimento autovetture | art. 4 d.p.c.m.m25 settembre 2014 | Censimento autovetture | Elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate, con indicazione della cilindrata e dell'anno di immatricolazione | | | |
| Controlli e rilievi sull'amministrazione | Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe | L.R. n.10/2014 e ss.mm. Art. 31, d.lgs. n. 33/2013 | Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe | Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti | Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Annuale e in relazione a delibere A.N.A.C. |
| | Organi di revisione amministrativa e contabile | | Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile | Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio | Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | Corte dei conti | | Rilievi Corte dei conti | Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici | Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | | | | | | | |
| Pagamenti | Dati sui pagamenti | Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013 | Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle) | Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari | Servizio Ragioneria | 5 anni | Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale) |
| | Indicatore di tempestività dei pagamenti | Art. 33, d.lgs. n. 33/2013 | Indicatore di tempestività dei pagamenti | Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti) Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti | Servizio Ragioneria | 5 anni | Annuale |
| | | | Ammontare complessivo dei debiti | Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici | | | |
| | IBAN e pagamenti informatici | Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005 | IBAN e pagamenti informatici | Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento | Servizio Ragioneria | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| Opere pubbliche | Atti di programmazione delle opere pubbliche | L.R. n. 10/2014 e ss.mm. Art. 21, co. 7 e art. 29 d.lgs. n. 50/2016 L.P. n. 19/2016 | Atti di programmazione delle opere pubbliche | Atti di programmazione delle opere pubbliche A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri) | Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| Pianificazione e governo del territorio | | L.R. n. 10/2014 e ss.mm, art. 1, co. 1, lett. b) L.P. n. 15/2015 | Pianificazione e governo del territorio | Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti | Servizio Tecnico - Urbanistica ed Edilizia Privata | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |

| | | | | | | | |
|--|------------------------------|---|--|---|---|--------|-------------------------|
| Interventi straordinari e di emergenza | | L.R. n. 10/2014 e ss.mm. Art. 42, c. 1, lett. a), b) e c) d.lgs. n. 33/2013 | Interventi straordinari e di emergenza | a) Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti b) Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari c) Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione | Servizio Tecnico - LL PP e Manutenzioni | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| Altri contenuti | Prevenzione della Corruzione | L.R. n. 10/2014 e ss.mm. Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza | Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012 | Segretario comunale reggente | 5 anni | Annuale |
| | | | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza | | | Tempestivo |
| | | Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012 | Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza | Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno) | | | Annuale |
| | | Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012 | Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti | Provvedimenti adottati dall'A.N.A.C. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione | | | Tempestivo (semestrale) |
| | | Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013 | Atti di accertamento delle violazioni | Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013 | | | Tempestivo (semestrale) |
| Altri contenuti | Accesso civico | L.R. n. 10/2014 e ss.mm. Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 | Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria | Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale | Segretario comunale reggente Ufficio Segreteria e Protocollo | 5 anni | Tempestivo (semestrale) |
| | | Art. 3 co 7-bis L.P. n. 23/1992 e ss.mm. | Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori | Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale | | | |
| | | Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016) | Registro degli accessi | Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione | | | Semestrale |
| Altri contenuti | Dati ulteriori | L.R. n. 10/2014 e ss.mm. Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012 | Dati ulteriori | Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate | Responsabili dei Servizi | | |